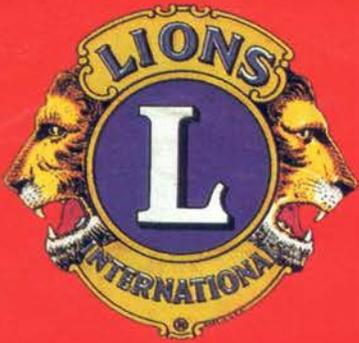


Sped. in abb. post. Torino pubblicità 50% - n°2 1995

numero 70 - aprile 1995



lions

periodico del distretto 108 - la

a onirio T
ci sono
anch'io...



IN COPERTINA

Torino saluta i congressisti con una riproduzione del famoso autoritratto di Leonardo conservato nella Biblioteca Reale di Torino. L'idea è dell'artista torinese Ezio Gribaudo che nella didascalia ha voluto mettere in risalto che la città non è soltanto sede di grandi industrie. (Diapositiva su concessione del Ministero per i Beni culturali e ambientali) (pag. 22)



Congresso Multidistrettuale a Torino

Il modernissimo Centro Congressi del Lingotto ospiterà dal 31 maggio al 4 giugno la massima assise lionistica italiana (pag. 22)



Ad Alba moltiplicazione per tre

Il Congresso di Alba sarà l'ultimo del 108-la e segnerà l'inizio della vita di tre nuovi distretti che si divideranno i Clubs ed il territorio (pag. 18)



Una settimana con i disabili sulle nevi del Cuneese

Nonostante l'assenza di neve, i Lions del Club di Cuneo sono riusciti ad organizzare la tradizionale "Settimana bianca" per i disabili provenienti da varie zone del Piemonte (pag. 53)



Sulle alture di Genova sorgerà un bosco a prova di incendio

I Lions genovesi hanno voluto dare un esempio di come si può intervenire concretamente per salvare l'ambiente. Hanno piantato un bosco di lecci sulle alture devastate dagli incendi gli scorsi anni (pag. 59)

Editoriale 17

Congresso distrettuale: L'alba di tre nuovi distretti 18
Cartina dei tre distretti
Norme di partecipazione
Quote di partecipazione
Ordine del giorno
Programma
Sistemazioni alberghiere
Manifestazioni collaterali

Congresso Multidistrettuale: 22
A Torino, il Lingotto moltiplicherà i Distretti
Perché Leonardo
Il programma del Congresso
Sistemazioni alberghiere

Itinerari torinesi: Torino una città da amare 24
Tour sabaudo
Una città barocca per vocazione
Museo Egizio

S'apre l'archivio di Stato: una Mostra aperta al pubblico dopo i restauri 28

Giornata Europea: il 12 marzo, Convegno a Milano dei Distretti Ia e Ib 31
Un utile preludio a Savona

Dopo l'alluvione, la ricostruzione: 48
Andiamo oltre il miliardo e mezzo
Swing con grande orchestra al Regio

Sci per disabili: per la Settimana bianca Cuneo ha "inventato" la neve 53

Festa di S. Giovanni: quella gradinata non sarà più un ostacolo insormontabile 55

Tossicodipendenze: 56
si può uscirne con la cooperativa

CRONACHE DEL DISTRETTO

Ecologia a Genova: Intorno ai Forti è nato un bosco 59

Seminario sulla famiglia: 60
ci sarà anche Rocco Buttiglione

Coppa dell'amicizia: 61
a Torino nel giardino del re

LA GIOIA DI SERVIRE
Il Savona Torretta per la Madonna in Vaticano 9
Riconoscimenti ai Clubs per Sight First

Rimarrà a Genova il Museo Lunardi
Nuovo apparecchio per i bimbi cardiopatici
Convegno su "Come viviamo il lionismo" 10

Orientamento scolastico ad Arona
Un Club per salvare la Torre di Corveglia
Il Torneo di Tennis del San Giorgio
Convegno sulle malattie della bocca 13

Passarella di Carnevale per i Luigini
Restauro una chiesa a S. Giorgio Canavese 14
Musica di Reverberi per le missioni in Zambia
Cento milioni ad un ospedale nel Camerun
Nuovo Centro per l'ANFFAS

VITA DEI CLUBS
Notizie dalle circoscrizioni
Prima Circoscrizione 62
Seconda Circoscrizione 65
Terza Circoscrizione 67
Quarta Circoscrizione 69
Quinta Circoscrizione 70
Sesta Circoscrizione 73
Settima Circoscrizione 75
Leo Clubs 77

RUBRICHE
Cari Amici 5
Biblioteca Lions 7
1973 - 1995: per ricordare (inserto) 35



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Club (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo
Via L. da Vinci 70 - 17031 Albenga
tel. (0182) 51669 fax (0182) 542529

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
tel. (011) 5681551 fax (011) 5681551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro
Strada Val S. Martino 67
10131 Torino tel. (011) 8190909

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro
P.zza S. Camillo 1
16121 Genova tel. (010) 580754

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Mario Giunipero, Ermanno Turletti, Tonino Lauro, Umberto Rodda, Luigi Massa.

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Corso Tassoni 79/5 - 10143 Torino
Tel. (011) 7712892 Fax (011) 755674

PUBBLICITA'
Publicinque srl
Corso Tassoni 79/5 - 10143 Torino
Tel. (011) 7712892 Fax (011) 755674

DESKTOP PUBLISHING
ETA BETA srl
Via Pisa 15 - 10152 Torino
Tel. (011) 854200 Fax 286211

STAMPA
Mariogros - Industrie grafiche s.p.a.
C.so Orbassano 402/15 - 10137 Torino
Tel. (011) 3110566 fax (011) 3114080

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri

Spedizione in abbonamento postale
Torino-Pubblicità 50%
n.2 - 1995
Tassa Pagata

Pubblicazione registrata presso
il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Sparpagliati

Cari amici,

non esiste città che ci consentirebbe un brindisi migliore. Ad Alba brinderemo alla salute di un Congresso che non costituisce la fine ma un principio che, aprendo nuovi orizzonti, porterà l'auspicata ventata di novità dalle Alpi al Mar Ligure con i vantaggi che da tempo ci ripromettiamo. Ma, prima di alzare i calici, una meditazione: non perdiamo di vista che cosa ci ha indotti al grande passo, la speranza, anzi, la certezza, che da questa divisione nascerà fra noi un'unione ancora più salda di prima.

Se così sarà, e lo sarà, è giusto festeggiare. Ma cerchiamo di evitare - certamente non a causa del buon vino di Alba - il rischio di risvegliarci con l'emigrania il giorno dopo, ritrovandoci non divisi, ma sparpagliati. Perché il rischio c'è, ed è quello di disperdere, distorcendo l'autentica volontà dei Clubs, il patrimonio di memorie, di esperienze, di realizzazioni del nostro Distretto. Quel patrimonio è stato costruito in decenni di lavoro, è stato e, se vogliamo, sarà domani ancora la nostra forza, un punto di riferimento per tutti gli altri Clubs e gli altri Distretti italiani, fonte di stima, spesso di ammirazione, esempio da imitare e spesso imitato: dal Libro Parlato ai Campi e agli Scambi giovanili, dal Centro di Genova per le mamme ed i bimbi del Gaslini all'Istituto per la ricerca sul cancro che sta sorgendo alle porte di Torino.

Molti che ricevono la nostra rivista fuori dai confini del Distretto, inviano messaggi di compiacimento per ciò che facciamo e di gradimento per il modo in cui lo presentiamo. L'ultimo fax è arrivato da Catania: "Caro Lingua, ho ricevuto il bellissimo numero della rivista e te ne ringrazio". Firmato Cesare Fulci, il Governatore del Distretto Y, al quale dobbiamo noi tutti, e non lui a noi, riconoscenza. Non è, e non è stato il solo, ora e nei tanti anni in cui la rivista ha portato il nostro messaggio in tutta Italia, a dimostrare apprezzamento, anche quando le opinioni divergevano.

Questa nostra rivista è stata uno dei modi per farci conoscere a livello nazionale e perfino internazionale - e vi prego di credere che non dipende dal fatto che ne sia stato il direttore - semplicemente perché è la vetrina delle nostre attività di Club, di Distretto. I lombardi, dividendosi in quattro, hanno già deciso che la loro rivista distrettuale resterà unica per tutti. Intendono continuare come prima perché non è economico né è possibile fare altrimenti se si vuole essere rappresentati da una pubblicazione degna. Vogliamo proprio noi rinunciare - chiunque ne sia domani il direttore - alla nostra voce? Vogliamo sostituirla con un ciclostilato? Brindiamo, ad Asti, domenica 7 maggio, ma ricordiamoci che il giorno dopo è lunedì.

il vostro
Lingua

Maledetti toscani

Occhio al borsino dei conferenzieri: sessuologi in ascesa, magistrati ai massimi storici, giornalisti trend lineare, politici meglio non parlarne.

I Clubs fortunati, quelli ricchi per intenderci, possono disporre a loro piacere del mercato: per il mio conferenziere "doc" voi partecipate al completo al mio intermeeting, pagate alla grande, date fiato alle casse del mio Club, io faccio la mia mega conferenza, ed oplà, ecco il Lionissimo!

Ma i poveretti che possono solo offrire il Ragionier Pautasso del catasto (absit iniuria verbis) o il Comandante dei Vigili di Tre-palle che faranno?

Eterni Malabrocca! Il glamour del conferenziere è tutto: e allora poco glamour, pochi soldi e "service" addio?

○○○

Service: che bella, magica parola! Abbiamo sempre la bocca piena del suo dolce sapore. Cosa non farei per te!

Ma la conferenza dell'esperto del sistema bancario svizzero piuttosto che delle farfalle cingalesi o della soia dell'annam e davvero un "service"? Avevo sentito parlare di impegno, di testimonianza nella vita quotidiana. Ma forse ho capito male. Tuttavia non mi abbandona il dubbio che spesso le nostre conferenze siano l'edizione "mille lire" del Reader's Digest per i pochi che riescono a vincere l'abbiocco mortale del dopo cena. Come giustificare allora le molte o poche lire spese per il Conferenziere "doc"?

○○○

La questione delle lire. Tirar fuori i quattrini per un "service" può essere atto doloroso per me e niente per te: è l'umana ingiustizia a determinare la ricchezza del "service"?

Non credo che Melvin Jones facesse riferimento al 740 quando si mise a reclutare gli uomini generosi adatti a realizzare il suo sogno del lionismo.

○○○

Nei Clubs la punta del naso è spesso il massimo limite dell'orizzonte: "il faut cultiver notre jardin" dice il Candido di Voltaire. E allora? Non far sapere al villano, con quel che segue, e giù fiumi di parole sui principi. Risultato finale: cala la tela e, invece di convogliare tutti i nostri sforzi in un'unica direzione, in silenzio, c'è chi preferisce veder stampato il proprio nome sul giornale. Almeno quella soddisfazione, perbacco!

Piero Maggini

a cura di Umberto Rodda

I risultati di un convegno nei "Quaderni del lionismo"

Essere anziani: un privilegio che può diventare un problema

E' noto a tutti i Lions che le attività di servizio perseguono lo scopo di contribuire al miglioramento materiale e morale della vita, ed è parimenti noto che questo è l'aspetto generalmente più osservato. Sono invece abbastanza trascurati i presupposti culturali che, costituendo il fondamento dei services, ne interpretano le istanze etico-sociali e sono gli elementi ispiratori delle iniziative. Si potrebbe, anzi si dovrebbe, affermare che i Lions Clubs per essere delle associazioni di servizio devono, o dovrebbero prima di ogni cosa essere associazioni di cultura etica e sociale.

Che cosa può essere il Lionismo, che interpreta ed applica un complesso di dottrine le cui massime sono enunciate nel codice dell'etica lionistica e negli scopi del lionismo, se non un'associazione culturale, ma di una cultura non fine a se stessa bensì applicata a quelle istanze umane e sociali di cui, essa associazione rilevandone l'esistenza ne dovrebbe promuovere le analisi e le iniziative più idonee?

Un'applicazione di questi principi, non facilmente uguagliabile è la collana dei "Quaderni del lionismo", editi dal Distretto 108L a cura del Centro studi di quel Distretto, a cominciare dall'aprile 1972. E' ora apparso il trentanovesimo volume della serie, intitolato "L'anziano, anello di congiunzione tra passato, presente e futuro", che raccoglie gli atti del convegno che si è svolto su questo tema il 30 aprile 1994 a Civitavecchia.

Il volume analizza nei sei capitoli (che corrispondono alle relazioni svolte durante il convegno) la condizione dell'anziano oggi e come esso sia, secondo l'esposizione di Ileana Giacomelli, non semplicemente una testimonianza del passato, ma una fonte di cultura che trae dai valori attuali i principi ispiratori di domani. L'età pensionabile non è, per Osvaldo De Tulio, "una condizione biologica, ma una convenzione giuridica intesa per regolamentare, nell'ambito di una determinata organizzazione del lavoro, i rapporti socio-economici".

La conclusione di Giusy Bellelli Sciarretta, autrice del capitolo "Cultura, perché la vecchiaia sia un dono" induce ad una attenta riflessione: "si è già detto che la

vecchiaia non è un merito, ma un dono. Essa non c'è per tutti".

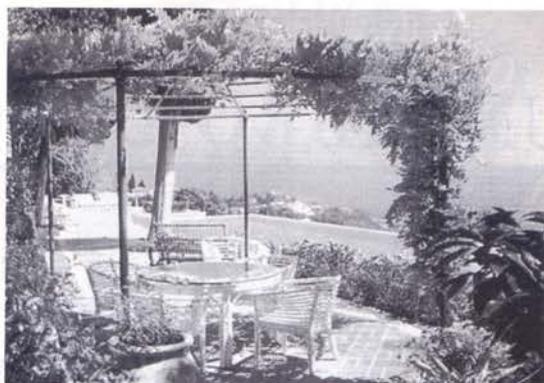
A sua volta Alfredo Wiel Marin, rettore dell'Unire di Civitavecchia, illustra il ruolo della benemerita istituzione e come, fra le altre finalità, essa combatte l'isolamento, la mancanza di interessi e la rarefazione della vita di relazione dell'anziano.

Le altre due relazioni pubblicate sono di Claudio Calvaruso, che ha affrontato il tema delle condizioni dell'anziano in Italia, e di Fortunato Carrera che ha analizzato il ruolo degli anziani nella società di oggi. Sono meritevoli di attenzione le conclusioni del PGD Dario Pinti: "l'anziano è utile alla società se ed in quanto riesce a vivere con il suo passato, con il presente e con il futuro", realizzando in questo modo la sua intera personalità per se stesso e per la società.

Se la collana dei "Quaderni" è un esempio, anche per i Centri Studi di altri Distretti, questo volume, per l'analisi sociale ed i dati statistici esposti è un documento prezioso del nostro tempo.

Il volume, o l'intera collana, sono disponibili presso la Direzione dei Quaderni del lionismo, c/o PDG Osvaldo De Tulio, Via Latina 25, 00179 Roma.

"L'anziano, anello di congiunzione tra passato presente e futuro" - Quaderni del lionismo N° 39 Centro Studi del lionismo



Un bell'angolo verde costruito su uno sfondo di acque

I preziosi consigli di un manuale di giardinaggio

Quando c'è voglia di verde

Nella nostra caotica società avvicinare la propria dimora al verde della natura, o riuscire a portare il verde stesso nella dimora cittadina, è la realizzazione di un desiderio, talvolta di una necessità, non alla portata di tutti perché, oltre alle questioni economiche, vi si oppongono problemi di spazio non sempre superabili. Ma il verde privato non è soltanto un fatto spaziale ma anche un fatto culturale: cultura della natura e, perché no, anche di determinate forme di gusto e di cura di

se stessi.

A tutto questo, il volume di Elena Accati, Mario Durante e Mario Vietti, intitolato "Piccoli giardini, terrazzi e balconi", edito da Sonzogno con una gradevole veste tipografica, fornisce una serie di risposte distinguendo fra le varie possibilità di giardino in città, in campagna, al lago, in montagna od al mare, e fra le possibili colture di fiori o di ortaggi, interrati o in vasi.

Le risposte più complesse si riferiscono alle realizzazioni del verde in città,

su balconi o terrazzi, sia per il problema degli spazi che per la possibilità di disporre di un numero limitato di specie arboree che fornicano, precisano gli autori, fioriture abbondanti e durevoli perché il balcone od il terrazzo siano ravvivati da una prolungata vicinità cromatica.

Il testo cura anche particolari specialistici, come i diversi tipi di pavimentazione o di recinzione, oltre a numerosi modelli di cancellate, in modo che giardino ed accessori costituiscano un complesso armonico ed un habitat particolarmente gradevole.

La lettura del manuale è scorrevole e le descrizioni sono ravvivate dalle numerose riproduzioni di molte specie di piante, distinte fra quelle più adatte nei giardini o nei terrazzi, con particolare attenzione alle diversità climatiche sia nell'ambito europeo che mediterraneo.

Numerosi disegni illustrano sia modelli di progettazione di giardini che le particolarità degli accessori, corredati dall'esposizione delle regole basilari per una corretta manutenzione del verde ed i lavori che si devono svolgere in giardino o nel terrazzo mese per mese.

I testi sono di Elena Accati, le fotografie di Mario Durante ed i disegni dei progetti di Mario Vietti, Lion del Torino Crocetta, noto progettista torinese di giardini ed autore del libro "il prato ornamentale" della De Agostini, già recensito in questa stessa rubrica "biblioteca Lions". Il volume è completato da una bibliografia e da un elenco di indirizzi utili per gli amanti del verde abitativo.

L'annuale appuntamento dell'Alto Canavese con la cultura

La poesia come espressione del vero significato della vita

Quando la poesia diventa l'immagine della realtà quotidiana, il sogno perde le sue dimensioni fantastiche per essere l'espressione di una età ideale che può determinare il vero significato della vita. "Voci del passato nell'animo canavesano" di Marco Papotti, il nuovo libro pubblicato dal Lions Club Alto Canavese è infatti, come ha scritto nella prefazione Angelo Paviolo, "l'atto d'amore di uno studioso che un giorno ha deciso ed ha scelto di sposare il Canavese e di farne la propria terra", oltre che un prezioso omaggio alla cultura - come a scritto nella presentazione il Presidente Pier Giorgio Perelli - che il Club rinnova ogni anno in occasione del Natale.

Sogno e poesia sono quindi per Marco Papotti gli ingredienti perché realtà e mito assumano la stessa identità, e lo stesso autore precisa che il libretto è dovuto principalmente, sia alla poesia di

Guido Gozzano, il cui significato si colloca fra letteratura e vita, che al mito la cui idealità è la favola che può diventare quell'innestamento di grande validità che tutti cerchiamo.

La pubblicazione, che all'apparenza sembra non avere un filo conduttore, delinea nella prima parte di ogni capitolo aspetti dell'opera di personalità del passato, da Gozzano, a Leonardo da Vinci, a Leopardi, a Dante: personaggi che hanno quasi la funzione d'ispirare e d'introdurre la seconda parte: i capitoli, dedicati sia a riflessioni individuali che all'opera di persone collocate non solo idealmente nella terra canavesana.

Le considerazioni contenute nelle prime parti sono le motivazioni generali di un concetto di vita, come l'idealità di comportamento nel capitolo intitolato "fatti non foste a vivere come bruti", capitolo che sembra continuare in quello successivo dedicato ai significati del concetto di

libertà espressi da Tucidide, da Seneca, e infine da Dante nel Purgatorio in ammirazione di Catone

"libertà va cercando, ch'è sì cara, come sa chi per lei la vita rifiuta"

che l'autore ha collegato nella seconda parte al sacrificio di Gino Pistoni, avvenuto in terra canavesana per amore della libertà nel tragico 1944.

Non mancano le note più lievi come la poesia "a Silvia" di Leopardi che diventa lo spunto per soffermarsi sui romantici sogni di questo poeta, collegati poi ad alcune liriche del poeta canavesano contemporaneo Adriano Sada. La riproduzione di alcune opere d'arte e di alcuni disegni leonardeschi sembrano ricordare al lettore che questo piccolo grande libro non ha confini.

"Voci del passato nell'animo canavesano" raccolte da Marco Papotti - A Cura del Lions Club Alto Canavese.

E. Accati - M. Durante - M. Vietti: "Piccoli Giardini Terrazzi e Balconi". Manuali Sonzogno, L. 35.000

Un bassorilievo in ceramica alto quasi 5 metri ricorderà l'apparizione della Vergine sulle acque al Beato Botto

L'oro del Savona Torretta per la Madonna in Vaticano

Sono occorsi 10 quintali di argilla, sei mesi di lavoro dell'artista savonese Renata Minuto nella fabbrica Giuseppe Mazzotti di Albisola, per creare l'imponente bassorilievo in ceramica, alto 4 metri e 70, largo 2 metri e 40, raffigurante la Madonna della Misericordia, che l'11 maggio verrà posto nei Giardini Vaticani a ricordo dell'apparizione della Vergine sulle acque, nel marzo 1815, al Beato Botto.

I savonesi hanno avuto il privilegio di poter ammirare in anteprima l'opera, ideata da mons. Raffaele Lavagna, il 17 marzo quando è stata presentata ufficialmente alla Diocesi nel Santuario della Misericordia di Savona. Ancora una volta il Lions Club Savona Torretta non si è lasciata sfuggire l'occasione per affermare positivamente la propria presenza nella comunità. Infatti se da un lato il ceramista Giuseppe Mazzotti è membro del Club, dall'altro i soci hanno deciso - nell'ambito dell'iniziativa "L'Arte per l'Arte" - di offrire la corona che sarà posta sul capo della Madonna, commissionandola all'orafo Sergio Bressan che

l'ha realizzata, presso la gioielleria Vecchia Savona, in oro 18 carati, del peso di circa 170 grammi, tempestate di turchesi.

Giuseppe Mazzotti è giustamente orgoglioso dell'opera realizzata superando non indifferenti difficoltà tecniche. Costruito un piano di lavoro in legno in una grande sala di 80 metri quadrati del laboratorio e un ponte mobile per le lavorazioni, furono stesi i 10 quintali di argilla su una superficie di 15 metri quadrati. Contemporaneamente alla foggatura operata da Renata Minuto coadiuvata da un tecnico del laboratorio, si è proceduto alla divisione del pannello in tasselli, un'operazione indispensabile perché non vengano a crearsi tensioni durante l'essiccazione, e possibili rotture nelle fasi di cottura. La prima delle quali ha richiesto tre "infornate". Nel gennaio di quest'anno furono iniziate le decorazioni impiegando i materiali classici della produzione albisolese: vetro e silice per esaltare la lucentezza dell'acqua sulla quale la Madonna apparve, maiolica ultralucida per dare luminosità alla Vergine,

smalti e ossido di manganese per le vesti del Botto, ossidi, colori e alchimie per un fondo di colore scuro, caldo e terreno. Poi la seconda cottura e infine l'applicazione a fuoco dell'oro.

Dopo tante ansie e tanto lavoro, uno splendido risultato che fa onore agli artisti di Albisola e un'opera che rimarrà per secoli nei giardini del Vaticano.

Valle Cerrina

Borse di studio per ricordare l'amico scomparso

Pietro Musso, uno dei soci fondatori dei Lions Club Val Cerrina, deceduto lo scorso anno, ha concesso un lascito di 15 milioni al Club. Il Presidente del Club, Cataldo Irrequieto ne ha dato notizia ai soci durante il meeting del 7 febbraio ed ha comunicato la volontà del direttivo di istituire, con gli interessi della somma ereditata, una borsa di studio annuale che verrà ad aggiungersi a quella in ricordo di Eugenio Fogliato, assegnata ogni anno ad uno studente meritevole della Val Cerrina.



L'emblema "Share Award" per i guidoni dei Clubs premiati

Premiati 29 del nostro Distretto

Riconoscimenti ai Clubs per la Campagna Sight First

Il Comitato Internazionale per la Campagna Sight First ha inviato i riconoscimenti per i Clubs del nostro Distretto che si sono maggiormente distinti.

Il Premio "Comitato Internazionale" per il Club che ha raccolto il maggior importo pro-capite nel nostro distretto è stato assegnato al Club di Casale dei Marchesi del Monferrato, che ha accumulato anche un premio "Top Five" per il più alto importo raccolto dal 1° luglio '93 al 30 giugno '94 e l'emblema "Lions Share Award" per aver raggiunto e superato la propria quota. Ed ecco l'elenco degli altri Clubs premiati con il "Top Five": Genova La Superba, Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure, Santhià e Genova Ducale. L'emblema "Lions Share Award" è stato assegnato ai seguenti Clubs: Casale dei Marchesi del Monferrato (4 Awards); Genova Albaro (2 Awards), Genova

La Superba (2 Awards), Albenga Valle Larrone-Garlanda, Aosta, Arma e Taggia, Biella bugella Civitas, Bra dei Roeri, Cervino, Chivasso, Finale Ligure, Fossano, Genova San Giorgio, Genova EUR, Genova Ducale, Genova le Caravelle, Ivrea, Novara Host, Sanremo Matutia, Santhià, Savona Torretta, Sestri Levante, Torino Cittadella, Torino la Mole, Torino Solferino, Valenza, Villanova d'Asti.

il 27 maggio

Golf: l'annuale Trofeo "La Mole"

Sabato 27 maggio presso il Golf Club "Le fronde" di Avigliana si svolgerà il IX "Trofeo Golf-Lions Club Torino La Mole". Come negli ultimi anni la manifestazione è sponsorizzata in particolare modo dalla S.I.C.L.A., commissaria I.P. e dal "Lloyd Italiano".

Sono previsti numerosi premi in argento per ogni categoria di partecipanti. Il ricavato della gara sarà utilizzato per i numerosi service benefici del Lions Club Torino La Mole. Al termine della giornata, lotteria con ricchi premi il cui ricavato sarà devoluto all'UNICEF. Il Club Torino La Mole invita gli amici Lions, Leo e Lioness a partecipare numerosi con parenti ed amici per poter ottenere come sempre un buon successo della manifestazione.

Grazie all'intervento dei Clubs Andrea Doria e Le Caravelle

Rimarrà a Genova il Museo Lunardi

A causa di gravi difficoltà finanziarie il Museo Americanistico Federico Lunardi con il 23 dicembre 1994 aveva cessato l'apertura al pubblico dei locali messi a disposizione dal Comune di Genova nella prestigiosa Villa Gruber e si stava per concretizzare l'ipotesi del trasferimento in un'altra città.

Il 18 gennaio 1995 il Lions Club Genova Andrea Doria, a conoscenza di questo temuto irreversibile danno al patrimonio culturale genovese organizzava, unitamente al Lions Club Le Caravelle, un Intermeeting al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e le Amministrazioni Locali su questo problema, con la partecipazione del Lion Enrico Muscini, Presidente della V^a Circonscrizione e del Lion Maria Luisa Claudi De Angelis, Delegata di Zona. Dopo l'effettuazione dell'investitura di cinque nuovi soci del Lions Club Genova Andrea Doria, coordinata dal Cerimoniere Distrettua-

le per la Liguria Gen. Franco Palladini, il Prof. Ernesto Lunardi, attuale Curatore del Museo e nipote del fondatore, Nunzio Apostolico Vaticano in America Latina nella prima metà del corrente secolo, presentato dai due Presidenti, Lion Silvia Levi Terracini e Lion Silvio Lagostena, illustrava ai numerosi presenti il ricco materiale archeologico ed etnografico esposto nel museo, oltre alla ricca biblioteca ed emeroteca, nonché i problemi finanziari dettati dalla composizione.

Ascoltati gli interventi dell'Assessore Provinciale Marisa Bacigalupo e dell'Assessore Comunale Prof. Giovanni Meriana, che hanno assicurato ogni possibile appoggio da parte delle Amministrazioni Locali, ma limitato principalmente alla sistemazione logistica del Museo ed altresì concretizzabile solamente verso la fine del corrente anno o per i primi mesi del prossimo, di nu-

merosi soci dei due Clubs, il Lion Gianluigi Blengino, a nome delle case editrici da lui gestite, ECIG e CLU, offriva la somma di 30 milioni necessaria a coprire il fabbisogno finanziario dell'anno 1995.

Sulla stampa cittadina è stato dato ampio spazio alla manifestazione ed al generoso contributo che hanno garantito il mantenimento a Genova della valida realtà culturale.

Un dono dei Lions Club Torino Host

Un nuovo apparecchio per i bimbi cardiopatici

Il 28 maggio 1994 il Club Torino Host promuoveva come Service uno spettacolo di Gran Varietà al teatro Colosseo, al fine di realizzare fondi da devolvere all'Associazione Amici dei bambini cardiopatici. L'iniziativa ha consentito di versare alla Presidente di detta Associazione la somma di 5 milioni

di lire. Il 12 dicembre il Club ha ricevuto una lettera della Presidente dell'Associazione che ringraziava per l'aiuto ottenuto che ha consentito l'acquisto di un apparecchio di Ergometria per il Dipartimento Medico chirurgico di cardiologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Come viviamo il lionismo: il Convegno del 5 marzo organizzato nella IV Circostrizione dal Club di Moncalieri.

Assenti i mugugni, è prevalso il desiderio di saperne di più

Un Delegato di Zona che compie con particolare impegno le proprie funzioni è in grado di misurare la "temperatura" e di analizzare la situazione dei Clubs. E Luciano Daffara, past Presidente del Moncalieri e attuale Delegato di Zona della IV Circostrizione, aveva colto un diffuso desiderio di approfondire alcuni aspetti del lionismo, non disgiunto da coloriture che, in ricordo della non dimenticata rubrica della nostra rivista tenuta da Livio Andreoli, in gergo lionistico vengono definite "mugugni".

Ma i "mugugni", lo sappiamo hanno carattere schivo e capriccioso e si svelano, un po' come i fenomeni paranormali, nelle occasioni più impensate, soprattutto presenti gli "addetti ai lavori", rifiutando invece di palesarsi quando sono più attesi. Come si è puntualmente verificato anche il 5 marzo al Roero Park Hotel dove, nonostante la lunga e puntualissima serie di provocazioni messe in campo nella sua relazione d'apertura da Luciano Daffara, il "mugugno" è rimasto latitante. In quella riunione perfettamente organizzata - un vero successo se si pensa che fra Lions ed accompagnatori i presenti erano oltre 130 - ha preso decisamente il sopravvento, superando l'ordine del giorno, un ampio e costruttivo dibattito sulle circostanze, i vantaggi, i pericoli da evitare ed i modi con i quali meglio potrebbe esprimersi l'attività dei Lions per orientare opinione pubblica e autorità sui problemi più scottanti della comunità.

Non sono mancate proposte che si sono distinte per un'angolarità nuova o perlomeno inusuale. C'è stato infatti chi ha sostenuto che, se si vogliono realmente far valere i principi del lionismo nella vita pubblica, occorre farlo dall'interno, "occupando" le pubbliche istituzioni e, raggiunto questo obiettivo, battersi con coraggio per far prevalere l'interesse della comunità su quello delle forze partitiche.

Una domanda cui era difficile dare una risposta è stata posta da un Lion che si sente pressato quotidianamente fra due opposte visioni: quello degli interessi locali che cozzano contro gli interessi generali del Paese.

Che fare in questa circostanza? Porre a repentaglio la popolarità conqui-



Nell'affollata sala del Park Hotel di Sommariva Perno, il Delegato di Zona Luciano Daffara ha presentato la sua relazione introduttiva presenti il Governatore Verna, il Vice Governatore Ermanno Turletti ed i past Governatori Casali e Launo, moderatore

stata dai Lions prendendo posizione contro gli interessi locali, oppure, al contrario, scendendo in campo a loro favore, prendere un atteggiamento che sarà fatalmente in contrasto con quello di altri Clubs non coinvolti direttamente?

Su questa domanda si è innestato il pensiero di un altro Lion: sia che si vogliono appoggiare le istanze locali sia quelle generali, qualunque pronunciamiento potrebbe essere fatalmente scambiato per una coloritura politica dell'atteggiamento dei Lions.

A tutti ha risposto il moderatore, il Past Governatore Augusto Launo, il quale ha richiamato il dovere dei Lions di far conoscere all'opinione pubblica, in modo imparziale, tutti i termini dei problemi, evitando tuttavia di prendere delle posizioni che possano essere interpretate come un parere "partitico".

Ad ascoltare la lunga serie di interventi erano presenti il Governatore Verna, il Vice Governatore Turletti ed i Past Governatori Maurizio Casali e Renato Corciario, i quali sono tutti intervenuti ai termini della riunione. Ha parlato per primo Corciario, il quale ha voluto illustrare uno dei punti del tema del Convegno "il lionismo, come lo viviamo, come lo trasferiamo all'esterno", che era rimasto un po' in ombra: il problema della diffusione del nostro pensiero. Ed ha illustrato le conclusioni del Seminario Multidirettoriale di Firenze, mettendo in rilievo come una

seria azione in questo campo richieda un impegno finanziario di notevole portata. Lo stesso argomento, sotto un altro punto di vista, è stato affrontato da Ermanno Turletti: l'immagine positiva del lionismo nasce dalle sue opere concrete e prima di tentare un'avventura nel mondo

dell'informazione occorre soppesarne, oltre i rischi, anche il dispendio di mezzi finanziari che potrebbero essere sproporzionati alle nostre possibilità e per di più estraneo ai veri scopi dell'associazione.

Maurizio Casali si è associato a Turletti ed ha esposto chiaramente la

propria impressione sui lavori del Seminario: si vuole creare una struttura burocratica centralizzata. La nostra associazione deve invece vivere con la forza dei Clubs sul territorio, e l'attenzione dell'opinione pubblica è in funzione diretta di ciò che sappiamo fare. Ed ha concluso sottolineando come le attività dei Clubs debbano essere condotte con professionalità.

Dopo le considerazioni finali di Launo, che ha riconosciuto l'importanza dell'incontro, grazie al quale ciascuno dei partecipanti ha imparato a vivere meglio il lionismo, ringraziando Daffara per la sua iniziativa, il Governatore Verna ha dato risposta alla miriade di interrogativi sollevati sulla gestione dei Clubs, sul problema dell'assenteismo che va stroncato, sulla guida che illumina per operare correttamente: gli Scopi del Lionismo, che da 75 anni dettano le regole dalle quali non dobbiamo discostarci. Una migliore conoscenza degli scopi, oltre che del Codice dell'Etica che detta le norme di comportamento individuale, consentirà ai Clubs ed ai Presidenti di agire con maggior efficacia.

Ad Arona inaugurati corsi di orientamento scolastico



Al tavolo presidenziale il Presidente del Club Costanzo, il Pdg Graziano Maraldi, il Provveditore agli studi ed i Presidi del Collegio De Filippi, della ragioneria e del Liceo

Alla Presenza del Provveditore agli studi della Provincia di Novara prof. Rino Cataldo, nonché dei Presidi degli Istituti della Media Superiore della Zona di competenza, si è aperto ufficialmente il settimo anno del service "Orientamento scolastico Professionale" che il Club di Arona-Stresa persegue con successo a beneficio degli studenti che si apprestano a intraprendere gli studi che li porteranno alla loro attività professionale.

Dopo una relazione del Past Governatore Graziano Maraldi nella sua qualità di Presidente del Comitato Organizzatore per l'anno in corso, ha preso la parola il Provveditore agli Studi che dopo aver elogiato l'iniziativa, si è dichiarato disposto a mettere a disposizione del Club la presenza del Provveditorato per un incontro preventivo dei Presidi degli Istituti Superiori, al fine di incentivare gli studenti ad approfittare dell'opportunità di incontri personalizzati con docenti esperti nelle varie materie.

Parole di elogio e di stimolo a continuare nel service sono pure venute dai Presidi.

L'iniziativa è dei Lions di Villanova

Un club mobilitato per salvare la millenaria torre di Corveglia



La torre del castello di Corveglia, ormai semidiroccata alla sommità, necessita di un urgente intervento

Il problema è di quelli che, se non ci fossero i Lions, non troverebbe altra soluzione che un articolo su qualche quotidiano in cui un certo giorno si annuncia che, durante la notte, a causa di una forte nevicata, la torre del Borgo di Corveglia, costruita intorno all'anno mille, è crollata, fortunatamente senza fare vittime. Seguirebbe il solito commentino sulle incapacità delle autorità nel salvaguardare il grande patrimonio d'arte e di storia del nostro paese.

In effetti la questione della torre di Corveglia e del castello di cui fa parte integrante è, allo stesso tempo, delle più semplici e più complicate, e soltanto un energico richiamo alla responsabilità di tutti potrà evitare una sorte che appare in parte ormai segnata. Infatti negli scorsi mesi si sono già verificati alcuni crolli causati, a loro volta, dalla rovina di un tettuccio che, costruito negli anni 40

per proteggere la costruzione, aveva resistito fino agli anni 60, impedendo alle infiltrazioni d'acqua di scalzare i mattoni.

Chi ha il dovere di intervenire? Il Comune di Villanova che aveva preso in considerazione l'idea di avanzare una richiesta a Provincia e Regione per restaurare Torre e Castello, ha trovato difficoltà poiché dell'edificio storico sono proprietari gli agricoltori del vecchio Borgo. Del resto, il tutto è sotto il vincolo della Sovrintendenza alle Belle Arti, e nulla può essere fatto senza la debita autorizzazione e d'altro canto il Comune di Villanova che si è fatta parte diligente, non può sostenere l'onere di restaurare Torre e Castello.

Di qui l'intervento dei Lions, nella persona della past Presidente del Club di Villanova, Rosanna Valle, consigliere provinciale e assessore alla Cultura del Comune di Villanova, che ha sollecitato l'intervento dei Lions. In primo luogo uno dei soci, Enrico Aprato, architetto, ha compiuto un sopralluogo al fine di accertare esattamente la situazione e di quantificare e

planificare gli interventi. In secondo luogo, il Club si è quotato per una prima spesa di 10 milioni di lire, mentre la ditta Ballatore - i proprietari sono soci del Club - ha garantito che metterà gratuitamente tutti i mattoni ed i coppi necessari, poiché è ben nota la capacità della fornace di produrre i laterizi adatti anche al restauro storico. Infine l'intero Club si è mobilitato per trovare degli sponsor che appoggino almeno un primo intervento indilazionabile: quello di fasciare la torre in modo da evitarne il crollo e di rafforzarne le fondamenta.

Il problema più urgente è quello di ottenere l'approvazione, da parte della soprintendenza di questo primo intervento, ed il Club di Villanova si è impegnato su tutti i fronti con entusiasmo.

Forse lungo la strada che da Poirino si diparte in direzione di Asti, a due chilometri di distanza da Villanova, l'antico Borgo di Corveglia potrà continuare a segnare con la sua presenza una pagina di storia e nobilitare, con la sua architettura, un'intera zona. Grazie ai Lions

Aperto a tutti i Lions e Leos della V, VI e VII Circostrizione

Si ripete il Torneo di Tennis organizzato dal Genova S. Giorgio

L'8 maggio, sui campi di Tennis dello Sporting Club di Genova di Via Tre Pini, cominciano a scendere in campo le coppie composte da Lions e Leos appartenenti a Clubs della V, VI e VII Circostrizione, e da loro famigliari, per disputare il Torneo di Tennis organizzato, per il secondo anno consecutivo, dal Club Genova San Giorgio.

Il successo ottenuto lo scorso anno dalla manifestazione, che ha creato sui campi di gara un piacevole clima di amicizia, ha indotto gli organizzatori ad estenderlo a tutte le Circostrizioni della Liguria e l'originale formula, che prevede la spartizione del premio finale in denaro, in ragione del 60 e 40 per cento, fra i Clubs primo e secondo classificato, da destinare ad un "service" a loro piacimento, non mancherà di attirare adesioni ancora maggiori di quelle ottenute nel 1994.

Come i lettori della nostra rivista certamente ricorderanno, il Torneo nella sua prima edizione era stato vinto dalla coppia appartenente al Club Golfo Paradiso, che s'era portata a

casa il cospicuo assegno di 2.730.000 lire, mentre il Genova San Giorgio s'era dovuto accontentare del secondo premio di 1.170.000 lire.

L'impegno dei partecipanti è assicurato dalla formula ad eliminazione diretta al meglio dei tre set, ma le coppie che non supereranno il primo turno verranno inserite nel tabellone del "torneo di consolazione", che si svolgerà in parallelo al torneo principale, in modo da consentire l'effettuazione di almeno due partite a ciascuna coppia.

Oltre alle somme che i Clubs finalisti destineranno a "services", sono previste coppe ai singoli giocatori per la coppia prima e seconda classificata, altre 18 coppe per 9 coppie che si sono distinte nel torneo, ed altri premi individuali ai partecipanti al Torneo Master e al torneo di consolazione.

La quota d'iscrizione per ciascun Club è stata fissata in 200 mila lire, una cifra fissa indipendentemente dal numero degli iscritti, oltre ad un contributo individuale di 50 mila lire che dovrà essere corrisposto da ogni partecipante. La

premiatura delle coppie e quindi dei Clubs che risulteranno vincitori del torneo avverrà nel corso di un intermeeting, che si svolgerà il 13 giugno 1995 presso Villa Spinola, cui potranno partecipare tutti gli iscritti al torneo e i soci Lions della V, VI e VII Circostrizione.

Al Rivoli Castello Un Carnevale pro disabili

Anche la maschera ispirata al Conte Verde ha partecipato, il 23 febbraio al ballo benefico di Carnevale organizzato a "La Favola" di Avigliana dalle signore del Lions Club Rivoli Castello.

Durante la serata, molto animata, sono stati distribuiti premi a sorpresa e al termine si è potuto constatare che l'iniziativa è stata proficua sotto il profilo della raccolta di fondi.

L'incasso totale di oltre 7 milioni ha permesso infatti di consegnare al termine della manifestazione 4 milioni di lire all'Associazione "Vivere insieme" dei genitori di portatori di handicap di Rivoli.



Anche quest'anno il Lions Club Torino la Mole ha organizzato la "Festa della Pentolaccia" per i piccoli ospiti della Pro Infanzia di via Asti 32 a Torino. E' stata una festa molto riuscita: i piccoli ospiti, dopo vari tentativi, sono riusciti a rompere la molto decorata pentola e ad impossessarsi dei dolciumi e dei giocattoli che conteneva. E' seguito un trattamento a base di panini, bugie (da mangiare e non dire) e bevande varie, e infine ai piccoli festeggiati è stato donato un giocattolo personalizzato. Erano presenti, oltre alla instancabile Suor Lorenza, vari animatori, volontari e soci del Club. Nella foto: il faticoso momento della rottura della pentolaccia

L'importante Convegno sulla prevenzione delle malattie della bocca organizzato dal Torino Superga

Vivere cent'anni e con i denti sani

Il primo accenno polemico è stato del Governatore Verna che, con franchezza, ha affrontato l'interrogativo posto sul tema: "La prevenzione delle malattie della bocca: un diritto o un'opzione per la società civile?". In questa nostra società - ha detto - si continua a parlare troppo spesso di diritti dei cittadini, poco di doveri: la salute stessa comporta un dovere: quello di cercare di preservarla.

L'indirizzo di salute del Governatore non è stata quindi una semplice formalità, ma un invito al dibattito che è stato accolto dai qualificati relatori come il filo conduttore della manifestazione dell'11 febbraio al Centro Congressi della CRT, ottimamente organizzata dal Club Torino Superga, il cui Presidente ha trovato un argomento trascurato dal grande pubblico fino al momento in cui si deve ricorrere al dentista, quasi sempre troppo tardi per pentirsi.

Se polemica c'è stata, lo si deve anche allo stesso Presidente Vecchiati il quale, nel suo indirizzo di apertura ha sottolineato la "provocazione" contenuta nel titolo del convegno, ed ha giustificato l'incursione su un terreno del tutto particolare spiegando che nella nostra società in rapida evoluzione "anche il modo di agire di un Club di Servizio debba cambiare e debba rispondere sempre più in forma concreta ai bisogni della comunità nella quale opera".

Un vero peccato dell'assenza in platea dei politici ad ascoltare e a guardare il prof. Preti, direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino, il quale ha proiettato le diapositive, che documentano l'assoluta insufficienza in cui opera quell'istituto, ogni giorno affollato all'inverosimile di pazienti in attesa di esercitare un loro "diritto" per il quale la società ha fatto ben poco.

Proprio sull'insufficienza della clinica - 4 mila metri quadrati contro i 18 mila che sarebbero necessari - si è innestata la polemica con il prof. Giorgio Vogel, direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Istituto di scienze biomediche "San Paolo" dell'Università di Milano, uno dei massimi esponenti italiani dell'odontoiatria. Le malattie dentali stanno scendendo a livelli molto bassi nei paesi indu-

trializzati, grazie alla diffusione dell'igiene dentale, ha detto il prof. Vogel, al cambiamento degli stili di vita anche in relazione alle condizioni ambientali. La prevenzione primaria non è un fattore di competenza medica, e in campo odontoiatrico coincide con la scelta tecnica. Uno studio compiuto per 15 anni ha dimostrato che l'igiene orale e una visita medica all'anno per-



mettono di conservare i denti sani per tutta la vita. La carie è drammaticamente crollata. Ed ha concluso: per le malattie dentarie la scelta della prevenzione è un'opzione tecnicamente obbligata.

Ha immediatamente replicato il prof. Preti: "Che cosa posso dire ai pazienti che devono attendere mesi prima d'essere curati? E che dire dei problemi posti dall'invecchiamento della popolazione?". Ha risposto il prof. Vogel: "La scelta della comunità per la prevenzione è una scelta politica, non medica".

A questo punto si è inse-



Il Presidente Vecchiati apre il Convegno; in basso, da sinistra, il prof. Preti dell'Università di Torino e il prof. Giorgio Vogel dell'Istituto scienze biomediche "San Paolo" di Milano



rita la relazione del prof. Umberto Bar presidente dell'Albo odontoiatri dell'ordine dei medici di Torino, membro del Consiglio della Federazione dentaria internazionale e del consiglio di presidenza dell'ANDI Nazionale. "La prevenzione è anche l'opera di conservazione dei risultati ottenuti dopo la guarigione" ha detto "E il risultato delle terapie dipende dalla collaborazione del paziente sotto la guida del dentista". Ed ha illustrato il concetto di "patrimonio dentario": patrimonio di salute, dal punto di vista estetico e dal punto di vista economico.

Particolarmente interessante la relazione della prof. Anna Morabito, titolare della cattedra di pedodonzia dell'Università di Torino sulla traumatologia dentaria, attualmente in grande aumento. I frammenti di dente possono essere ricollocati grazie a nuove tecniche adesive, ed è perfino possibile procedere al reimpianto di un dente avulso, purché si agisca rapidamente ed il dente venga conservato in acqua. Il reimpianto può avere successo se viene effettuato entro 2 ore dall'evento traumatico.

Dopo il prof. Sergio Gandolfo della clinica odontostomatologica dell'Università di Torino, che ha trattato il problema dell'insidia del cancro nella cavità orale, più frequente di quanto non si pensi, la prof. Laura Strohmeier dell'Università di Milano ha spiegato le cause della quasi scompar-

sa della carie con l'impiego del fluoro nei dentifrici, della fluoroprofilassi e dell'opera di prevenzione pre-natale. Non sono tanto i dolci a mettere a rischio di carie, ma la frequenza delle assunzioni.

Il dott. Salvatore Abati ha trattato un argomento di grande attualità: il rischio di trasmissione dell'infezione dell'AIDS. La trasmissione da paziente a odontoiatra, se si applicano i protocolli internazionali, è trascurabile, mentre della trasmissione da odontoiatra a paziente si è verificato nel mondo un solo caso, a Miami. Più consistenti invece il rischio di trasmissione di epatiti da Virus B e da Virus C, mentre è in aumento quello del bacillo della tubercolosi. Ma tutti questi rischi possono essere eliminati con un'attenta prevenzione.

Con una breve interruzione alle 14, i lavori sono proseguiti ininterrottamente dalle 9,30 del mattino fino alle 17, con gli interventi del dott. Mario Cerati dell'Università di Milano che ha parlato dei modelli di odontoiatria di comunità e del modo con il quale è stato condotto a Milano i i programma di fluoroprofilassi, e del dottor. Mario Iorio, Lion del Club di Borgomanero, che ha illustrato l'opera dell'Osservatorio epidemiologico dell'ANDI per lo sviluppo di un sistema di verifica della qualità della salute orale.

Hanno concluso il prof. Ferrari, pediatra dell'Ospedale Mauriziano, il prof. Franco Linari su "Bioetica e prevenzione" e infine l'avv. Guido Pesce, del Club Torino Superga che ha illustrato l'attività dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte che da 8 anni opera offrendo visite gratuite. I pazienti esaminati sono stati in totale 106.653 individuando circa 7 mila occasioni di pericolo.

Organizzato dai Clubs Crocetta Duca d'Aosta e San Carlo

Passerella di carnevale per i "Luigini"

È stata una grande festa di Carnevale, con oltre 600 presenti, organizzata dai Lions Clubs Torino Crocetta Duca d'Aosta e Torino San Carlo nella migliore tradizione lionistica, perché è stata finalizzata ad un significativo intervento con la raccolta di oltre dieci milioni a favore degli alunni di una classe elementare della scuola dei "Luigini" del Cottolengo di Torino, affinché possano usufruire di un periodo di vacanze presso una colonia marina.

Tanto successo della serata è stato dovuto ad una formula originale; la sera di lunedì 20 febbraio i soci Lions dei due Clubs si sono impegnati a sfilare in passerella con abiti firmati, sponsorizzati dai negozi più prestigiosi della città. Una vera folla ha premuto i cancelli non soltanto per applaudire gli improvvisati indossatori e indossatrici, ma per cenare, giocare, ballare, animando una kermesse che si è protratta fino a tarda notte.

Il piatto forte è stato in-

dubbiamente la sfilata: gli indossatori Lions calati perfettamente nell'insolito ruolo, e le signore Lions, forti dell'esperienza dell'anno precedente, hanno mostrato un incedere più sicuro e disinvolto.

Alla fine il sorteggio dei capi portati in passerella ha favorito numerosi intervenuti. Ma anche coloro che non sono stati baciati dalla fortuna hanno potuto gioire pensando a quei "Luigini" che cominceranno a sognare le vacanze.

p.d.a.

Grazie all'iniziativa del Caluso Canavese Sud-Est

Tornano a splendere le linee barocche della Chiesa dell'Immacolata a S. Giorgio

Quando nel 1989, l'allora Presidente Edoardo Moreschini, propose ai soci del Lions Club Caluso la ristrutturazione delle facciate delle Chiese di San Giorgio Canavese, i soci non mancarono di esprimere preoccupazione per un progetto che appariva alquanto ambizioso. L'impegno infatti era notevole, come ampiamente riportato sul n. 43 di Novembre '89 della rivista distrettuale. Il Club tuttavia non si perse d'animo e sul progetto del Lion Luciano

Viola, fu possibile presentare alla Sovrintendenza delle Belle Arti un piano globale per la ristrutturazione delle Chiese.

Il primo successo si verificò nel 1992 quando, alla presenza del Vescovo Monsignor Luigi Bettazzi, in occasione dell'anniversario della fondazione del Santuario, fu presentata la ristrutturazione della facciata della Chiesa della Madonna del Misobolo.

Quest'anno, nel giorno dell'Immacolata l'8 dicem-

bre 1994, è stata finalmente inaugurata, sempre alla presenza del Vescovo e dell'attuale Presidente del Caluso Remo Falconieri, la ristrutturazione della Chiesa dell'Immacolata.

I tempi necessari per la ristrutturazione dell'edificio sono stati particolarmente lunghi a causa delle difficoltà incontrate per ottenere le debite autorizzazioni di intervento da parte della Sovrintendenza delle Belle Arti, ma ora la Chiesa ha finalmente una facciata degna della elegante linea architettonica che la caratterizza. Il Parroco Don Mario Alifredi ed il Vescovo hanno calorosamente ringraziato il Lions Club per il restauro che è costato ai Lions oltre 7 milioni e mezzo di lire, grazie all'oculatazza ed al personale intervento di Edoardo Moreschi, socio del Club.

L'opera proseguirà per il restauro delle altre chiese di San Giorgio: il Club è impegnato per raccogliere i fondi necessari.

e.m.



Un particolare della facciata della chiesa dell'Immacolata a San Giorgio Canavese dopo il restauro. Il Club di Caluso s'impegna per il restauro delle altre chiese

Un concerto del Genova Albaro

Musica di Reverberi per le missioni in Zambia

Genova ha affidato alle dolci note di un pianoforte il compito di portare un sorriso sulle labbra delle popolazioni più bisognose dello Zambia. Il 31 gennaio sono stati in molti a raccogliere l'invito del Lions Club Genova Albaro a partecipare ad un concerto organizzato in favore del Gruppo Missionario Francescano "Zambia 2000", che da oltre dieci anni opera in questa parte dell'Africa.

La Missione di St. Kalembe, con il suo ospedale e il suo centro nutrizionale per bambini, necessita costantemente di aiuti e conta sempre molto sulle spedizioni che periodicamente riescono ad organizzare gruppi di volontari laici animati, soprattutto in Italia, dai frati minori conventuali.

Grazie ai lions sarà presto inviato un nuovo carico di materiale indispensabile all'attività missionaria e fondi necessari alla realizzazione di un pozzo da cui attingere acqua potabile.

Il pubblico intervenuto alla manifestazione è stato ripagato della sua generosità dalle straordinarie esecuzioni del maestro Gian Piero Reverberi, ideatori e compositore della serie Rondò Veneziano (dalla quale sono stati tratti tutti i brani della serata), e arrangiatore principe della musica leggera italiana degli anni 70-80. Un virtuoso del pianoforte che ha saputo confermare anche una grande sensibilità offrendo i suoi nastri e compact disc (subito esauriti ed insufficienti ad esaudire le richieste del pubblico entusiasta della musica), la cui vendita ha permesso di incrementare il già cospicuo incasso. La notevole soddisfazione

per la riuscita del concerto, esternata dai responsabili del Gruppo Missionario, ha abbondantemente ricompensato i lions del Genova Albaro che tanti sforzi avevano profuso per l'organizzazione del service.

Marcello Brusoni



La delegazione del Club Giaveno Valsangone accolta all'arrivo all'ospedale di Knongsamba

Un dono del Giaveno Val Sangone ai gemelli del Club di Knongsamba

Attrezzature per cento milioni ad un ospedale del Cameroun

Èra l'impegno primario preso dal Lions Club "Giaveno-Valsangone", fin dal 28 giugno 1991, in occasione del gemellaggio con il Lions Club di Knongsamba: aiutare le popolazioni del Cameroun, sofferenti in modo diffuso e certamente tragico, di gravi malattie agli occhi.

Il 4 febbraio scorso un'attrezzatura completa per le indagini, e cure oculistiche è partita in aereo da Parigi per l'ospedale centrale di Knongsamba, dove potrà facilitare gli studi sul flagello che colpisce diffu-

samente quelle popolazioni ed inoltre potrà essere utile per la diagnostica e la cura delle malattie oculari.

Operatori in prima persona del lodevole progetto sono stati: il generoso donatore, dott. Livio Loro di Buttigliera Alta che, tramite il collega Paolo Monte del Lions Club Giaveno-Valsangone, ha fornito l'attrezzatura di valore superiore a 100 milioni di lire; Alberto Guercio, past-president del Lions Giaveno VS, firmatario del gemellaggio, curatore dell'appropriato imballo della preziosa attrezzatura;

il Console Onorario del Cameroun a Torino, Vincenzo Franco, incaricato dai Lions per seguire la collocazione e l'avviamento in ospedale delle apparecchiature. Ermanno Plano, Presidente del Lions Club Giaveno Valsangone, lieto per il conseguimento del "service", ha affermato che "nell'intento di operare nello spirito lionistico, il club si pone nuovi obiettivi di solidarietà, sia finanziari che di fornitura diretta di altre apparecchiature mediche-chirurgiche".

Dario Alessi

Tortona Castello

Nuovo centro per l'ANFFAS

A Villaromagnano il 28 gennaio è stato inaugurato nei locali delle ex Scuole elementari, il nuovo centro diurno dell'ANFFAS di Tortona, cui hanno contribuito in notevole parte le socie del Lions Club Tortona Castello grazie ad alcune iniziative per la raccolta di fondi, fra le quali una gara di golf al Club Margara di Fubine, e con l'apporto di Lions e Leos.

L'ANFFAS si è trasferita dalla vecchia sede della via Emilia, in zona Oasi, nei nuovi locali concessi in comodato gratuito dal comune, ristrutturati e arredati con una spesa di 85 milioni. Le socie Lions, con il loro contributo, hanno allestito le camere in grado di ospitare 20 disabili durante la giornata.

Il Presidente dell'ANFFAS, Adriana Filippini durante la cerimonia inaugurale cui erano presenti il consigliere regionale Rossa e il Presidente della Provincia Bianchi, ha ringraziato le Lions del Tortona Castello affermando testualmente che, senza il loro intervento non sarebbe stato possibile completare l'opera in tempi brevi.

Siamo ormai ad un passo dal nostro Congresso di fine anno, e non rimane che prepararci a questo appuntamento sulla cui importanza non è necessario spendere altre parole.

Questo Congresso segnerà il punto di arrivo del lionismo nelle nostre tre magnifiche Regioni, ultima tappa nel lungo cammino dell'Associazione: dal 1952 quando sorse a Torino il primo Club (terzo in Italia), al 1972, quando il moltiplicarsi dei Clubs ci convinse a dividere il Distretto 108-I, staccandoci dalla Lombardia, al 1994 quando, per lo stesso motivo, siamo arrivati alla decisione di dare una nuova organizzazione al nostro territorio.

Non è quindi la fine di un'epoca, come qualcuno ama dire, ma un momento che consente di prendere atto, con compiacimento, della crescita della nostra Associazione; di predisporre un nuovo ordine di marcia, più funzionale e più efficiente; e quindi, con maggior lena ed entusiasmo, continuare la nostra opera nella società, per raggiungere con più tangibili risultati, quegli "Scopi" per cui la nostra Associazione di uomini liberi è sorta e si è diffusa in tutto il mondo.

Ad Alba faremo il punto della situazione del nostro Distretto e, con la collaborazione di tutti, creeremo la base perché ciò che è stato fatto (ed è tantissimo, e l'inserito che troverete in questo numero della nostra Rivista, serve sinteticamente a ricordarlo ai più anziani e a farlo conoscere ai più giovani); tutto ciò che è stato fatto, dicevo, non venga dimenticato, ma serva di stimolo a fare di più e di meglio.

I Clubs delle Langhe e del Roero, che qui pubblicamente ringrazio, si sono fatti in quattro, nonostante l'alluvione, per preparare nel modo migliore l'accoglienza e lo svolgimento dei lavori. La mia e la loro speranza è che tanti, tantissimi Lions siano presenti a questa assise così importante e straordinaria nei suoi contenuti e nelle decisioni da prendere.

Subito dopo, con i tre nuovi Distretti in via di organizzazione, ma ancora come Distretto unico, ci attende l'appuntamento del Con-

DUE CONGRESSI APRONO UNA NUOVA ERA DEL LIONISMO

gresso nazionale di Torino che, come sapete, abbiamo l'onore e l'onere di organizzare.

Grazie alla entusiasta e attiva collaborazione di tanti Amici di Torino, spero che questa assise del lionismo italiano riesca ad essere ricordata come un importante momento di trionfo da una parte, di punto di partenza dall'altra.

Di trionfo perché, data la prevista affluenza massiva dei Delegati di tutta Italia, avremo l'occasione di tributare il giusto riconoscimento al nostro "Pino" Grimaldi che è in via di terminare il suo prestigioso incarico e che ha degnamente rappresentato la nostra Patria in tutto il mondo lionistico e no.

Punto di partenza per un rinnovato modo di partecipare dei Lions italiani alla vita civile della comunità tutta e per una rinnovata organizzazione della nostra Associazione.

Importantissime decisioni infatti dovranno essere affrontate a Torino, dalla ristrutturazione di altri Distretti che hanno deciso di seguire la strada da noi aperta, alle importanti modifiche dello Statuto Multidistrettuale, alla (spero serena e pragmatica) scelta del Direttore Internazionale che dovrà rappresentare, al tavolo del Board, il lionismo italiano nei prossimi due anni.

Cari Amiche e Amici Lions, Lioness e Leo del 108-Ia: sta a noi e solo a noi tutti, che questo "gravoso" (sotto tutti gli aspetti) anno lionistico termini con la soddisfazione di aver ben lavorato e, perché no?, con la gioia di un giusto riconoscimento da parte di tutti i nostri amici italiani e stranieri per l'"efficienza" del nostro 108-Ia.

Franco Verna

Con il 43° Congresso distrettuale si conclude la storia del Distretto 108-Ia mentre Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta aprono quella dei Distretti 1, 2 e 3

L'ALBA DI 3 NUOVI DISTRETTI

Nel tardo pomeriggio di venerdì 5 maggio, quando il Governatore Verna dichiarerà chiusa la VI Riunione del suo Gabinetto, la storia del Distretto 108-Ia avrà praticamente termine. Dopo gli ultimi adempimenti assembleari nella giornata di sabato 6 maggio, esaurito l'Ordine del giorno con l'elezione del nostro candidato a Direttore Internazionale, 22 anni di storia iniziati con il Congresso di Rapallo del 1973, passeranno in archivio. Ma ad appena 12 ore di distanza, il Distretto 108-Ia rinascerà nei tre distretti che prenderanno immediatamente vita dai 127 Clubs in quel momento esistenti sul territorio del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta: 50 a nord con il Distretto 1; 42 a Sud-Est con il Distretto 2 e 35 a Sud-Ovest con il Distretto 3.

Non vi è dubbio che i lavori della giornata di sabato 6 maggio avranno un rilievo eccezionale. Si tratta infatti di fare il bilancio dell'attività del Distretto non senza quei risvolti di nostalgia che sono più che leciti, doverosi, ma anche di scegliere il Lion che ci rappresenterà, a livello del Consiglio di Amministrazione Internazionale, per due anni: il Direttore Internazionale. Una scelta particolarmente delicata poiché non sono poche le probabilità che il nostro candidato esca vincitore al Congresso di Torino in giugno, dove si confronterà con i candidati degli altri distretti italiani. Ed i Delegati del 108-Ia voteranno compatti per colui che avranno scelto.

Per questo storico avvenimento, Alba ha preparato uno scenario eccezionale: l'immensa navata della chiesa di San Domenico trasformata in sala congressuale, mentre i Clubs di Alba e Bra Roero si sono prodigati, insieme al past Governatore Graziano Maraldi affinché l'organizzazione fosse perfetta, adeguando l'accoglienza alle esigenze tecniche richieste dall'eccezionale circostanza e al grande numero previsto di partecipanti, assicurato dalla posizione centrale della meta rispetto al territorio interessato, dall'amenità dei luoghi, dalle dimensioni a "misura d'uomo" della città.

I Clubs hanno già ricevuto le pubblicazioni illustrative e le schede di partecipazione: andranno inviate al più presto, per facilitare l'opera di chi è preposto al



La grandiosa navata della chiesa di San Domenico ad Alba che accoglierà i lavori del Congresso conclusivo del Distretto 108-Ia nella giornata di sabato 6 maggio e nella successiva domenica

compito, mentre è indispensabile una grande puntualità da parte dei Delegati e dei loro accompagnatori che dovranno sbrigare le pratiche dell'iscrizione e della verifica poteri in un apposito locale della Cassa di Risparmio di Cuneo posta di fronte alla Chiesa di San Domenico.

E ancora maggiore puntualità sarà richiesta in particolare per i Delegati del Distretto 108-Ia/1. I lavori inizieranno infatti puntualmente, senza un solo minuto di ritardo, alle 9 di domenica 7 maggio. Per chi non alloggerà ad Alba sarà certamente una levataccia, ma il programma non consente deroghe: entro le 10,30 dovranno essere sbrigate tutte le operazioni previste per la nascita del loro di-

stretto - approvazione dello Statuto e del Regolamento, presentazione dei candidati Governatori e dei candidati Vice Governatori, votazione. Il Governatore Verna non s'è stancato dal ripetere che la votazione dello Statuto e Regolamento costituisce una pura formalità dopo l'ampia discussione che si è svolta in seno ai Clubs e che quindi non è possibile riaprire un dibattito che impedirebbe lo svolgimento dei lavori nei tempi previsti. Ogni Statuto potrà comunque essere successivamente emendato al primo Congresso dei nuovi distretti che è logico prevedere si tengano entro il mese di luglio, in anticipo sulle vacanze estive, nel corso del quale potranno essere nominati anche tutti gli

Officers del nuovo Distretto.

Alle 10,30 ha inizio il Congresso del Distretto 108-Ia/3 nella sede della "Famiglia Albese". Il tempo a disposizione è identico: un'ora e trenta minuti esatti. Intanto, nella Chiesa di S. Domenico alle 12 inizierà il Congresso del 108-Ia/2 che dovrà concludersi entro le 13,30.

A quell'ora infatti la sala del San Domenico si affollerà nuovamente di tutti i Delegati per la riunione plenaria. In quell'occasione, il Governatore tirerà le somme del Congresso e procederà alla proclamazione dei Governatori e dei Vice Governatori eletti.

Da quel momento, inizierà la

(segue a pag. 20)

Ordine del giorno

Il Governatore del Distretto 108-Ia Franco Verna a norma dell'art. 1 del Regolamento Distrettuale convoca l'Assemblea dei Delegati dei Clubs del Distretto per sabato 6 maggio 1995, ore 9.30, presso la Sala Congressuale "S. Domenico" in Alba (Cn) per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

Venerdì 5 maggio

ore 17.00 Riunione del Gabinetto (Sala Congressuale)

Sabato 6 maggio

- ore 8-9.30 Verifica poteri e registrazione (Sala della Cassa di Risparmio di Cuneo)
Apertura ufficiale del Congresso
Intervento Autorità Lionistiche e Civili
Inizio lavori congressuali:
1. Nomina scrutatori
 2. Relazione del Segretario Distrettuale
 3. Relazione del Tesoriere Distrettuale
 4. Presentazione bilancio consuntivo 1993-94 con la relazione dei Revisori dei conti
 5. Relazione sull'attività delle Circosezioni
 6. Relazione del Governatore
 - Sospensione lavori
 - Ripresa lavori
 7. Relazione attività Lioness Club
 8. Relazione attività Leo Club
 9. Relazione service "Libro Parlato"
 10. Approvazione O.d.G. proposto dal Gabinetto distrettuale e determinazione quota
 11. Relazione Campo Giovani "Valle d'Aosta" anno 1993-94 e programma anno 1994-95
 12. Approvazione O.d.G. proposto dal Gabinetto distrettuale e determinazione quota
 13. Relazione del Direttore e dell'Amministratore della Rivista Distrettuale
 14. Eventuali relazioni di Presidenti di Comitato
 15. O.d.G. proposto dal Lions Club "Rapallo"
 16. Gemellaggio con Distretto 1023 CC: O.d.G. proposto dal Gabinetto distrettuale
 17. Informazione su proposte di modifica dello Statuto e Regolamento Multidistrettuale
 18. Designazione eventuali Membri delle Commissioni Multidistrettuali
 19. Presentazione candidati a Direttore Internazionale. Votazione a scrutinio segreto per la scelta di un candidato da presentare al Congresso Multidistrettuale
- ore 13
ore 15
- ore 18.30 Sospensione dei lavori

Domenica 7 maggio

- ore 9 In base all'art. VII. Sez. 3 dello Statuto Internazionale, si convoca la:
18. Riunione dei Delegati dei Clubs che andranno a formare il Distretto 108-Ia/1, (Sala Congressuale "S. Domenico"), con il seguente O.d.G.:
 - Approvazione Statuto e Regolamento Distretto 108-Ia/1
 - Presentazione dei Candidati a Governatore per l'anno 1995-96 e loro dichiarazioni
 - Presentazione dei Candidati a Vicegovernatore per l'anno 1995-96 e loro dichiarazioni
 - Votazioni a scrutinio segreto per le cariche di:
 - * Governatore 1995-96
 - * Vice Governatore 1995-96
 - Votazione a scrutinio segreto per il Comitato d'Onore Distrettuale
 19. Riunione dei Delegati dei Clubs che andranno a formare il Distretto 108-Ia/3, (Sala riunioni della Fameja Albeisa) con il seguente O.d.G.
 - Approvazione Statuto e Regolamento Distretto 108-Ia/3
 - Presentazione dei Candidati a Governatore per l'anno 1995-96 e loro dichiarazioni
 - Presentazione dei candidati a Vice Governatore per l'anno 1995-96 e loro dichiarazioni
 - Votazioni a scrutinio segreto per le cariche di:
 - * Governatore 1995-96
 - * Vice Governatore 1995-96
 - Votazione a scrutinio segreto per il Comitato d'Onore Distrettuale
 20. Riunione dei Delegati dei Clubs che andranno a formare il Distretto 108-Ia/2 (Sala "S. Domenico") con il seguente O.d.G.:
 - Approvazione Statuto e Regolamento Distretto 108-Ia/2
 - Presentazione dei Candidati a Governatore per l'anno 1995-96 e loro dichiarazioni
 - Presentazione dei candidati a Vice Governatore per l'anno 1995-96 e loro dichiarazioni
 - Votazioni a scrutinio segreto per le cariche di:
 - * Governatore 1995-96
 - * Vice Governatore 1995-96
 - Votazione a scrutinio segreto per il Comitato d'Onore Distrettuale
 21. Riunione plenaria dei Delegati per la comunicazione dell'esito delle votazioni (Sala Congressuale "S. Domenico")
 22. Proclamazione risultato della votazione per la candidatura a Direttore Internazionale
 23. Proclamazione dei Governatori e Vice Governatori eletti
 24. Saluto del Governatore e cerimonia di chiusura
- ore 10.30
- ore 12
- ore 13.30

L'ALBA DI TRE NUOVI DISTRETTI

(segue da pag. 19)

nuova vita dei tre nuovi Distretti che troverà consacrazione ufficiale al Congresso di Torino in giugno, mentre i Governatori e tutti gli Officers entreranno nel pieno possesso delle loro prerogative dal giorno 7 luglio, data della conclusione della Convention di Seul.

Quella di Domenica 7 maggio sarà certamente una giornata impegnativa per tutti, ma non vi è dubbio che in futuro i partecipanti potranno dire "C'ero anch'io" come in passato lo dicevano i presenti ai congressi di Rapallo per la creazione del Multidistretto nel 1959 e a quello di Rapallo del 1973 per la nascita del 108-Ia. Pochi quelli di allora, molti quelli d'oggi ad assistere ad avvenimenti che segnano indelebilmente il divenire della nostra associazione.

Infine qualche particolare. L'organizzazione ha predisposto un dono - secondo la tradizione - per i partecipanti, mentre l'attesa del consumarsi dei singoli congressi costitutivi della domenica potrà essere ingannata dai delegati e dai loro famigliari con un "tour" della città, che si preannuncia, per i monumenti che vi sono conservati, assai interessante ed amena.

Quando, nel tardo pomeriggio di venerdì 5 maggio il Governatore Verna dichiarerà chiusa la VI riunione di Gabinetto, si concluderà praticamente la storia del Distretto 108-Ia 22 anni dopo la sua nascita nel maggio del 1974. Una storia che, iniziata con il Congresso di Rapallo, abbiamo cercato di sintetizzare nell'inserito incluso in questo fascicolo della rivista, e che vedrà la parola fine dopo gli ultimi adempimenti e le ultime formalità esperite nella giornata di sabato 6 maggio

Norme per la partecipazione e l'iscrizione

Pubblichiamo una sintesi delle norme per la partecipazione al 43° Congresso del Distretto 108-Ia.

- Ogni Club ha diritto di partecipare al Congresso Distrettuale con tanti Delegati quante sono le



Una visita panoramica della città nelle giornate di sabato 6 maggio

decine dei suoi Soci Iscritti e in regola. La frazione residua non inferiore a cinque soci dà diritto ad un Delegato.

- Ogni Past Governatore ha gli stessi diritti del Delegato in eccedenza alla quota del Club di appartenenza.

- Oltre alla quota di delegati di cui sopra, ogni Club può iscrivere quanti congressisti desidera. Questi non avranno diritto di voto. Il voto non è delegabile.

- I Clubs non in regola con le quote Distrettuali e Centrali non potranno essere rappresentati dai loro delegati.

- La scheda di iscrizione al Congresso dovrà essere inviata alla Segreteria del Congresso entro e non oltre il 15 aprile 1995.

- L'iscrizione del familiare alle manifestazioni collaterali ed al

Quote di partecipazione

Lions Delegati dai Clubs	quota già versata
Past Governatori, Lions e Lions congressisti loro famigliari e accompagnatori	L. 30.000,==
Leos	L. 15.000,==
Cena di gala al Roero Park Hotel	L. 90.000,==



di Asti che accoglierà i lavori del nostro 43° Congresso Distrettuale e di domenica 7 maggio in cui nasceranno i tre nuovi Distretti

Galà è valida soltanto se il Lion congiunto risulta regolarmente iscritto quale delegato o congressista.

- Prima di accedere alla sala congressuale il Delegato dovrà presentarsi all'Ufficio Verifica Poteri munito della delega firmata dal Presidente del proprio Club.

- Le schede di prenotazione alberghiera, contenute nel Programma Ufficiale del Congresso che sarà inviato a tutti i Club, devono essere compilate e spedite entro il 10 aprile all'indirizzo in essa indicato unitamente ad un acconto di L. 50.000 a persona. L'assegno dovrà essere intestato a Albacongress-Akebia, e sarà poi scalato dal conto finale dell'albergo. A ricevimento della prenotazione

sarà inviata la cartolina di conferma. L'assegnazione delle camere nei vari alberghi sarà effettuata secondo l'ordine di arrivo delle prenotazioni. Qualora tutte le camere dell'albergo prescelto fossero esaurite, si provvederà ad assegnarne un'altra in un albergo di pari categoria.

La Segreteria del Congresso

La Segreteria del 43° Congresso Distrettuale è stata affidata a Albacongress Akebia
Via Roma 12 - 12051 Alba
Tel. 0173/35934
Fax 0173/364317

La Segreteria ha competenza anche sulle prenotazioni alberghiere.

Manifestazioni collaterali

Le manifestazioni collaterali, offerte dal Club di Alba, sono esclusivamente riservate alle signore ed agli accompagnatori dei congressisti

Sabato 6 maggio

ore 9,30 - Visita guidata alla città
ore 15,30 - Gita in autopullman ai Castelli delle Langhe e del Roero

Domenica 7 maggio

ore 10 - Visita ad uno stabilimento enologico con degustazione vini

Programma del 43° Congresso Distrettuale

Tutti i lavori si svolgeranno nella Sala Congressuale S. Domenico, Via T. Calissano. Registrazione e Verifica Poteri nella sala della Cassa di Risparmio di Cuneo, via T. Calissano, di fronte alla sede congressuale.

Venerdì 5 maggio

ore 17-18 - Registrazione e verifica poteri
ore 17,00 - Riunione di Gabinetto
ore 20,00 - Cena di lavoro per Officers (Fondazione Ferrero - via Vivaro 49)

Sabato 6 maggio

ore 9-12 - Registrazione e verifica poteri
ore 9,30 - Apertura ufficiale dei lavori

Saluto del Governatore e delle Autorità

ore 12,30 - Sospensione dei lavori
ore 15-18 - Registrazione e verifica poteri
ore 14,30 - Ripresa dei lavori
ore 18,45 - Chiusura del Congresso Distretto 108-Ia
ore 20,30 - Serata di gala (Roero Park Hotel - Sommariva Perno)

Domenica 7 maggio

ore 8,30-9 - Registrazione e verifica poteri
ore 9,00 - Congresso costitutivo Distretto 108-Ia/1
ore 10,30 - Congresso costitutivo Distretto 108-Ia/2
ore 12,00 - Congresso costitutivo Distretto 108-Ia/3
ore 13,30 - Riunione plenaria dei Distretti e proclamazione dei Governatori e dei Vice Governatori eletti
ore 13,45 - Chiusura lavori

Sistemazioni alberghiere

I prezzi s'intendono per camera e comprendono la prima colazione

Albergo e località	Singola	Doppia
Roero Park Hotel⁰⁰⁰⁰ A Sommariva Perno (12 km. da Alba) Minisuite 2 pers. L. 240.000, minisuite 3 pers. L. 180.000	120.000	150.000
Hotel Savona⁰⁰⁰ Centrale, ad Alba. Doppia uso singola L. 110.000	90.000	130.000
Hotel Ave⁰⁰⁰ Centrale, ad Alba. Doppia uso singola L. 110.000	80.000	120.000
Motel Alba⁰⁰⁰ All'ingresso di Alba. Doppia uso singola L. 110.000	90.000	130.000
Enomotel⁰⁰⁰ A Roddi, periferia di Alba. Doppia uso singola L. 110.000	90.000	130.000
Hotel Castello⁰⁰⁰ Panoramico, a S. Vittoria d'Alba. Doppia uso singola L. 110.000	80.000	120.000

A TORINO: IL LINGOTTO



a oniroT
ci sono
anch'io...

Perché Leonardo

Ezio Gribaudo, torinese, artista, editore, le cui opere si trovano nei musei e nelle collezioni di tutto il mondo, quale Lion del Club Torino Valentino ha accettato di ideare la copertina per il numero speciale della rivista dedicato al Congresso Multidistrettuale. Gribaudo ha proposto il celebre autoritratto di Leonardo Da Vinci, conservato nella Biblioteca Reale con il Codice del volo degli uccelli e altri 12 disegni del sommo artista che, con gli inestimabili documenti delle raccolte volute dal Duca Amedeo VIII, basterebbero ad identificare Torino come una delle città di maggior interesse culturale in Europa. Oltre a conservare quei tesori, Torino è una città viva, che continua ad esprimersi nel campo dell'arte nelle sue più attuali applicazioni.

Eppure, all'immagine della città barocca, del Museo Egizio, delle pinacoteche, che nei palazzi e nelle sue vie rivela l'evoluzione degli stili attraverso opere di altissimo rilievo, si sovrappone ossessivamente l'immagine della città della meccanica, dell'automobile.

Ezio Gribaudo si è fatto interprete di questo profondo disagio con il grido di copertina: "a oniroT ci sono anch'io..." quasi fosse lo stesso Leonardo a lanciarlo, ed ha raccomandato che la parola Torino fosse scritta da destra a sinistra, così come il genio del Rinascimento era uso fare nei suoi scritti.

I Lions italiani comprenderanno l'incisivo messaggio che vuole restituire alla città il volto più autentico.

Quello di Torino, dal 2 al 4 giugno, sarà un Congresso memorabile che lascerà una profonda traccia, per i prossimi anni, nel lionismo italiano. Se infatti da un lato sarà il primo congresso ad essere aperto da un Presidente Internazionale italiano, Pino Grimaldi, con un atteso intervento, nella seduta inaugurale del venerdì pomeriggio, che costituirà un elemento fondamentale per comprendere i futuri sviluppi della "politica" lionistica anche sul piano internazionale, all'Ordine del Giorno preparato dal Consiglio dei Governatori figura tutta una serie di adempimenti, di argomenti e di decisioni quali sono suggeriti dal momento eccezionale che la nostra Associazione sta attraversando in Italia.

Divisione dei Distretti 108-Ta, 108-A e 108-Y

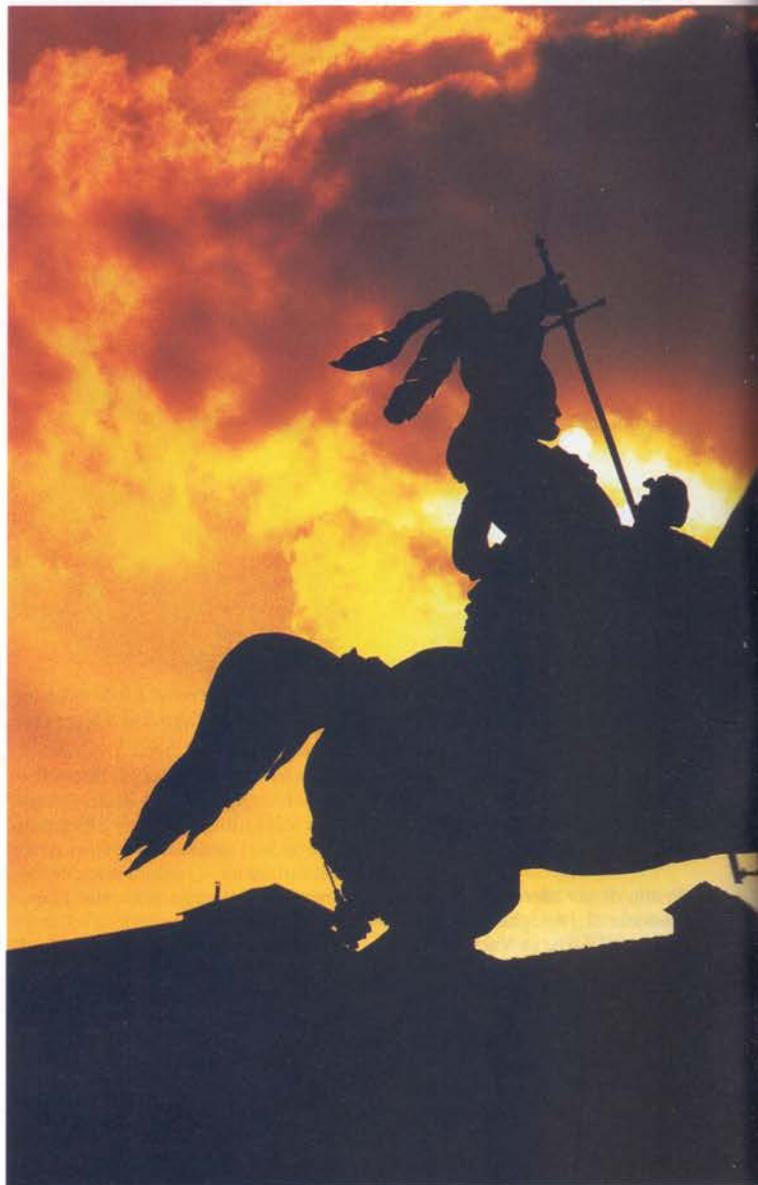
Seguendo l'ordine dei lavori, il sabato mattina, subito dopo le relazioni sul Tema di Studio e sui due Services nazionali, i Delegati saranno chiamati a pronunciarsi sulle proposte di ristrutturazione, presentate dai rispettivi Governatori in carica - Basilio Castiglione, Mario Martoni e Cesare Fulci - dei distretti 108-Ta, il cosiddetto "Triveneto", 108-A il "Distretto Azzurro", e il 108-Y, che comprende Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia.

Il 108-Ta si dividerà in tre parti, il 108-A in due e pure in due l'Y: un Distretto comprenderà Campania, Calabria e Basilicata, l'altro sarà formato dalla sola Sicilia.

L'esempio del nostro Distretto e del 108-Ib ha evidentemente fatto scuola: il numero dei Distretti dai 7 del 1994 salirà a 16 nel 1996 e altrettanto crescerà il numero dei Governatori che compongono il Consiglio, creando in concreto una situazione che porterà all'esigenza di creare più multidistretti sul territorio nazionale se si vuole evitare la formazione di un "parlamentino" o, altra ipotesi, di un "direttorio".

Votazione per eleggere il Direttore Internazionale

A conclusione della mattinata avverrà la presentazione dei candidati alla carica di Direttore Internazionale per gli anni 1996-98 e immediatamente dopo seguirà la votazione. Saranno in lizza i candidati - uno solo per ciascun Distretto - che risulteranno scelti nelle votazioni distrettuali. Poiché



Il monumento a Emanuele Filiberto nella prosa di Roberto Gervaso: dal contrasto drammatico fra il cavallo e il cavaliere che sguaina procelloso, quindi ostile. Un blocco equestre nero come la pece nella parte inferiore e marrone fosco in quella superiore. E'

si prevede che le candidature siano numerose e i voti possono essere dispersi, non si esclude un'eventuale votazione di ballottaggio al termine della riunione pomeridiana, che si concluderà con la scelta del Tema di Studio e del Service Nazionale e con la proposta della costituzione del Multidistretto Leo.

Modifiche allo Statuto ed al Regolamento

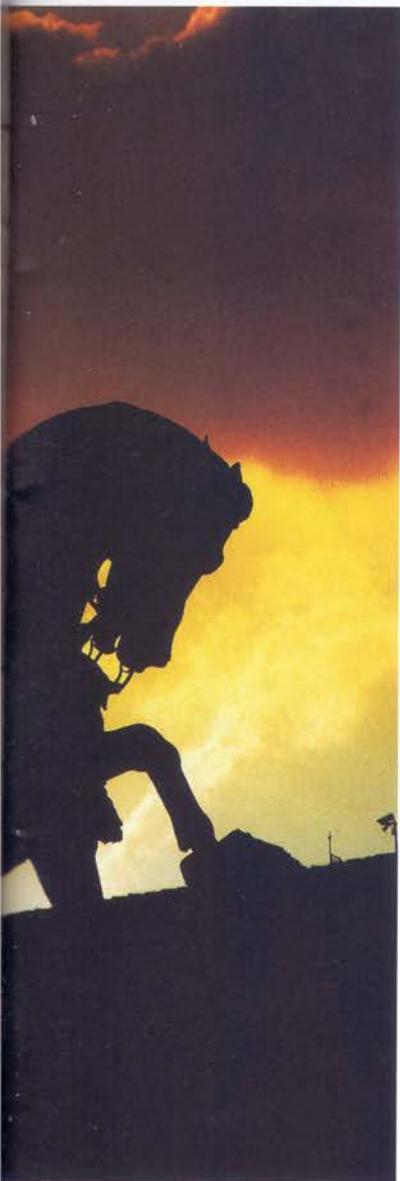
La mattinata della domenica si aprirà con un dibattito che sarà certamente animato, poiché si

tratta di approvare modifiche non indifferenti allo Statuto e al Regolamento. Fra queste modifiche spiccano:

- art. 14.2 - Il "quorum" per le modifiche territoriali dei Distretti e del Multidistretto viene portato dai 2/3 dei votanti al 30% dei Delegati iscritti, mentre resta immutato che la proposta debba ottenere il voto favorevole di almeno i 2/3 dei votanti. E' una norma più restrittiva di quella precedente, poiché è noto che molti degli iscritti sono presenti in aula solamente in particolari occasioni.

- art. 34-1 - Il funzionamento del-

MOLTIPLICHERA' ALTRI DISTRETTI



nenti e durata dell'incarico. Su queste modifiche verrà richiesto all'Assemblea di approvare una norma transitoria. Infatti, le Commissioni Permanenti attualmente costituite dovrebbero restare in carica fino alla data del 30 giugno 1996, mantenendo numero ed identità dei rispettivi componenti. La situazione dovrebbe quindi rimanere "congelata" fino all'effettiva entrata in vigore delle nuove norme. A queste proposte si contrappone quella di un Club che chiede che sia costituita una nuova Commissione Permanente per la "programmazione a medio e a lungo termine".

Ritocco della quota per il Multidistretto

Seguirà subito dopo la relazione sul Seminario Finanziario e la richiesta di approvazione del Bilancio consuntivo del Multidistretto 1993-94. Sulla base di quanto emergerà al Seminario Finanziario che si terrà il venerdì mattina 2 giugno, verranno determinate le quote Multidistrettuali per l'anno 1995-96, e se sarà necessario, ne verrà richiesto l'adeguamento con una votazione immediata.

Gli interventi per l'alluvione

A metà della mattinata della domenica, il nostro Governatore Franco Verna, presenterà la relazione sugli interventi a favore degli alluvionati in Piemonte ed in Liguria ed il bilancio delle somme raccolte e di quelle impiegate.

Si correrà rapidamente verso la conclusione del Congresso con la nomina dei Componenti del Comitato d'Onore Nazionale e con la proposta e scelta della località che sarà sede del 45° Congresso Nazionale del 1997. Dopo Napoli (1994), Torino (1995) e Rimini (1996), secondo la turnazione geografica il Congresso dovrebbe tornare al Nord. La decisione è importante soprattutto in vista delle proposte di una possibile riorganizzazione multidistrettuale, poiché potrebbe essere influenzata dalla maggiore presenza di delegati dell'area in cui si svolge l'assemblea.

Il Congresso, come è consuetudine, si concluderà sul palco della sala Congressi del Lingotto con la presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio dei Governatori eletto dai Governatori entranti fra quelli uscenti.

Programma del 43° Congresso

Tutti i lavori e la registrazione e verifica poteri si svolgeranno presso il Centro Congressi del Lingotto - Via Nizza 294 - Torino se non altrimenti indicato.

Mercoledì 31 maggio (Hotel Palace Turin)

ore 14-18 Seminario dei Governatori Neo-eletti
ore 20,00 Cena di lavoro per i Governatori Neo-eletti

Giovedì 1° giugno (Hotel Palace Turin)

ore 8,30 - 12,30 Seminario Governatori Neo-eletti
ore 10-13 Riunione di Consiglio dei Governatori
ore 13 Colazione di lavoro
ore 15-19 Seminario Governatori Neo-eletti
ore 16,30 Incontro signore dei Governatori vecchie e nuovi
ore 20,30 Cena dei Governatori vecchi e nuovi e ospiti (Ristorante "Il Cambio")

Venerdì 2 giugno (Hotel Concord e Palace Turin)

ore 10,30-13,30 Svolgimento dei Seminari
a) Seminario modifiche Statuto
b) Seminario per la scelta del Service Multistrettuale
c) Seminario per la scelta del Tema di studio Multidistrettuale
d) Seminario finanziario
ore 15-18 Registrazione e verifica poteri
ore 16,30 Cerimonia inaugurale del Congresso. Saluto delle autorità
ore 19,30 Sospensione dei lavori

Sabato 3 giugno

ore 8,30-13,30 Registrazione e verifica poteri
ore 9,00 Apertura dei lavori del Congresso
ore 13,30 Buffet di lavoro
ore 14,30 Ripresa dei lavori
ore 18,30 Sospensione dei lavori
ore 20,30 Concerto dell'Orchestra degli archi della Scala (Auditorium del Lingotto)
ore 22,00 Cena di gala (Salone d'onore del Lingotto)

Domenica 4 giugno

ore 8,30-9,30 Registrazione e verifica poteri
ore 8,30 Santa Messa
ore 9,15 Ripresa dei lavori
ore 12,00 Cerimonia di chiusura del Congresso

Sistemazioni alberghiere convenzionate

Tariffe per notte compresa prima colazione		
	singola	doppia
Categoria ***** sup.	160.000	200.000
Categoria****	150.000	190.000
Categoria*** sup.	100.000	150.000

L'organizzazione del Congresso è affidata al Centro Congressi Internazionali - Corso Ferrucci 6 - 10138 Torino - Tel. (011) 4347900 Fax (011) 4347760
Per informazioni rivolgersi alla signora Mavi Bennati



Esclusa dai grandi circuiti turistici, la prima Capitale d'Italia, ha scoperto una vocazione industriale che l'ha caratterizzata fino al punto di diventare timorosa che si potessero trovare più interessanti le sue collezioni d'arte, i suoi palazzi, le sue architetture piuttosto che i prodotti dei suoi stabilimenti. E questo cerchio non si è spezzato anzi, con il trascorrere dei decenni, si è vieppiù serrato. Quale occasione migliore del Congresso Nazionale per permettere alle migliaia di Lions che giungeranno da tutta Italia di scoprire il vero volto della città, proponendo loro la scoperta della Torino sconosciuta? Per questa ragione il Comitato Organizzatore ha predisposto più di un itinerario che, per comodità degli ospiti, illustriamo in queste pagine affidando il compito ad un scrittrice, appassionata d'arte e di storia della nostra città: la dottoressa Maria Grazia Broiera.

TORINO: UNA CITTA' DA AMARE

Venezia, la romantica; Roma, la città eterna; Napoli, occhio di fanciulla che si stende sul magnifico Golfo; Firenze, la Superba. Torino...un salotto! Il capoluogo subalpino non vanta grande tradizione turistica, non è meta tipica del turismo di massa e non lo vedrete mai invaso da visitatori armati di macchina fotografica e carte geografiche. E' una città notoriamente austera, chiusa e laboriosa, dedita più alla produzione che alla cura della propria immagine, impegnata maggiormente sul fronte dei problemi che la assillano nella sua veste di metropoli industriale, più che su quello della mondanità e delle "pubbliche relazioni". Ciò nonostante, dai suoi monumenti, dai suoi palazzi, dalle ampie piazze e dalle vie poste perpendicolarmente (che le hanno valso l'appellativo di "città quadrata") traspaiono un passato glorioso ed un presente intenso, pur con tutte le

Le illustrazioni e le didascalie di queste pagine sono tratte dalla pubblicazione "Poesia e magia di Torino" edita dal Lions Club Torino Superga in occasione del Congresso multidistrettuale. Ringraziamo il Club per questo contributo arricchito dalle fotografie di "Fotocamera" e dalle didascalie di Roberto Gervaso

difficoltà in cui il centro urbano si dibatte.

Identificata spesso con la FIAT e con la sue attività indotte, sviluppatesi in estensione - sin dall'inizio del nostro secolo - in maniera disordinata e spesso considerata un rifugio o un immenso dormitorio in seguito all'ondata immigratoria degli anni Cinquanta-Sessanta, Torino è spesso rimasta nell'anonimato in relazione ad attività culturali e ad iniziative di vario genere: non che le siano mai mancati fervidi ingegni od idee brillanti; tuttavia, forse a causa della sua posizione decentrata, forse per il carattere chiuso e remissivo della sua gente, non è mai stata valorizzata in tutte le sue potenzialità.

Eppure, la nostra città è stata la prima capitale d'Italia e nei suoi palazzi protagonisti del Risorgimento hanno tessuto le fila per realizzare l'unificazione del Paese; quella dei Savoia è stata una delle casate più prestigiose di tutta l'Europa; il patrimonio artistico è invidiabile; in tempi più moderni, a partire dal movimento antifascista ad oggi le iniziative ed i circoli politici e culturali si sono moltiplicati; anche lo sport, la moda e lo spettacolo sono sovente al centro dell'attenzione...

Se nel diciottesimo secolo Torino appariva ai visitatori stranieri "...una città-caserma grigia e conformista; un certo garbo parigino, l'eleganza dei caffè settecenteschi, l'etichetta spagnolesca della corte non potevano compensare l'eccesso di rigore militare e l'orgoglio regionalistico; mancò (...) quel fervore di riforme che distingueva la Milano austriaca" (citaz. da V. Castronovo), paradossalmente ancora oggi ad una visita epidemica la città può procurare un'impressione analoga. Tuttavia, se la si guarda con occhio attento, si scopre un pulsare di attività, di sentimento e di cordialità, una miriade di scorci suggestivi e nascosti (o non pubblicizzati), un insieme di tesori più o meno imponenti che fanno di essa un piccolo gioiello.

L'ambiente provinciale che si respira nei caffè e nei locali caratteristici, che stride profondamente con la sua qualità di metropoli che si avvia a diventare cosmopolita, quel manierismo di gozzaniana memoria, la raffinatezza innata la rendono unica la mondo, ma soltanto chi la osservi intimamente può apprezzarla in tutte le sue sfaccettature.

Torino è cambiata molto negli ultimi decenni: già Guido Gozzano, all'inizio di questo secolo, osservava come le repentine trasformazioni che la città aveva subito l'avrebbero resa irriconoscibile al D'Azeglio; chissà che cosa direbbe se la vedesse ora! Il decadimento o, meglio, il porsi in disparte della città, è forse dovuto alla mancanza di amore nei suoi confronti? In effetti, non è facile essere amati da una popolazione prevalentemente demotivata perché strappata dalla propria terra dal miraggio del lavoro o perché troppo impegnata a perseguire il proprio interesse. O forse si tratta, ancora una volta di quel carattere così riservato e tipicamente "pedemontano" che continua a distinguersi nel corso dei secoli? Può darsi l'una e l'altra cosa. In ogni caso, l'apparenza austera e signorile è una caratteristica che si confà al capoluogo piemontese: un aspetto più appariscente, una maggiore pubblicizzazione del suo profilo turistico la renderebbero probabilmente più aperta, più allegra e chiassosa, ma in tal modo diventerebbe certamente simile alle molte città che sono invase in ogni stagione da orde di visitatori e che stanno ormai perdendo la propria identità.

Torino è prima di tutto una grande comunità di persone e, come ogni persona, è bello scoprirla poco alla volta: al di là dei monumenti, delle chiese e delle piazze che sono oggetto dei tour turistici, la sua bellezza si rinviene nel suo spirito, nei suoi segreti, negli angoli caratteristici che il Gozzano ancora oggi riconoscerebbe e amerebbe.

Il centro storico si compone di alcune parti salienti:

- Il cosiddetto quadrilatero romano (di cui ben conservata è la Porta Palatina), nucleo originario dal quale si sviluppò la romana Augusta Taurinorum (i Taurini erano una popolazione celto-ligure che abitava la regione in epoca precedente).

- Piazza Castello, con l'imponente Palazzo Reale, la cui costruzione fu iniziata nel 1646 da Madama Reale la Duchessa Cristina.

- Palazzo Madama, caratteristico per le due torri romane incorporate in esso, testimonianza di un insieme architettonico di parti costruite in epoche diverse: dapprima porta romana, poi castello medioevale e infine residenza reale.

- Palazzo Carignano, progettato nel 1679 dal Guarini, celebre per

l'architettura rivoluzionaria e l'originale pianta nonché gli elementi decorativi in cotto.

- Piazza S. Carlo, con le caratteristiche chiese gemelle.

- Via Po, omogenea nei suoi portici, dalle quale si intravede la Mole Antonelliana, simbolo di Torino.

- La Basilica di Superga, capolavoro dello Juvarra, costruita sull'omonimo colle tra il 1717 e il 1731 per voto di Vittorio Amedeo II; si erge su una terrazza balaustrata, a cui si accede da tre gradinate.

TOUR SABAUDO

Ai visitatori di Torino non può sfuggire l'impronta sabauda che distingue il centro storico ed i principali monumenti della città: ciò appare naturale, se si pensa che i Savoia sono stati i sovrani pressoché incontrastati del capoluogo piemontese dal Medio Evo sino alla metà del nostro secolo, facen-





do di Torino il centro dei loro interessi, della loro attività e del loro splendore.

Tra i numerosi "gioielli" sabaudi, testimoni della magnificenza di questa casata, i più importanti sono sicuramente il Palazzo Reale, la Galleria Sabauda e l'Armeria Sabauda.

Palazzo Reale

Come già detto in precedenza, il Palazzo Reale, che racchiude un cortile porticato, fu iniziato nel 1646 da Madama Reale, la Duchessa Cristina. Nel 1660 venne ultimata da Carlo Emanuele II la parte del palazzo corrispondente alla facciata, disegnata da Amedeo di Castellamonte, costituita da un lungo corpo centrale orizzontalmente segnato da sobrie finestrate e fiancheggiato da due ali laterali più elevate. I lavori di costruzione dell'intero edificio proseguirono, spesso intervallati da lunghe pause, sotto Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III. Davanti alla facciata del Palazzo

si apre la Piazza Reale, delimitata a occidente da Palazzo Chiabrese, a oriente dalla Galleria d'Armi e a sud da una bella cancellata, disegnata dal bolognese P. Palagi nel 1842 e ornata dai due Dioscuri, opera dello scultore A. Sangiorgio che la ultimò nel 1846.

Dal cortile interno del Palazzo un ampio scalone conduce al Salone degli Svizzeri, dal quale si accede alla juvarriana "scala delle forbici" (realizzata nel 1720), che sale al secondo piano, e a una lunga sequenza di appartamenti. La Sala del Trono in particolare, è tra le più ricche del Palazzo: il soffitto secentesco, disegnato da C. Morello e intagliato da P. e B. Botto, è ornato da un grande dipinto di Miel.

La lunga galleria "Daniele" - così denominata dal nome del pittore Daniel Seyter che nel 1690 ne dipinse la volta - e il "gabinetto di toeletta" disegnato da B. Alfieri nel 1737 su indicazioni di Juvarra, sono due dei tanti ambienti alla cui realizzazione lavorarono artisti come C.F. Beaumont, Pif-

Magia notturna con tre "personaggi" e un interprete. I personaggi: la Mole Antonelliana con la sua rigogliosa cupola e la sua acrobatica guglia; la Luna, orfana di un suo quarto e la Notte. Interprete: l'obbiettivo di chi ha colto tanta magia
(Roberto Gervaso)

fetti, F. Ladatte e altri.

Al di là del cortile vi è il giardino reale, progettato da A. Le Notre nel 1697 ma in gran parte modificato dal Settecento in poi, che contiene sculture di Ladatte e di S. Martinez.

Galleria Sabauda

Il principale nucleo della galleria è costituito dalla raccolta di dipinti con cui, a cominciare da Emanuele Filiberto (1528-1580) e da Carlo Emanuele I (1580-1630), i principi di casa Savoia ornavano i loro palazzi. Carlo Emanuele III (1701-1773) nel 1741 acquistò la quadreria viennese del Principe Eugenio, ricca di dipinti fiamminghi e olandesi (H. Holbein, P. Brueghel, D. Teniers, A. Van Dyck, Ph. Wouwerman).

Nell'Ottocento vi furono nuove importanti acquisizioni, tra cui la "Cena in casa di Simone" del Veronese, la "Sacra Famiglia" e l'"Adorazione dei pastori" di G. G. Savoldo e altre opere del Tintoretto, di A. Bronzino, B. Strozzi, D. Ferrari, G. M. Spanzotti.

La pinacoteca, raccolta in Palazzo Madama, fu aperta al pubblico nel 1832; nel 1860 venne data allo Stato e nel 1865 fu trasferita nella sede attuale, il Palazzo dell'Accademia delle Scienze.

UNA CITTA' BAROCCA PER VOCAZIONE

L'arte e l'architettura barocca, di cui a Torino si trovano innumerevoli esempi, non si esprimono soltanto in questo o quel palazzo o monumento, in questa o quella chiesa, in questa o quella opera d'arte: la città e la dinastia dei Savoia vissero un periodo particolarmente florido nel periodo in cui, nel campo dell'arte, imperverava il Barocco. Questo stile ha dunque permeato l'essenza stessa della città ed ha influenzato profondamente la costruzione di alcuni suoi quartieri.

Si osservi il panorama che si svela, sopraggiungendo dalla Piazza Castello e percorrendo la Via Po: agli occhi del visitatore apparirà un magnifico spettacolo nel quale si susseguono sullo sfondo, il letto del fiume, la chiesa Gran Madre di Dio e, sopra a tutto, la verde e ridente collina, come all'apertura di un sipario. Si può dire che il gusto pittorico e teatrale tipico della seconda metà del Seicento e del primo cinquantennio

del Settecento si concentrino in questa splendida veduta, nella quale la "maraviglia" tanto cara agli esponenti del Barocco costituisca la caratteristica predominante della scena.

Appare dunque lecito definire Torino come una città barocca per vocazione in quanto la sua impostazione - complice anche l'elemento paesaggistico - riflette in molte zone lo spirito che animava questa corrente artistica e culturale. La prima esperienza di pianificazione urbanistica barocca fu intrapresa per iniziativa di Carlo Emanuele I il quale, valendosi della consulenza di A. Vitozzi da Orvieto e in seguito dell'urbanista e architetto Carlo di Castellamonte, aprì un nuovo quartiere a sud della città, il cui asse stradale fu la Via Nuova (l'attuale Via Roma), interrotto nel 1637 nella mirabile Piazza Reale (oggi San Carlo), opera del medesimo progettista piemontese.

Destinata a diventare il centro creativo dell'architettura barocca in Italia, Torino nel 1666 attrasse il più brillante successore del Borromini (che era stato operativo soprattutto a Roma), Guarino Guarini (1624-1683), un monaco teatino, il cui genio architettonico aveva basi profonde nella filosofia e nella matematica. Il suo progetto per la facciata di Palazzo Carignano ripete su più larga scala l'andamento movimentato di San Carlo alle Quattro Fontane (di cui si dirà tra breve), valendosi di un linguaggio molto personale. Tutto l'edificio, per quanto incredibile possa sembrare, è di mattoni, fino all'ultimo particolare ornamentale.

Ancora più straordinaria è la cupola del Guarini sopra la Cappella della Santa Sindone, una costruzione rotonda, annessa alla Cattedrale (Basilica di San Giovanni): l'interno della cupola di San Carlo alle Quattro Fontane, sebbene smaterializzato dalla luce e dai fantasiosi cassettoni a nido d'ape, si può ancora distinguere; ma la sua superficie è scomparsa completamente in un labirinto di costoloni segmentati e l'osservatore è come se si trovasse a guardare in un gigantesco caleidoscopio. Sopra a questo spazio, una luminosa stella a dodici punte. Pare che, nel mondo della storia dell'arte, vi sia soltanto un'altra cupola simile a questa e cioè quella della Moschea di Ulu a Erzurum nell'Armenia turca, costruita nel 1150 circa: il Guarini non avrebbe potuto conoscerla e la conclusione è che egli ne riprese l'effetto per pura coincidenza. La cupo-



MUSEO EGIZIO

E' il più importante museo italiano di antichità egizie ed il terzo del mondo. Fu costruito da Carlo Felice nel 1824 ed ebbe sede nel guariniano Palazzo delle Scienze.

La storia del Museo Egizio di Torino è assai lunga e complessa ed è la storia, comune a molti musei, di una collezione che, nata in ambito principesco, viene arricchita attraverso acquisti e scavi per essere poi messa a disposizione della comunità.

Al nucleo iniziale, costituito dalla collezione Drovetti, si aggiunsero esemplari posseduti dai Savoia e i reperti delle missioni archeologiche di E. Schiapparelli e di G. Farina. A tali missioni si deve il recupero di opere di enorme interesse quali per esempio alcune statue granitiche, manoscritti papiracei (il Papiro dei Re, un Libro dei Morti del 332-330 a. C.), dipinti parietali come quello della tomba di Iti, risalente al 2100 a. C.

Un dato curioso è che il primo pezzo che ha dato vita alla collezione non è propriamente egizio, bensì egittizzante perché si tratta di una mensa d'altare probabilmente prodotta a Roma nel I secolo dopo Cristo per un santuario isiaco. E' la famosa Tabula Isiaca, o Tabula Bembina, dal nome del suo primo possessore, che l'acquistò a Roma dopo il sacco dei Lanzichenecchi del 1527 che nel 1630 giunse a Torino nelle collezioni dei Savoia. La tabula ebbe, fin dal suo primo apparire, una importanza eccezionale, oltre che per il suo valore intrinseco - è costruita in bronzo, di notevoli dimensioni, ageminata in argento, rame e niello, con figurazioni di varie divinità entro una cornice a geroglifici - soprattutto per l'interesse che suscitò in un ambiente che sentiva profondamente il fascino dell'Egitto e del suo misterioso simbolismo. In realtà si trattava di una imitazione, con geroglifici puramente ornamentali e non leggibili, ma ciò fu scoperto in epoca assai più tarda: ciò che

conta è che quel mondo antico, che ancora oggi riesce ad ammaliare esperti e profani, cominciò ad essere al centro dell'attenzione di sovrani, aristocratici, studiosi e mecenati di quel tempo, che permisero ad una semplice collezione di trasformarsi in una delle meraviglie della città di Torino.

La Tabula venne studiata dal Pignoria, che per primo ne pubblicò anche una riproduzione assai accurata, tratta da una incisione di Andrea Vico del 1559, e successivamente da molti altri eruditi e studiosi che si occupavano del problema della interpretazione dei geroglifici e delle figure egizie o riferivano di raccolte di materiale egizio. Tra costoro un posto di rilievo ha il gesuita Atanasio Kircher, erudito enciclopedico, teologo, scienziato, inesausto sperimentatore di complessi sistemi delle simbologie più impervie dai geroglifici egizi alle credenze della Cina, collezionista egli stesso di antichità egizie.

(segue a pag. 29)

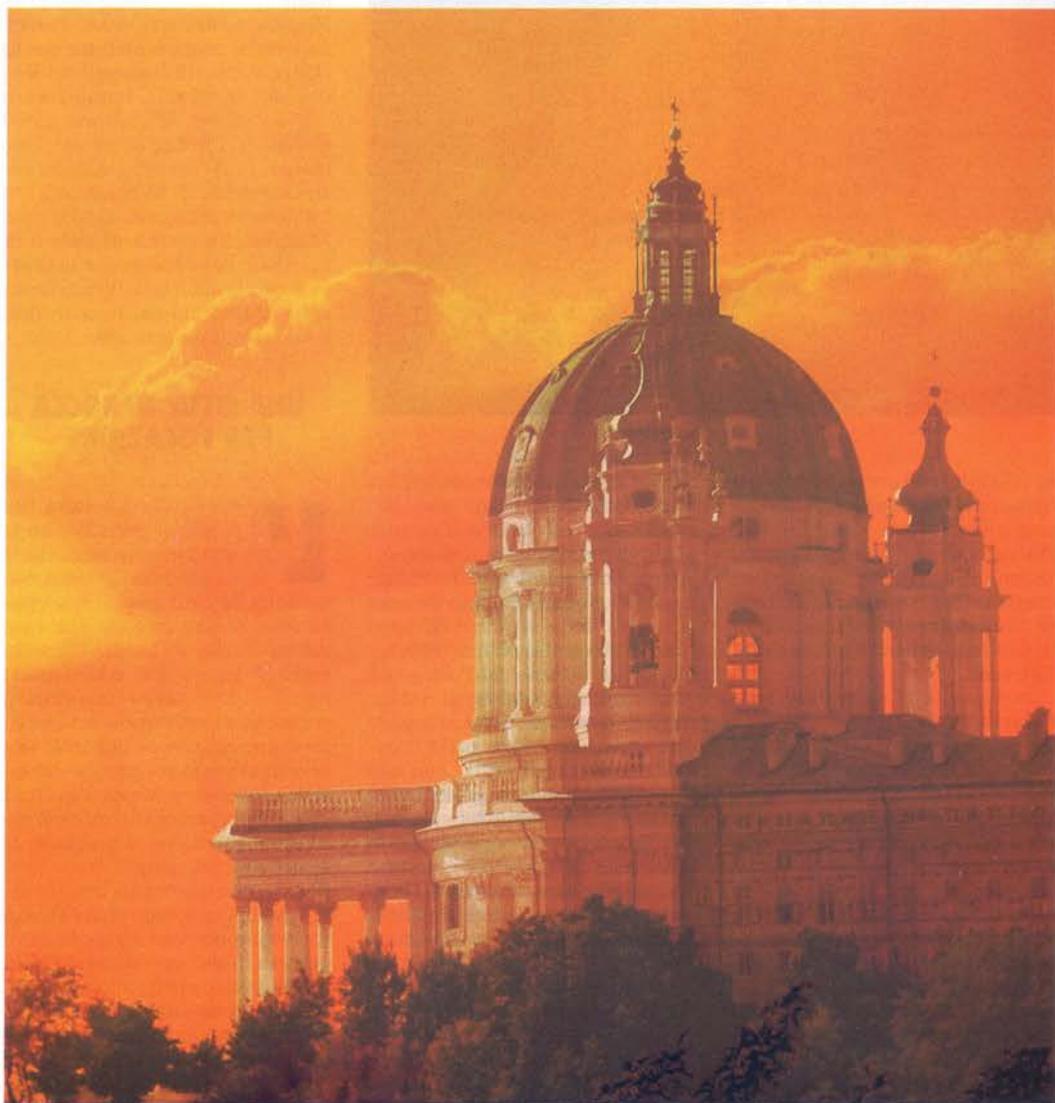
la del Guarini ripete un significato simbolico plurisecolare: quello della volta del cielo.

L'aspetto curioso della cappella è che essa, tipico esempio di architettura barocca, si erge sul Duomo che è l'unico esempio di architettura rinascimentale a Torino. L'accesso alla Cappella della Santa Sindone è dato da due grandi portali ai lati dell'Altare Maggiore. La pianta è circolare e l'interno è tutto rivestito in preziosi marmi neri; gli archi della cupola si impostano via via sulle chiavi degli archi sottostanti, riducendosi sempre più sino a risolversi nella stella di pietra di cui si è detto sopra e in mezzo alla quale si intravede la raffigurazione dello Spirito Santo. Al centro della Cappella si trova un sontuoso altare, disegnato nel 1694 da A. Bertola, su cui è collocata l'arca lignea che contiene, racchiusa in un cofano d'argento, la Santa Sindone. Circondano l'altare quattro monumenti funebri fatti erigere da Carlo Alberto ai suoi antenati: Emanuele Filiberto di P. Marchese, il Principe Tommaso di G. Gagini, Carlo Emanuele II di I. Frac-caroli e Amedeo VIII di P. Cacciatori.

Tra le altre opere di Guarini a Torino si ricordano anche la chiesa di San Lorenzo e il Palazzo dell'Accademia delle Scienze.

Armeria Sabauda

L'attuale Armeria, che raccoglie anche alcune delle armi e armature della collezione di Carlo Emanuele I (distrutta in gran parte da due incendi verso la metà del Seicento), fu istituita da Carlo Alberto intorno al 1830 e ha sede nel Palazzo Reale. Vi si conservano numerose armature, armi bianche, armi da fuoco e militari, soprattutto dei secoli Diciassettesimo e Diciottesimo. Tra i pezzi più interessanti, l'armatura da giostra di Emanuele Filiberto di Savoia, l'armatura di Otto Heinrich di Baviera e l'armatura equestre di Carlo Emanuele I. Notevole la collezione di bandiere degli eserciti sabauda e italiano (se ne contano circa duecentocinquanta) e la sezione delle armi e armature orientali.



La Basilica di Superga: "La maestà della grande cupola circolare, affiancata da una piccola cupola poligonale, non dà allo spettatore quel senso di oppressione che le vaste moli di solito incutono. E questo perché l'immagine è sapientemente velata, i contorni sommessi. (Roberto Gervaso)

Al pubblico, dopo i restauri, con una Mostra d'eccezionale interesse

S'APRE DOPO 60 ANNI L'ARCHIVIO DI STATO



(segue da pag. 26)

Nel Settecento un altro monumento di Torino attirava l'attenzione degli eruditi: era una testa femminile con strani segni incisi sul volto. L'identificazione da parte del Needham dei segni geroglifici con una teorizzata scrittura cinese arcaica diede origine a una lunga polemica sulla possibilità di leggere i geroglifici partendo dal cinese; solo alla fine del '700 si riconobbe che la testa era recente, forse secentesca.

Nel 1723 Vittorio Amedeo II donò la sua collezione all'Università e nel 1753 Carlo Emanuele III incaricò il padovano Donati, docente di botanica all'Università torinese, di fare un viaggio in Egitto e in Levante per portarne qualche pezzo di antichità o manoscritto raro o qualche mummia delle più conservate e una serie di medaglie siriane, fenicie ed egizie. In Italia arriveranno le antichità da lui raccolte (egli morì durante il viaggio), tra le quali tre grandi statue, una di Sakhmet, una di Ramesse II e l'altra di Iside da Copto.

L'estrazione delle prime due statue dalle rovine di un vasto tempio, che oggi viene identificato con quello di Mut Karnak, contiene il resoconto delle notevoli difficoltà incontrate, sia per il peso delle due statue, sia per l'ostilità della popolazione, che le considerava sacre. Insieme alle tre statue, il Donati inviò a Torino più di trecento oggetti minori (lucerne e vari idoli).

Tali oggetti, depositati presso l'università, furono nel 1832 riuniti al resto della collezione, che nel frattempo era stata acquistata, nei locali dell'Accademia delle Scienze. L'atto di nascita si fa tuttavia risalire al 23/1/1824, quando venne stipulato il contratto di acquisto della collezione di antichità egizie raccolte da Bernardino Drovetti, console di Francia in Egitto.

Da allora il Museo si è arricchito incessantemente e la bellezza misteriosa dell'antico Egitto continua ad attirare l'attenzione e la curiosità di appassionati e non.

Maria Grazia Broiera

Pronta da mesi, attendeva soltanto la visita inaugurale del Presidente della Repubblica, la grande Mostra, promossa dall'Archivio di Stato di Torino, che permette al pubblico di accostarsi ad una parte, e certamente la più importante, dei documenti storici dello Stato sabauda. E' un'occasione eccezionale che si apre anche ai Lions che saranno a Torino per il Congresso. Pubblichiamo questo articolo della Direttrice dell'Archivio di Stato, Isabella Ricci, che illustra i contenuti di una manifestazione il cui significato supera lo stesso interesse dei documenti che sono esposti.

L'Archivio di Stato di Torino ha provveduto con un complesso intervento di restauro e recupero funzionale a dare una nuova vita al palazzo juvarriano degli Archivi di Corte che dal 1731 ospita la memoria documentaria dello Stato sabauda e dell'Amministrazione periferica dello Stato Nazionale dopo l'Unità d'Italia.

L'intervento ha sanato, tra l'altro, una grave ferita urbanistica rimasta per cinquant'anni nella città dopo l'incendio che nel 1936 distrusse il Teatro Regio.

Le manifestazioni programmate per proporre all'attenzione del pubblico i risultati raggiunti includono una mostra dal titolo "Della Pubblica felicità. Sovrani, istituzioni, società nei documenti dell'Archivio di Stato di Torino".

La mostra presenterà fonti d'archivio particolarmente evocative e pregevoli materiali concessi in prestito da altre istituzioni culturali, illustrando il rapporto strumentale tra documentazione e politica di governo. Nello Stato Sabauda settecentesco, infatti, tale rapporto lascia tracce eloquenti nella definizione di regole della conservazione archivistica e nella costruzione di spazi idonei.

La volontà conoscitiva che appare essere il fondamento della scienza del governo sabauda nel secolo XVIII è esemplificata nella mostra, da una delle opere più alte realizzate dall'Ufficio topografico: la rilevazione delle Valli del Piemonte negli anni 1750-1757. La grande carta topografica della regione occidentale dello Stato occupa quasi interamente il primo salone dell'esposizione, completato dalla visione generale dei territori degli Stati del duca di Savoia tramite i rami incisi nel



Uno straordinario documento: il trattato di alleanza firmato l'8 maggio del 1577 fra il Duca di Savoia e i Cantoni Svizzeri Cattolici

1680 per la carta del Borgonio e nelle carte della Savoia (1737) e della Sardegna.

I documenti della seconda sala illustrano la formazione dello Stato moderno attraverso gli ingrandimenti territoriali per mezzo di trattati, matrimoni e dedizioni.

Le luci e le ombre dell'ideale di pubblica felicità sono illustrate nella terza sala dedicata al progresso dello Stato, che individua nella cultura e nelle magistrature il suo fulcro.

L'opera delle istituzioni culturali è sottolineata da oggetti che integrano il patrimonio documentario: la parziale ricostruzione del cortile dell'Università rifondata da Vittorio Amedeo II, quale appare nelle stampe settecentesche abbellito dalle collezioni archeologiche; l'Orto botanico rappresentato da alcuni fogli dell'Erbario di Carlo Allioni; l'Accademia di pittura e scultura rappresentata da opere del Sei-Settecento.

Da ultimo è analizzata l'organizzazione militare, aspetto es-

senziale dello Stato sabauda e della sua evoluzione.

E poiché centrale nella crescita politica del Piemonte tra XVIII e XIX secolo è il rapporto con l'Istituzione Ecclesiastica, di tale relazione si individuano alcuni punti fondamentali.

Una esposizione di alcuni codici miniati e di edizioni rare documenta la ricchezza della antica "libreria" ducale.

Isabella Massabò Ricci
Direttore dell'Archivio di Stato

Il Premio Excellence a Maurizio Casali

Il Governatore Verna ha consegnato il Premio "Excellence" al Past Governatore Maurizio Casali in occasione della terza riunione di Gabinetto. L'alto riconoscimento è stato conferito a Maurizio Casali dalla Sede Centrale per i particolari meriti acquisiti durante il suo anno di Governatorato.

Per la prima volta un Seminario è stato celebrato congiuntamente da Lions Lombardi, Liguri, Piemontesi e Aostani con ottimo successo a Milano

12 MARZO PER L'EUROPA

Quanto è avvenuto domenica 12 marzo a Milano non lascia dubbi su quale potrà essere, in futuro, il rapporto di stretta collaborazione e di intense sempre più fruttuose fra i Lions della Lombardia, del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta anche quando, dal prossimo anno, i due distretti di cui fanno parte diverranno sette.

L'idea di Mario Stefani e Franco Verna di celebrare congiuntamente la Giornata dell'Europa con un Seminario interdistrettuale è stata vincente, e nella sala dei Congressi della Provincia di Milano, affollata da 180 persone, ai due Governatori facevano corona numerosi past Governatori dei due Distretti, Chiari per i lombardi e Machi per i liguri, Casali e Berardo per i piemontesi, e ancora Girardi e Brambilla per la Lombardia, cui si è anche aggiunto dal Veneto Danilo Pavan. Ed ancora, il vice Governatore Ermanno Turletti e ben quattro candidati a Governatore e a Vice Governatore di vari nuovi distretti lombardi: Belli, Monguzzi, Carletti e Magrini Fioretti.

Con il prefetto di Milano, Giacomo Rossano, che ha avuto vive parole di apprezzamento per l'iniziativa, rappresentanti della Provincia di Milano, della Regione Lombardia e alti gradi delle Forze Armate. Ma la sfilata delle autorità non avrebbe avuto giusto significato senza la presenza dei Lions dei Clubs, di Presidenti, Delegati di Zona e Presidenti di Circonscrizione, oltre ai Presidenti di numerosi Comitati dei due distretti. Insomma, un'adesione quale neppure immaginava l'organizzatrice, Lia Cipolla, che con questa manifestazione - come ha ricordato il Governatore Stefani nel suo discorso introduttivo - ha portato a 20 quelle maggiori che il "Comitato Nuova Europa" del Distretto 108-Ib ha condotto felicemente a compimento in nove anni di attività.

Va detto che ovviamente, alla felice conclusione del Seminario, ha contribuito notevolmente la risonanza del nome degli oratori e la scelta di chiamare al dibattito anche i Leos, i primi interessati al divenire dell'Europa, rappresentati dai Presidenti dei due distretti Leos, Daniele Capello per il 108-Ia e Barbara Calvi, del 108-Ib, che ha svolto una brillante tesi sul modo con il quale le nuove generazioni guardano alla costruzione europea. Una ventata di sincero entusiasmo che non è stato intaccato dalla venatura, certamente non ottimistica, che ha percorso quasi tutte le relazioni, nonostante



I guidoni dei due distretti e lo stendardo d'Europa nella sala della Provincia di Milano: parla Verna

gli oratori fossero unanimi su una linea favorevole all'idea dell'Europa unita.

L'Europa è un mito o una realtà? Si è chiesto il Governatore Verna, ed ha ricordato un famoso

detto: finché l'idea dell'Europa appartiene ad alcune migliaia di persone rimane un mito, quando viene abbracciata da centinaia di migliaia diventa un problema e si trasforma in realtà soltanto quan-

do diventa patrimonio di milioni di europei.

Ha aperto il prof. Carlo Secchi, Ordinario di Economia della Co-

(segue a pag. 32)

Un convegno organizzato dai Lions e Leos del Savona Torretta

Un efficace preludio a Savona con la conferenza dell'on. Casini

Un lieve ritardo del conferenziere - il traffico è caotico anche a Savona - ha impedito al Governatore Verna di partecipare al convegno che i Lions e i Leos del Savona Torretta avevano organizzato in preparazione al Seminario interdistrettuale di Milano sull'Europa del 2000. Ma gli ha comunque consentito - ritardando la sua partenza per Sanremo dov'era atteso per la visita ufficiale - di incontrare l'on. Carlo Casini, relatore sul tema "L'Europa di ieri, di oggi, dei popoli, dei giovani".

Un ringraziamento, una cordiale stretta di mano, poi l'on. Casini, che era accompagnato dal Presidente del Torretta, Giuseppe Martinengo, ha fatto il suo ingresso nella sala Consiliare della Provincia di Savona, affollata soprattutto di giovani universitari che frequentano le Facoltà del Polo savonese dell'Università di Genova, di studenti delle Medie, di rappresentanti del "Movimento per la Vita", e di numerosissimi Lions e Leos.

Carlo Casini, parlamentare europeo dal 1984, vice Presidente del-

l'Assemblea di collegamento fra la Comunità Europea e i Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico e Presidente della Commissione giuridica per i Diritti dei cittadini del Parlamento Europeo, appena il cerimoniere distrettuale Macagno ha dichiarato aperta la manifestazione e il Presidente Martinengo ha concluso il saluto di benvenuto ed ha spiegato l'interesse dei Lions nelle questioni europee, ha iniziato la sua esposizione con una felicità di accenti che ha subito richiamato l'interesse dell'uditorio.

Casini, che aveva al suo fianco sul palco degli oratori il vescovo mons. Dante Lanfranconi, l'on. Carlo Russo della Corte dell'Aia e la prof. Angela Trucco, in rappresentanza dell'Università di Genova, ha subito chiarito l'attuale contesto in cui si trova l'unione Europea come conseguenza della caduta del muro di Berlino, cui ha avuto la ventura di assistere, e dall'altra l'allargamento della CEE a 15 Paesi.

La conferenza si è dimostrata particolarmente utile per chiarire quali sono gli organi della Comu-

nità Europea, le loro funzioni e le loro prerogative, dal Parlamento alla Commissione Esecutiva e al Consiglio dei Ministri, che continua ad esercitare il potere condizionato tuttavia di raggiungere l'unanimità sulle decisioni.

Tuttavia si stanno facendo dei progressi. In materia di mercato interno all'Europa il Consiglio dei Ministri può già decidere a maggioranza: il prossimo passo è quello di trasformare il Consiglio dei Ministri in un vero e proprio governo dell'Unione Europea, trasferendo i poteri legislativi al Parlamento.

Questa è l'Europa che stiamo cercando di costruire. Ma al di là delle regole e degli organi, proseguendo sulla strada dell'integrazione economica che è stata indubbiamente fruttuosa, occorre sostituire alle memorie dolorose del passato e alle paure per il futuro, un grande progetto che scaldi i nostri cuori e ci apra alla speranza.

La manifestazione savonese si è conclusa con un meeting del Savona Torretta in onore dell'on. Casini.

A Torino il 13 e 14 maggio

Festa di Primavera

Avevamo già illustrato sui precedenti numeri della rivista l'iniziativa di 8 Club torinesi per promuovere un incontro amicale con i Lions dei Clubs europei, per unire cultura e divertimento e per un "service" lionistico: contribuire alla realizzazione dell'Istituto per la Ricerca sul Cancro in costruzione a Candiolo.

Pubblichiamo ora il programma della manifestazione:

Sabato 13 maggio

- Visita alla Basilica di Superga (ore 10, rientro 12,30) oppure al Museo Egizio (ore 10,30 rientro ore 12,30)
- Ricevimento di benvenuto dalle autorità locali (ore 12,30)
- Pranzo libero presso ristoranti tipici convenzionati
- Visita alla Torino Barocca (ore 14,00)
- Visita all'Istituto per la Ricerca sul Cancro (ore 18)
- Visita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi (ore 19)
- Cena di Primavera e serata magica nella orangerie della Palazzina di Caccia di Stupinigi (ore 20)

Domenica 14 maggio

- Culti religiosi (ore 8,30)
- Visita alle Langhe in pullman (ore 9,30) con visita in enoteca e pranzo in ristorante tipico, rientro a Torino alle ore 16.

Iscrizioni e prenotazioni

Lions Club - Festa di Primavera - Corso Castelfidardo 13 - 10128 Torino Tel (011) 544243 - Fax (011) 544631

Si svolgerà il 10 e 11 giugno

Marcia per la vista

Il Lions Club Torino Stupinigi organizza quest'anno la tradizionale "Marcia per la Vista" per iniziativa a favore dei non vedenti congiuntamente al Centro OIT di Torino.

Durante il week-end si svolgeranno nel Campus dell'OIT in Corso Unità d'Italia varie gare sportive aperte ai borsisti, funzionari, Lions, famigliari ed amici, le cui finali si svolgeranno la domenica mattina. Contemporaneamente si terrà "La Marcia" che vedrà in gara i Lions, famigliari ed amici divisi in due categorie.

Per tutte le gare saranno in palio coppe ed altri premi che verranno consegnati ai vincitori dalle autorità presenti.

Seguirà alle ore 13 il pranzo preceduto dalla tradizionale lotteria benefica.

Quote: iscrizione alla Marcia L. 20.000, ragazzi L. 5.000, pranzo L. 30.000.



L'on. Carlo Casini durante il suo discorso a Savona in occasione del Covegno sull'Europa promosso dal lions Club Savona Torretta

(segue da pag. 31)

munità Europea all'Università Bocconi, il quale non ha negato che, anche nel nostro Paese, dove agli inizi gli entusiasmi erano grandi, la questione viene seguita con minor tensione, poiché l'opinione pubblica è distratta da problemi "provinciali", perdendo di vista l'importanza delle questioni ideali e pratiche in gioco.

Più che il problema conosciuto come quello delle "due velocità", ci dovrebbe impensierire la nostra contiguità con il mondo arabo, di cultura, tradizione e dinamica demografica tanto diverse dalle nostre, e tale da consigliare una più stretta cooperazione con i paesi del Mediterraneo. D'altro canto, sotto lo slogan delle "due velocità", si cela il dibattito su un dilemma: procedere all'allargamento della comunità oppure alla sua intensificazione? Secondo alcuni non è possibile risolvere i due problemi insieme, e pur tuttavia l'Europa non ha alternative rispetto all'allargamento dei suoi membri. Alle frontiere dell'Europa, ad Est, premono popolazioni che, se non venissero aiutate a migliorare i propri standard di vita, potrebbero riversarsi ad ovest, facendo impallidire l'esempio degli albanesi. Su questa ed altre questioni si pronuncerà nel 1996 una conferenza intergovernativa per verificare l'esperienza di Maastricht.

Il dott. Alberto Maccaferri, giunto da Bruxelles dove opera presso la Direzione della CEE per le piccole e medie imprese, ha affrontato la questione della disoccupazione e la funzione positiva che in questo campo possono esercitare le medie e piccole imprese. La CEE fornisce aiuti per l'espansione dei loro mercati, per l'informazione attraverso la rete degli "Eurosportelli" presso le Camere di Commercio e le organizzazioni di categoria, e per la formazione di imprenditori e di giovani, futuri dirigenti industriali.

La prof. Maria Rossi Capolongo ha trattato molto diffusamente il tema delle implicazioni pratiche dell'essere europei oggi nelle regioni italiane, asserendo che l'Europa non è più un mito, ma un fatto reale che stiamo vivendo nelle sue trasformazioni da ormai

50 anni. L'Europa dei 15 diverrà l'Europa dei 34, dei 51 Paesi: l'Europa Unita continua e continuerà a modificare la propria mappa sotto la spinta dei fatti. Ed ha concluso elencando, regione per regione, i progetti che l'unione Europea sta appoggiando fermendosi, poiché il tempo trascorreva inesorabile, alla Valle d'Aosta (fra le regioni più ricche d'Europa, ha un reddito paragonabile a quello della Danimarca e della regione di Berlino) e al Piemonte che fa parte di una "Euroregione" interessantissima di cui fanno parte la Liguria, la regione del Rodano e della Costa Azzurra. Da questa macro-regione proviene il 5 per cento di tutta la produzione europea, con un reddito procapite paragonabile, fino al mese scorso, a quello delle regioni di Friburgo. La CEE in questa regione appoggia i progetti di formazione per l'Europa Orientale che si svolgono presso il BIT di Torino. Gli obiettivi per la regione Piemonte sono la costruzione della linea ad alta velocità di collegamento con Lione, l'ampliamento dell'aeroporto di Caselle.

Il prof. Mario Pavan, organizzatore dell'Anno Europeo per la conservazione della natura, ha sottolineato l'importanza di questo avvenimento. Meglio di qualsiasi decreto, l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, può far sì che gli Europei si uniscano. La conferenza mobilita 42 stati europei affinché siano ovunque applicate le tre regole d'oro dell'ecologia: salvare il salvabile, frenare i danni, ricostruire.

Ha concluso con un intervento estemporaneo il prof. Silvio Cecato il quale ha riscosso l'attenzione del pubblico sulla sua idea che occorre cambiare gli uomini prima di tentare di creare istituzioni, con un sottile humor. "L'uomo ha una testa, ma l'ha sempre usata male, tanto che non riesce neppure a vivere bene".

Puntuale, interessante, la sintesi finale del moderatore, Dario Rivolta, giornalista e vice Presidente della Camera di Commercio Italo-Ucraina. In conclusione, una mattinata memorabile che ha visto aggiungersi, ai significati lionistici, l'interesse di un problema che ci coinvolge tutti.

b.l.

PER RICORDARE

**'73
e
5**

**APPUNTI PER UNA STORIA
DEL DISTRETTO 108-Ia**

DISTRETTO 108-la

(al 1° maggio 1995)



- TORINO HOST
- TO. AUGUSTA TAURINORUM
- TO. CASTELLO
- TO. CITTADELLA
- TO. CITTADELLA DUCALE
- TO. COLLINA
- TO. CRIMEA
- TO. CROCETTA
- TO. CROCETTA DUCA D'AOSTA
- TO. DUE
- TO. LA MOLE
- TO. MONVISO
- TO. REALE
- TO. SABAUDA
- TO. SAN CARLO
- TO. SOLFERINO
- TO. STUPINIGI
- TO. SUPERGA
- TO. TAURASIA
- TO. VALENTINO
- TO. VALENTINO FUTURA

- GENOVA HOST
- GE. AEROPORTO SEXTUM
- GE. ALBARO
- GE. ALTA
- GE. ANDREA DORIA
- GE. BOCCADASSE
- GE. CAPO SANTA CHIARA
- GE. DUCALE
- GE. EUR
- GE. DOGI
- GE. I FORTI
- GE. LANTERNA
- GE. LA SUPERBA
- GE. LE CARAVELLE
- GE. PORTORIA
- GE. SAMPIERDARENA
- GE. SANGIORGIO
- GE. STURLA - LA MAONA
- GE. TIGULLIO IMPERIALE

Prima di tentare di tracciare un profilo del Distretto 108-Ia, è forse opportuno soffermarsi per ripercorrere brevemente le prime tappe del lionismo in Europa dove è giunto con trent'anni di ritardo e quando, finita ormai da tre anni la seconda Guerra Mondiale, l'associazione contava già nelle due Americhe più di 218 mila soci in 14 nazioni. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, l'espansione dell'associazione nel vecchio continente non venne presa in considerazione fino al 1948 quando Melvin Jones ebbe l'idea di affidare ad un accompagnatore del Presidente Internazionale Smith, che si recava in Svizzera per presenziare ad una riunione delle Organizzazioni non Governative dell'ONU, l'incarico di sondare la possibilità di fondare un Club anche dall'altra parte dell'Atlantico. A. A. DeLage, un francese che a quel tempo non era ancora un Lion, dopo un primo infruttuoso tentativo a Parigi, ebbe successo a Ginevra e a Stoccolma ma, poiché gli svedesi furono più rapidi nel completare le formalità richieste, il Club di Stoccolma, che aveva ottenuto la Charter personalmente dalle mani del Presidente Smith il 23 maggio 1948, quattro giorni dopo i ginevrini, è considerato il primo Club europeo. I successivi sviluppi - in Inghilterra la fondazione del Club di Londra nel marzo 1950 è dovuta ad un colonnello dell'esercito canadese e alle amicizie strette in tempo di guerra - furono determinati da un processo spontaneo. La scarsità della documentazione sull'esordio del lionismo in Italia ne è la conferma, ma è tuttavia sufficiente per affermare come la nascita dei Clubs primigeni debba essere attribuita a casi fortuiti e ad autonome iniziative di singole personalità stimulate dall'opera, mai abbastanza ricordata, di un uomo cui si deve la creazione del primo Club a Milano, e poco dopo a Napoli e Torino, ma anche la successiva espansione su tutto il territorio nazionale.

Forte soltanto delle proprie convinzioni personali, Oscar K. Hausmann - uno svizzero trapiancato a Milano che aveva appreso dell'esistenza dell'associazione in Svezia durante un incontro d'affari - seppe vincere la tradizionale, scarsa propensione degli italiani per le forme associative, riuscendo a raccogliere consensi e ad ottenere impegnative adesioni da parte di quanti erano disposti a uscire dall'isolamento e, basandosi sullo spirito dell'amicizia disinteressata, ad operare in favore degli altri gettando verso il mondo un ponte di tolleranza e di reciproca comprensione.

Tuttavia, per quanto elevati fossero i valori espressi dal lionismo, Hausmann non sarebbe riuscito ad ottenere più di un generico assenso se non avesse trovato il terreno adatto nel momento più propizio. Dopo i disastri della guerra, la delicata fase di ricostruzione del paese richiedeva l'aggregazione delle volontà, e se questo obiettivo era stato raggiunto dalle classi che, protagoniste nelle fasi finali del conflitto, avevano gettato le basi di un assetto politico che in futuro sarebbe

degenerato nella partitocrazia, non altrettanto era avvenuto negli ambienti meno politicizzati in cui prevaleva un profondo disorientamento causato dalle lacerazioni che avevano scosso l'intera società.

Coloro che si riconoscevano nei fondamentali principi di libertà e ritenevano che una più corretta distribuzione delle risorse e un superamento degli egoismi fosse il solo mezzo per comporre uno scenario sociale e politico propizio allo sviluppo economico e alla crescita di una coscienza collettiva, si trovavano disarmati di fronte alle trionfanti ideologie di massa.

Oggi sappiamo che il processo di decantazione nel nostro paese sarebbe durato cinquant'anni e che neppure dopo il crollo dei miti del centralismo democratico può dirsi compiuto. Ma allora coloro che percepivano l'urgenza di un intervento attivo nella nostra fragile democrazia attraverso strumenti non condizionati dal partitismo, come l'associazionismo previsto dalla Costituzione, ritennero che il lionismo, espressione di un costume particolarmente sviluppato nei grandi paesi democratici, potesse rappresentare un tassello utile ad una più grande costruzione.

Quell'esigenza trovò risposta nella "novità" dei caratteri formali e sostanziali della nostra associazione che appariva tanto differente dai soliti circoli fini a se stessi, basata su un modello che proponeva la fiducia nell'iniziativa dei singoli e il decentramento organizzativo in antitesi con l'autoritarismo che aveva portato il paese alla rovina. Quale ne sia stato l'impatto, può essere dedotto dalla testimonianza di uno dei fondatori del Club di Torino, Giuseppe Prever, oggi scomparso. A lui dobbiamo se oggi conosciamo le motivazioni più profonde che portarono alla formazione del primo nucleo di soci che stava per ottenere rapidamente il favore fra gli esponenti più sensibili dell'imprenditoria e delle libere professioni, importante ai fini immediati dell'espansione ed influente anche su taluni aspetti che avrebbero in parte caratterizzato i primi passi del nuovo sodalizio.

Prever, uno dei maggiori dirigenti di un'importante industria, era stato testimone di quanto era avvenuto un pomeriggio del marzo 1952 nella sede torinese dell'UCID, l'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti d'Azienda. Nel bel mezzo di una riunione era piombato uno degli industriali emergenti del momento che, incurante dell'ordine del giorno, aveva riferito di un'interessante conversazione avuta poche ore prima con un signore svizzero sul rapido Roma-Torino.

Sintetizzando quell'incontro di Giuseppe Emanuelli con Hausmann, Prever, cui non faceva difetto il senso dell'umorismo, amava dire che il Club Torino era nato in treno. La conversazione fra i due viaggiatori capitati nello stesso scompartimento era stata quasi a senso unico. Hausmann, che tornava da Napoli dove aveva appena fondato il Club, non aveva risparmiato i partico-

lari sulle caratteristiche di quell'associazione cui avevano aderito professionisti di fama, dirigenti d'azienda, imprenditori ad alti ufficiali della NATO, entusiasmando il suo ascoltatore.

"Volevamo tuttavia accertarci che la realtà corrispondesse a quei primi giudizi" raccontava Prever "e come vice presidente dell'UCID fui incaricato di recarmi in missione a Milano, dove venni accolto in quella che è tuttora la Segreteria per l'Italia, in via Tamagno".

Il personale fascino e la simpatia che Hausmann sapeva ispirare, convinsero anche Prever: "Discuttemmo a lungo sui principi, sugli scopi dell'associazione, sulla sua organizzazione internazionale e sugli aspetti pratici che avremmo dovuto affrontare, come le modalità, che mi parvero particolarmente impegnative, necessarie per fondare un Club. Annotai tutto diligentemente e comunicai subito agli amici l'impressione ricevuta".

Nei mesi che seguirono, Prever e gli altri sette membri dell'UCID che avevano deciso di farsi promotori del Club, si attivarono per individuare soprattutto nell'area laica altri aderenti di corrispondenti qualità umane e professionali, completando senza troppe difficoltà un elenco con nomi di notevole spicco. E finalmente, la sera del 18 ottobre 1952, i sedici soci fondatori riuniti nella sala del più prestigioso albergo di Torino, accolsero festosamente Hausmann che accompagnava il vice Presidente del Club di Milano, Mario Boneschi, e il Governatore svizzero Hector Von Salis, giunto appositamente da Zurigo per consegnare la Charter.

Alla fine della riunione, Roberto Biscaretti di Ruffia, neo presidente del Club, dava un tocco alla campana con il martelletto impugnato insieme a Boneschi. Il Club Torino era nato, ma soprattutto erano state gettate le basi per l'espansione del lionismo in Piemonte.

Del tutto simile a quella, la nascita del Club di Genova nel ricordo di uno dei suoi soci fondatori, Cesare Patrone. Ancora una volta i contatti preliminari di Oscar K. Hausmann negli ambienti dell'imprenditoria ligure e delle professioni, ancora una volta la sponsorizzazione del Club di Milano che si concretizzò con la riunione del 5 giugno 1954 in cui i primi sette soci fondatori firmarono l'impegno che portò all'omologazione del nuovo Club. I promotori, Mario Arciti, Aldo Bruno, Natale Carroli, Giuseppe Croxatto, Aldo Galante, Cesare Patrone e Carlo Emiliano Verde aderirono sulla base di due essenziali e determinanti principi: quello che il Lions International era un'associazione di uomini liberi con lo scopo primario, che ne qualificava l'attività, di creare e stimolare lo spirito di comprensione tra i popoli, principio profondamente sentito - sottolinea Cesare Patrone - da uomini che erano usciti, pochi anni prima, dagli orrori della guerra, vivendo al fronte quel drammatico periodo.

Il Club di Genova iniziò la sua attività con la partecipazione della quasi totalità dei soci. Vivacissi-

me, talvolta tempestose, le discussioni assembleari che sfociavano quasi sempre in concrete iniziative di notevole importanza. Specialmente nel primo decennio il Club aveva acquisito tale notorietà e considerazione nella città che i Soci ricevevano continuamente richieste per entrarne a far parte.

Ma una caratteristica particolare distinse, appena ottenuta la Charter il 5 giugno 1954, il Club di Genova: considerare fra i compiti primari quello di cercare di introdurre nel territorio ligure e, possibilmente, anche fuori di tali confini, il messaggio lionistico e dare quindi vita a nuovi Clubs. Tali intendimenti non tardarono a realizzarsi. Nello stesso anno della sua costituzione del loro Club, i Lions genovesi sponsorizzarono il Club di Savona e, nell'anno successivo, ancora quelli di Sanremo, Novi Ligure, La Spezia, seguiti da Rapallo e Vicenza e dal 1957 al 1962, Pegli, Nervi, Chiavari e Cinque Terre.

In Liguria, quindi, il lionismo, trovò subito terreno fertile, tanto che alla fine del 1962, il numero dei Clubs liguri e di quelli piemontesi era quasi pari: 12 i primi e 15 i secondi.

Il rapido incremento del numero dei soci, l'individuazione di validi obiettivi assistenziali e i risultati di incisive iniziative culturali sembravano preludere ad una rapida espansione. Ma non fu così. I Clubs di Torino e di Genova videro crescere notevolmente i loro effettivi, mentre nel resto del territorio del Piemonte e della Liguria alla fine del 1957 i Clubs, capricciosamente distribuiti sulla carta geografica, erano appena 12. Prima che quel numero salisse a 28, fu necessario attendere cinque anni e altri sei a Torino e sette a Genova perché nascessero nuovi Clubs entro le mura delle due città.

Il fenomeno, simile nel resto d'Italia, era spiegato da Giuseppe Prever, che aveva ricoperto nel Distretto la carica di presidente della Commissione per l'estensione, con queste parole: "Allora dovevamo vincere la resistenza di coloro che ritenevano che il lionismo fosse riservato esclusivamente a un'élite". Ad onta delle motivazioni che avevano indotto i primi ad aderire all'associazione, forse a causa della risonanza dei loro nomi, si era diffusa loro malgrado la sensazione che l'appartenza ad un Lions Club costituissero una promozione sociale. D'altro canto, il rigido rispetto del principio dell'ammissione per categorie, se da un lato cresceva il prestigio del Club e quindi la possibilità d'influire sulla vita pubblica, dall'altro portava non soltanto al prevalere della logica del numero chiuso, ma a porre in secondo piano e talvolta a trascurare le reali motivazioni di quella partecipazione e i doveri che essa imponeva. Il processo che consentì di superare quei preconcetti maturò progressivamente in una quindicina

d'anni, favorito dalla moltiplicazione dei Clubs e da una loro più razionale collocazione sul territorio, accompagnato da un serrato e a volte traumatico dibattito sugli indirizzi che meglio avrebbero assicurato il futuro. Ciò portò ad una naturale intensificazione dei rapporti interclub, alla rinuncia agli unanimismi di maniera e soprattutto alla progressiva riappropriazione dei principi che avevano ispirato i padri fondatori. Quello che più avanti con efficace espressione venne definito come "nuovo corso" del lionismo in realtà, nell'Italia di Nord Ovest, era un ritorno alle origini.

Vivere l'associazione in modo più omogeneo e aderente alla mentalità, ai costumi e alle tradizioni locali, significò anche perseguire con rigore l'essenziale anche a livello organizzativo, una linea di pensiero che emerse ben presto a livello nazionale.

Se ne fece interprete nel 1960, al Congresso di Ischia, Romolo Tosetto, che aveva guidato per due anni il Club Torino, appena eletto Governatore del Distretto I. Dopo l'approvazione, non senza contrasti, da parte dell'Assemblea di Rapallo del frazionamento del Distretto Unico italiano in 5 distretti, a Ischia i Delegati erano stati chiamati a decidere la ratifica della costituzione del Multidistretto e ad approvarne il relativo statuto.

Ben conoscendo le preoccupazioni dei Clubs liguri, piemontesi e lombardi, Tosetto aveva raccomandato di evitare norme organizzative vincolanti non esplicitamente richieste dagli statuti internazionali, difendendo il principio del decentramento che li aveva ispirati. Alla fine, quelle che erano state presentate come "Norme per il Funzionamento del Distretto Multiplo ITALY" furono approvate all'unanimità, con opportune modifiche, come "Norme per il coordinamento dei Distretti 108 ITALY". Il principio e la sostanza erano salvi, ma sappiamo che successivamente l'uno e l'altra sarebbero stati a più riprese posti in discussione in seminari e congressi nazionali.

Nonostante la riluttanza dei Clubs ad approvare norme che appesantissero gli apparati, si era già allora palesata una linea di pensiero che, proponendosi di raggiungere l'obiettivo di una maggior unità d'azione dei Lions italiani, puntava sull'accentramento del potere decisionale, ottenendo risultati che portavano ad effetti opposti a quelli desiderati.

D'altro canto i Clubs del 108-I che successivamente avrebbero fatto parte di due diversi distretti, se hanno espresso costantemente una linea che privilegiava il decentramento, con il loro realismo hanno spesso mediato le opposte spinte. Basterà ricordare il Congresso di Stresa del 1969 presieduto dal Governatore Massimo Pietri di Novara, dove fu respinto un progetto che tendeva a limitare le prerogative dei Governatori nei confronti del Multidistretto. Pietri, oggi ancora rimpianto, ricordando quel burrascoso congresso, non si stancava di ripetere la sua perplessità di fronte alla "Smisurata crescita delle strutture bu-

rocratico-amministrative" e di chiedere che si ritornasse "ad una gestione agile ed operativa...a meno che non s'intenda modellare la nostra associazione su un rigido schema prussiano".

Ma in quello stesso Congresso, precorrendo il "nuovo corso", otteneva l'approvazione di un tema nazionale che riscosse grande interesse: "I Lions nella società italiana di oggi: spirito ed azione". E già l'anno precedente a Bari, di fronte alle proposte del Consiglio dei Governatori di sopprimere il Tema nazionale e di ritirare il Multidistretto italiano dal Forum Europeo, Tosetto e Cesare Patrone, ricucendo le divergenze fra vertice e base, riuscirono ad evitarne l'approvazione, rilanciando così i concetti di unitarietà e di internazionalità.

Sarebbe qui inopportuno ripercorrere, oltre gli episodi citati, il lungo cammino del lionismo attraverso 42 congressi e 22 seminari multidistrettuali. Ma ci sia consentito anticipare un tema ricorrente nelle vicende del Distretto I e dei due distretti che ne trassero vita, l'Ia e l'Ib: con rare eccezioni, il loro comportamento è stato ispirato ad una fondamentale concordia su alcuni principi considerati essenziali per l'affermazione nei loro territori del lionismo, come la supremazia dell'azione sui formalismi e della pratica sulla teoria

Se si volesse limitare la cronistoria del Distretto 108-Ia, alle considerazioni dettate dal legittimo compiacimento per lo sviluppo che ha visto, fra il 1973 e il 1995 più che raddoppiati i suoi effettivi, passati da 49 a 127 Clubs e da 2283 a 5300 soci, non si renderebbe un buon servizio alla reale comprensione di ciò che è stato e che cosa abbia rappresentato fra le due date che segnano l'inizio e la conclusione della sua storia.

Al contrario, l'immagine del Distretto 108-Ia risulterà tanto più reale quanto più si risalirà alle ragioni che, nel corso di 22 anni, ne hanno determinato la crescita in un territorio in cui è difficile sfuggire alla severità dei giudizi e dove ogni tipo di associazione deve confrontarsi con un costume che attribuisce scarso valore alle intenzioni, privilegiando i fatti.

Emerge allora che tale crescita è dovuta alla costante, incisiva attività attraverso la quale i Clubs, veri protagonisti della storia del Distretto, hanno assolto al compito di servire, avvalendosi della guida degli ideali espressi dalla Carta costitutiva dell'Associazione e applicandone i principi basati sul decentramento e sull'autonomia che, correttamente interpretati, hanno offerto un'attendibile risposta al desiderio dei singoli d'essere di aiuto alla comunità mantenendo una indipendenza di giudizio e una libertà d'azione che li ha motivati ad affrontare obiettivi sempre più impegnativi. Tuttavia è difficile sostenere che simili traguardi sarebbero stati raggiunti senza una struttura unif-

cante a livello internazionale e nazionale di cui l'espressione locale è appunto il Distretto che, traendo credibilità dalla volontà dei Clubs, ne ha appoggiate e coordinate le spinte operative e, valutando l'evoluzione dei tempi, le ha stimolate e orientate a superare la fase puramente assistenziale delle origini.

La storia del Distretto 108-Ia non è quindi scindibile da quella dei Clubs che lo hanno composto e le sue origini si confondono con quelle stesse dell'esordio del lionismo in Italia. E se Torino fu sede del terzo Club italiano, nel 1954, lo stesso anno in cui venne fondato il primo Club a Roma, Genova e Savona furono la culla del 10° e del 12° Club italiano. Abbiamo già accennato ai primi passi del lionismo per quella parte di storia, che appartiene anche al Distretto 108-Ia, in cui singoli Lions e Clubs dell'Italia di Nord-Ovest seppero offrire un originale apporto di pensiero per stabilire le grandi linee su cui si basò la costituzione del Distretto Multiplo, prima fase di una serie di progressive ristrutturazioni rese indispensabili per adeguare le strutture organizzative alla moltiplicazione dei Soci e dei Clubs.

L'atto di nascita del Distretto I, da cui il Distretto Ia discende direttamente, coincide appunto con quello del Distretto Multiplo. Nel 1959 i delegati riuniti a Rapallo per il VII Congresso, approvarono il progetto del Governatore Ugo Sola che prevedeva la creazione di cinque Distretti e la suddivisione, fra gruppi di regioni, dei 140 Clubs allora esistenti.

Sei anni dopo la nascita del Distretto Unico, i 35 Clubs compresi nel territorio delimitato a Nord e a Ovest dai confini nazionali con la Svizzera e la Francia, a Est dalle regioni del Trentino e del Veneto e a Sud dal Mar Ligure e dall'Emilia, trovavano una nuova identità, propizia di sviluppi allora impensabili, che allo stesso tempo poneva le basi di legami che hanno portato ad un sincronismo di eventi che ha continuato a verificarsi anche dopo la divisione del Distretto I.

Ciò testimonia la correttezza delle scelte operate nel 1959 ma conferma come, oltre la contiguità dei territori, comuni caratteristiche economiche e sociali, di tradizione e costume, possano portare a paralleli sviluppi, sia pure non eccezionali in una Associazione in cui i confini tracciati non sono intesi per dividere ma piuttosto per unire. A maggiore ragione l'affiatamento raggiunto dai Clubs del 108-I in 13 anni di vita comune, nonostante il rapido avvicinarsi degli uomini, non fu cancellato neppure dallo "strappo" consumato - molti lo intendevano in quel modo - nel maggio del 1972. Nell'affollata sala del moderno Palazzo dei Congressi di Stresa, dopo l'esito negativo dei tentativi degli anni precedenti, i delegati dei 102 Clubs del 108-I, in rappresentanza di 4.677 soci, approvarono le proposte presentate dal Governatore Paolo Della Volta di Brescia. Il suo piano prevedeva la divisione in due parti, su basi regionali, di quello che, nel panorama italiano, era diventato il Di-

stretto di gran lunga più consistente.

I 47 Clubs compresi nei confini del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, con la sola eccezione della città di La Spezia, avrebbero assunto la denominazione di Distretto 108-Ia, e i restanti 55 Clubs esistenti sul territorio corrispondente in gran parte alla Lombardia, con l'aggiunta di Piacenza, avrebbero costituito il Distretto 108-Ib.

Toccò al XX Congresso Multidistrettuale convocato a Bolzano, che per ragioni contingenti fu celebrato a Merano fra l'11 e il 13 giugno del 1972, ratificare quell'accordo. I delegati del Distretto 108-I applaudirono calorosamente il loro ultimo Governatore, Terzo De Santis, cui spettava visitare 102 Clubs dislocati su un vasto territorio, da Ventimiglia a Bormio, da Aosta a Mantova, in un'epoca in cui lo sviluppo della rete autostradale non era ancora completato.

Il mandato affidato al past Presidente del Club di Ivrea, che l'anno successivo sarebbe stato chiamato a dirigere la rivista nazionale "The Lion", un incarico che gli fu rinnovato per 12 anni, non era dei più leggeri poichè, si trattava di tradurre in realtà il voto di Stresa attraverso i complessi adempimenti richiesti dallo Statuto internazionale e, come spesso ricordava, di vincere le ultime perplessità per la sofferta divisione i cui effetti egli stesso, in cuor suo, temeva.

De Santis concluse la sua fatica nel maggio del 1973 e l'ultimo Congresso del 108-I venne celebrato nell'auditorium del Convento delle Clarisse a Rapallo. I delegati dei due nuovi distretti, approvati i rispettivi Statuti, si divisero per eleggere i Governatori: Vincenzo Di Bella, del Club di Pegli, che l'anno seguente avrebbe ricoperto per primo la carica appena istituita di Presidente del Consiglio dei Governatori, e Giuliano Martignoni del Club di Campione d'Italia.

I due nuovi distretti e i loro Governatori furono tenuti a battesimo al Congresso Multidistrettuale di Ravenna il mese successivo. L'Ia e l'Ib si presentavano ai nastri di partenza con organici già accresciuti negli ultimi mesi, il primo con 49 Clubs e 2283 soci e il secondo con 59 Clubs e 2674 soci, indice della rapida espansione che si sarebbe verificata nel decennio successivo.

Contemporaneamente entravano in vigore gli "ammortizzatori" predisposti per mantenere stretti contatti fra i Clubs dei due distretti. Ma le nostalgie dall'una e dall'altra parte del Ticino che segnava il nuovo confine non durarono a lungo se presto fu notata la scarsa utilità della Commissione di collegamento e se, nel volgere di un solo anno, fu abbandonata l'idea di celebrare nella stessa località, contemporaneamente, i congressi distrettuali.

I buoni propositi si erano scontrati con le necessità pratiche. Nel 1974 quando i delegati si presentarono alla Camera di Commercio in Corso Venezia a Milano, affollandola all'inverosimile, si palesarono le difficoltà che in futuro si sareb-

bero dovute superare per individuare una sede adatta ad accogliere contemporaneamente le due assise. Il Distretto 108-Ia elesse Giorgio De Regibus, del Club di Casale Monferrato, che al Congresso Multidistrettuale di Taormina sarebbe stato chiamato a succedere a Di Bella nella carica di Presidente del Consiglio dei Governatori, e l'Ib Elio Brando del Club di Como. I due Governatori convennero che non sarebbe stato possibile continuare a tenere i propri congressi congiuntamente. Nonostante i contatti continuassero a mantenersi vivi per le attività di servizio, a molti sembrò che il 1973 segnasse la data di un inevitabile distacco. Ma nel 1993, in occasione del Congresso Multidistrettuale di Milano, tornò a verificarsi improvvisamente, a distanza di vent'anni, un parallelismo di avvenimenti e di comportamenti inaspettato. Il pomeriggio del 29 maggio, nell'affollatissima sala dell'Hotel Executive, quando l'Assemblea fu chiamata ad esprimersi sulla proposta di modifica dello Statuto Multidistrettuale e sul progetto di riorganizzazione territoriale del Multidistretto che prevedeva la divisione del 108-Ia e del

108-Ib in più distretti, i delegati dei Clubs piemontesi, liguri, aostani, insieme a quelli lombar- di, respinsero entrambe le ipotesi.

Quel sincronismo destò non pochi commenti ma, dopo un anno di intenso dibattito, i delegati dei due distretti si trovarono nuovamente concordi al Congresso Multidistrettuale di Napoli nell'approvare lo Statuto del Multidistretto e la divisione dell'Ia e dell'Ib rispettivamente in tre e quattro parti, dopo le modifiche e gli aggiustamenti che intanto erano stati apportati. E le loro richieste ebbero il consenso dell'intera Assemblea.

Occorre riconoscere che la coincidenza di comportamenti non fu del tutto casuale, poichè era stata influenzata dal progetto, da molti caldeggiato, di ottenere, oltre a quella dei due distretti interessati, una ristrutturazione dell'intero Multidistretto, allo scopo di estendere i vantaggi di distretti di minore dimensione anche a livello superiore attraverso la creazione in Italia di due o più Multidistretti, sul modello di quanto è avvenuto in altre nazioni in cui lo sviluppo del lionismo ha comportato tale soluzione.

Se si vogliono prendere in esame altre coincidenze, la più singolare è senza dubbio quella del numero che caratterizza i due momenti chiave per l'organizzazione dei due distretti. Il Congresso di Ravenna fu il 21°, quello di Napoli il 42°.

Il linguaggio dei numeri appare tuttavia più significativo se si vogliono trarre insegnamenti dall'esame delle tappe dell'espansione del lionismo.

Primo dato in evidenza è quello sull'incremento del numero dei soci nel territorio corrispondente al Distretto I fra il 1959, data di nascita, e il 1994 in cui ne venne deliberata l'ultima suddivisione: in 35 anni gli organici erano cresciuti otto volte, passando da 1.562 a 12.362. Tale sviluppo tuttavia non ha avuto un andamento uniforme: tra il '62 ed il '72 la consistenza dei soci si era raddoppiata, mentre a distretti separati, per raggiungere lo stesso traguardo sono occorsi 14 anni per l'Ia e 12 per l'Ib.

L'incremento più rapido - che dimostra quale impulso all'estensione abbia dato la divisione del Distretto I - si è verificato tra il 1973 e il 1978: in quattro anni nell'Ib e in cinque nell'Ia il numero dei soci è aumentato di mille unità, un fenomeno che non si è più ripetuto per un rallentamento dell'estensione particolarmente evidente negli anni fra il 1989 e il 1994. In tale periodo il numero dei soci è continuato ad aumentare ma, in entrambi i distretti, si è assestato sulle 500 unità, mentre il numero dei Clubs è cresciuto più rapidamente nell'Ia (22 contro 18) invertendo il precedente andamento che favoriva l'Ib dove il raddoppio della cifra corrispondente avvenne in soli 11 anni, contro i 14 dell'Ia. La causa è da ricercarsi nella trasformazione dei Lioness Clubs, più

numerosi nell'Ia, in Lions Clubs e il lieve ritardo con il quale essa è avvenuta.

La minor espansione degli ultimi anni è altresì legata al declino della consistenza numerica dei grandi Clubs primigeni. Il Torino Host, il Genova Host ed il Milano Host, che a cavallo degli anni '70 e '80 avevano toccato punte rispettivamente di 150, 200 e 180 soci, vedono notevolmente ridotti i loro organici, e la tendenza è a favore di un ulteriore decremento. La funzione che svolgevano nella comunità prima che si affacciasse, nel bene e nel male, lo Stato sociale, si è affievolita e l'adeguamento è stato fisiologico. Agli inizi, grazie anche all'elevato censo dei numerosi soci, i grandi Clubs riuscivano ad operare interventi di notevole rilievo con denaro raccolto al loro interno, sostenendo molteplici iniziative benefiche e contemporaneamente finanziandone altre particolarmente onerose.

La risonanza di quelle attività, allora per nulla ricercata, tanto che è spesso impossibile trovarne traccia, ebbe un effetto trainante sulla moltiplicazione dei Clubs e dei soci.

Basterà ricordare le 18 sponsorizzazioni, cui abbiamo già accennato, del Club di Genova e le 16 del Club di Torino che, al secondo anno di vita, donò un polmone d'acciaio a un ospedale della città e che, nel ventennale, offrì un'attrezzatura completa per emodialisi all'Ospedale Maggiore che permise di formare gli specialisti per nuove divisioni ospedaliere. Pari sforzi finanziari sostenne il Club di Genova per incrementare il turismo, dando alle stampe e distribuendo decine di migliaia di copie del volume "Itinerari storico artistici della città di Genova". Poi, ripetendosi nel venticinquennale, s'impegnò nelle pubblicazioni d'ar-

te con la prestigiosa collana dei "Quaderni" dedicati alla Galleria di Villa Spinola che continuano ad apparire con rigorosa cadenza annuale. Non mancarono fra quei Clubs collaborazioni significative. Nel luglio del 1961, durante le celebrazioni per l'Unità d'Italia, una esibizione dei cani guida del Centro di Milano, trovò una vetrina d'eccezione in occasione del Congresso mondiale per l'inserimento dei ciechi nel mondo del lavoro che era stato organizzato con dovizia di mezzi dal Club Torino.

Ma c'è una data estremamente importante per le attività di servizio che accomuna i Clubs dei due Distretti: il 1974.

Un industriale olandese, Robert Hollman, che si era ritirato a Cannero, sulle rive del Lago Maggiore, aveva stretto amicizia con un medico, Lion di Verbania, Francesco Fonio, che gli aveva illustrato attività e progetti del suo Club. Hollman ne fu colpito e decise di finalizzare la Fondazione, che intendeva istituire con il proprio ingente patrimonio, a sostegno dei portatori di handicap e, in particolare dei non vedenti. Nel 1973, un anno dopo la morte di Hallman, l'avvocato Jean De Pont, presidente dell'appena costituita Fondazione, per tradurre in realtà le volontà dello scomparso, si recò a Verbania dove fu accolto dai Lions che lo invitarono ad assistere alla proiezione di un documentario prodotto dal Club per sensibilizzare l'opinione pubblica a favore della Scuola cani guida di Milano.

Quel film, che per i suoi pregi era stato inserito dall'Istituto Luce nei normali circuiti cinematografici, spinse l'avv. De Pont a promuovere l'intervento finanziario della Fondazione Hollman, che tuttora continua, a favore del Servizio cani guida per i ciechi. Quell'aiuto giunse nel momento più opportuno, contribuendo ad attrezzare l'area di Limbiate appena concessa dalla Provincia di Milano.

Lo stesso anno, il Club di Verbania, che aveva perfezionato il progetto di istituire una nastroteca a disposizione dei ciechi, ottenne dalla Fondazione Hollman il sostegno necessario per avviare il Servizio del Libro Parlato. Contemporaneamente prendeva corpo l'idea di costruire a Cannero l'edificio, dotato di attrezzature d'avanguardia, in cui sarebbe entrato in funzione qualche anno dopo l'istituto per il recupero dei bambini ciechi e plurihandicappati, attualmente considerato fra i più avanzati in Europa.

Novità e originalità di metodi e perfetta organizzazione decretarono il successo del Libro Parlato e, prima che l'esempio fosse imitato da varie biblioteche per i non vedenti, numerosi Clubs del Distretto Ia si organizzarono per effettuare localmente la registrazione dei libri per arricchire la dotazione di Verbania. Anche nel Distretto Ib, il

Club di Gallarate in testa, fiorì un'opera di attiva collaborazione che ebbe in Romolo Monti il pioniere e l'ispiratore.

Nel 1983 il Libro Parlato fu proclamato servizio distrettuale dal 108-Ia ed il Congresso riunito a Saint Vincent tributò con quel riconoscimento un omaggio a Renzo Bossi, l'instancabile animatore dell'iniziativa, ed ai suoi collaboratori. L'accresciuto numero di utenti, a quel tempo 2000, e la necessità di aggiornare e sviluppare il catalogo dei libri a disposizione, aveva intanto reso indispensabile il ricorso ad altri volontari per la registrazione delle audiocassette.

Tre servizi televisivi trasmessi dalla RAI su Rete Uno e un articolo su "Famiglia Cristiana" diffusero l'appello per reclutare i "Donatori di Voce" ed il Club di Alessandria si fece carico del compito di saggiarne le qualità. Occorsero tre anni perchè i Lions alessandrini lo conducessero a termine, prima presso la centrale Libreria Dante e successivamente in altri locali frettolosamente reperiti per far fronte all'inopinata massa di adesioni, oltre 600, giunte da tutta Italia.

Il Club di Verbania è stato costretto più volte a ristrutturare, per adeguarla progressivamente alle esigenze, la sede in cui una ventina di volontari assistiti dai Lions, svolge l'attività connessa alla spedizione, ogni settimana, di 600 plichi contenenti le audiocassette.

Un primo ampliamento venne inaugurato nel 1985 alla presenza dell'allora ministro dell'Interno Scalfaro, ma già tre anni dopo, nel 1988, se ne dovette procedere ad un secondo con il concorso finanziario della LCIF.

In quello stesso periodo per allargare la base dell'utenza in Lombardia, si decise di creare un centro staccato che la disponibilità e l'esperienza di Romolo Monti e di altri Lions lombardi rendevano possibile. Nell'ottobre del 1988 venne aperta a Milano la sede di via Sangallo, dove furono progressivamente sistemate le 80 mila cassette, corrispondenti a 4 mila titoli, che il Centro di Verbania si era impegnato a duplicare in più copie per alimentare la sede milanese. Il rapido incremento dell'utenza in Lombardia ha reso necessario il trasferimento in una nuova e più ampia sede che è stata inaugurata il 20 ottobre 1994, presenti i Governatori dei Distretti Ia e Ib.

Un altro centro satellite, creato per iniziativa del Club di Chiavari, ha iniziato la sua attività nel 1987 con l'obiettivo di rendere più agevole il servizio per i non vedenti della Liguria. Nel 1994 il Centro contava 136 utenti e disponeva di mille titoli. I Lions di Chiavari, impostando contatti personalizzati, riescono a soddisfare particolari esigenze e recentemente hanno provveduto, con l'apporto di Leos e di Lions del Club Genova San Giorgio, alla registrazione di libri di testo per studenti universitari ciechi.

Questa attività costituisce una delle nuove direttrici di sviluppo del servizio di Verbania, un settore curato unitamente ai Leos di tutta Italia, con

apprezzabili risultati. La programmazione a lungo termine prende in considerazione l'impiego di nuove tecnologie informatiche, dai "floppy disc" ai sintetizzatori vocali che, in particolari casi, possono sostituire vantaggiosamente i donatori di voce, come la positiva sperimentazione, avviata dal Club Torino Crocetta attraverso l'associazione ALA, ha dimostrato.

I traguardi raggiunti dal Servizio del Libro Parlato alla fine del 1994 possono essere così sintetizzati: 4.548 libri in catalogo, 276.500 audiocassette registrate, 3523 ciechi abbonati, dei quali 205 giovani in età scolastica. Quest'ultimo settore è seguito a Verbania con particolare attenzione per una maggior diffusione del servizio e l'inserimento nel programma internazionale "Orizzonte Giovani" che, sotto altri aspetti, ha trovato l'iniziale spinta operativa nel Distretto 108-Ia come sviluppo della lotta contro le tossicodipendenze condotta, in parallelo con il Distretto 108-Ib, dalla metà degli anni Settanta.

Istituito nel 1976 all'indomani del Forum Europeo di Nizza, il Comitato contro la droga del Distretto 108-Ia si era impegnato in una vasta opera di prevenzione. Con l'appoggio di numerosi Clubs fra i quali in primo piano l'Alto Canavese e il Giaveno, aveva esteso la sua azione soprattutto nelle scuole e nelle caserme, anche attraverso l'associazione ACDD fondata nel 1985 sul modello della milanese AIDD, tanto che il suo responsabile, il PDG Domenico Boschini, nel 1988 è stato chiamato a succedere al Direttore Internazionale Giovanni Rigone come coordinatore dell'EFADACO, l'organismo europeo creato durante il Forum di Lugano nel 1982.

Al Forum di Goteborg, nel 1988, il Past Presidente Internazionale Akestam aveva indicato nel Lions Quest, che già aveva ottenuto successo negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Svezia, un nuovo mezzo per combattere le tossicodipendenze: un programma sistematico di formazione del carattere per gli alunni delle Medie inferiori che coinvolge insegnanti e genitori. Era il "Progetto Adolescenza" che ha trovato nel Distretto 108-Ia la sua prima applicazione in Italia.

Completati l'adattamento del programma e una prima provvisoria traduzione del testo originale americano, il 19 maggio 1992, con il patrocinio della Provincia e l'appoggio delle autorità scolastiche, il "Progetto Adolescenza" è stato ufficialmente presentato alle autorità, ai Presidi e a 161 insegnanti che affollavano il Centro Congressi dell'Unione Industriale a Torino. Quattro mesi dopo, il 14 settembre, con l'apporto di alcuni Clubs torinesi, aveva luogo a Caselletto, nella cintura di Torino, il primo corso di formazione per 30 insegnanti.

Un piccolo passo che, dimostrando in pratica i

pregi del metodo, ha indotto il Responsabile del Lions Quest in lingua italiana, Domenico Boschini, ad avviare il programma prestabilito, coinvolgendo l'intero Multidistretto. Dopo quello di Torino, si sono svolti corsi di formazione per insegnanti a Salsomaggiore, Trieste, La Spezia, Modena, Bologna, Parma, Legnago, Cuneo, Ferrara, Udine ed un secondo corso a Parma, La Spezia, Bologna e Modena.

Alla fine del 1994 il programma era applicato da 60 insegnanti in 185 classi e coinvolgeva oltre 3.000 alunni in 35 scuole, mentre altri 300 ragazzi di 15 classi avevano seguito i corsi parzialmente. Questi sviluppi hanno indotto il Quest International a proporre la creazione di un apposito ufficio italiano con il quale avere rapporti diretti, mentre è stata presentata, a conclusione di un lavoro durato due anni, la prima edizione dei volumi guida per gli insegnanti, per gli allievi e per i loro famigliari, nella versione italiana curata da docenti universitari, psicologi e pedagoghi di chiara fama.

"Orizzonte Giovani", il programma approvato dal Board nell'ottobre del 1993, costituisce un invito ai Lions di tutto il mondo perchè si adoperino ad aiutare i giovani, stimolandoli ad imparare, a cercare di affermarsi nella vita e, allo stesso tempo, di servire la comunità. E poichè ciò significa prendere contatto diretto con la gioventù, molti Clubs del Distretto hanno preceduto questa direttiva internazionale, che ha trovato splendida realizzazione pubblica con l'annuale manifestazione ginnica del Genova Portoria "Sport, no alla droga", cui partecipano migliaia di ragazzi in squadre formate da varie scuole. Nè si può mancare di citare il torneo di tennis organizzato dal Club di Alassio ormai giunto alla 15.ma edizione, cui partecipano mediamente oltre 200 tennisti dell'età massima di 15 anni, con risultati tali da indurre la Federazione Italiana Tennis ad inserire le gare nel calendario ufficiale. Ed ancora, un contatto con tutte le scuole della Provincia di Torino è stato attivato per 10 anni dal Torino Valentino Futura con un concorso fotografico, che ha coinvolto migliaia di ragazzi delle Medie inferiori, mirato a sensibilizzarli sugli aspetti peculiari dell'ambiente in cui vivono.

Non si limitano a questi gli esempi di iniziative intraprese nel Distretto 108-Ia che precorrendo i tempi hanno avuto seguito in altri distretti o nel Multidistretto. Nel 1984 il Club Genova Alta, proponendosi di intervenire nel campo della prevenzione della cecità, si era impegnato in una campagna pluriennale per sensibilizzare genitori e operatori sanitari sulla necessità di sottoporre i neonati ad un esame specialistico della vista entro i primi 10 giorni di vita. Una scheda oftalmica compilata in quell'occasione, avrebbe dovuto accompagnarli fino all'età di 6 anni. Mancato l'obiettivo, per l'alternarsi delle Giunte, di rendere obbligatoria tale scheda nella Regione Liguria, ma confortato dai risultati di un Convegno nazio-

nale di alto contenuto scientifico tenuto nel 1987, il Genova Alta ha continuato la propria azione con l'appoggio di altri Clubs e nel 1992, al Congresso Multidistrettuale di Montecatini ha ottenuto che la "Scheda oftalmica neonatale" fosse adottata come Service nazionale, un impegno che venne rinnovato anche per il 1993-94.

Proseguendo l'iniziativa, nel 1995 numerosi Clubs di Genova hanno concorso all'istituzione di due centri pilota per lo screening oculistico neonatale presso la Clinica Universitaria e l'Istituto Gaslini, stanziando inoltre i fondi per istituire Borse di studio da destinare ai medici che si impegneranno in quei Centri.

Parimenti "adottata" dal Multidistretto, con l'approvazione di una mozione presentata al Congresso di Milano del 1987, la richiesta del Genova Portoria di celebrare ogni anno una "Giornata del Tricolore", con la consegna del vessillo nazionale a scuole, Forze Armate, istituti ed enti in

una data prestabilita, così come tradizionalmente avveniva ormai da una decina d'anni a cura di tutti i Clubs genovesi.

Varrebbe più di un cenno un tema di alto contenuto sociale svolto, su proposta del Distretto 108-Ia, al Congresso Multidistrettuale di Sorrento nel 1983. In quell'occasione furono illustrati i risultati raggiunti per focalizzare un'incombente congiuntura: il progressivo invecchiamento della popolazione, con esplosive conseguenze anche sotto il punto di vista previdenziale, alla fine del secolo. Fu "Anziani, dimensione 2000", tema di un convegno distrettuale nel quale gerontologi, economisti, psicologi, giunsero a conclusioni tali da rendere opportuna una comunicazione al Forum sulla Terza Età convocato dall'ONU a Vienna. I delegati delle Organizzazioni non Governative di tutto il mondo ascoltarono la relazione del Governatore del Distretto 108-Ia per il 1981-82 che quell'indagine aveva promosso.

Non ha varcato i confini del Piemonte, ma con risultati quali agli inizi neppure i promotori del Club Torino Castello si ripromettevano, la campagna per la creazione di un centro regionale specializzato per la ricerca e la cura del cancro. La spinta iniziale di quest'opera che occuperà una superficie coperta di 12 mila metri quadrati, richiedendo uno sforzo finanziario di 200 miliardi, è dovuta ai Lions del 108-Ia, che dal 1982, nell'arco di un decennio, con una serie di iniziative mirate, sono riusciti a raccogliere una cifra prossima agli 8 miliardi di lire, interamente versata alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro la cui unica finalità è la realizzazione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro.

L'esempio dei Lions ha determinato l'intervento di altre associazioni, di banche e di enti per una somma di 55 miliardi di lire che ha permesso di finanziare il primo lotto di lavori su una superficie di 5.500 metri quadrati. Il 27 giugno 1994 il ministro Raffaele Costa ha assistito all'alza bandiera sul tetto degli edifici che a Candiolo, alle spalle del parco di Stupinigi, ospiteranno a partire dalla fine del 1995 i reparti per la ricerca e la prevenzione. Una lapide sul padiglione del "Day Hospital" ricorderà il contributo dei Lions del Distretto 108-Ia, ma il traguardo raggiunto non ha indotto il Torino Castello a desistere nella raccolta di fondi, e a proseguire nelle iniziative finora condotte a termine e che possono essere riassunte nei seguenti dati: pubblicazione di 10 volumi e di varie agende annuali, 40 rappresentazioni teatrali di tre commedie interpretate dai soci del Club, due rappresentazioni pubbliche di "suoni e luci" oltre ai balli di gala, l'ultimo dei quali organizzato dal Torino Solferino nella primavera del '95 con inviti rivolti ai Lions di tutta Europa.

Non si può sottacere che la stessa costituzione

dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro è avvenuta sotto gli auspici del Distretto 108-Ia, poichè fu avviata nel 1978 a conclusione di un convegno scientifico sulla prevenzione delle malattie, svolto a Portofino con la partecipazione del prof. Veronesi.

Parimenti, volto a polarizzare l'opinione pubblica su un ambizioso obiettivo, il restauro delle cappelle del Sacro Monte Calvario di Domodossola, attraverso una raccolta di fondi aperta dai 39 Lions domesi nel 1985. L'obiettivo di 800 milioni, necessari a coprire la spesa, è stato largamente superato e l'opera, grazie alla costanza, all'entusiasmo e alla concretezza dello speciale Comitato creato dal Club, è stata condotta a termine nell'autunno del 1993.

In prima persona per l'ideazione, la costruzione e l'avviamento si erano invece impegnati i Lions del Club di Biella per la creazione di un Centro ergoterapico a Gaglianico, non lontano dal capoluogo. Il progetto era stato varato, di comune accordo con la locale ANFFAS, alla fine degli anni Settanta per avviare al lavoro i ragazzi disabili della zona. La scuola è entrata in funzione nel 1980 in un razionale edificio dotato di moderni servizi e attrezzature. La spesa totale di 400 milioni di lire era stata interamente coperta dai Lions e nel 1983, dopo un periodo di rodaggio, il Centro è stato consegnato all'ANFFAS di Biella.

Lo stanziamento iniziale di 15 milioni da parte del Club Genova Alta ha dato l'avvio, nel luglio del 1989, a un'opera che è stata ideata, progettata, diretta ed eseguita esclusivamente con i mezzi messi a disposizione dai Lions della Liguria e finanziata dall'intero Distretto. Una lunga serie di manifestazioni promosse nel corso di 5 anni, ha permesso di raccogliere i fondi necessari per l'ampliamento del Centro di Ospitalità per i bimbi affetti da gravi patologie che da tutta Italia

giungono con i loro genitori a Genova per le cure specialistiche dell'Istituto Gaslini e di altri centri ospedalieri della città.

Una sede preesistente per accogliere mamme e bambini è stata restaurata entro il 1993 e il 19 marzo 1994, Villa Marina, concessa dalla Provincia di Genova, completamente ristrutturata, è stata consegnata alla Croce Rossa che ne assicura la gestione.

Grazie alla nuova struttura, la capienza del Centro è stata portata a 65 posti letto. Alla copertura della spesa complessiva, che comprende l'acquisizione di un funzionale mezzo di trasporto per gli ospiti, prossima al miliardo di lire, hanno contribuito anche altri Clubs italiani e la Fondazione LCIF.

Se si volessero elencare le maggiori iniziative portate a compimento nell'ultimo ventennio dai Clubs del Distretto, probabilmente non sarebbero sufficienti mille pagine, come dimostra la coraggiosa iniziativa del Genova Albaro con i "Libri d'Oro dei Lions" in cui è raccolta in due volumi pubblicati a distanza di 10 anni l'uno dall'altro, una selezione dei services compiuti dai Lions italiani. Tentiamo perciò una sintesi sulla scorta di quanto è documentato dalla rivista distrettuale "Lions", una testata avviata nei primi anni Settanta e potenziata dal 1981 grazie al sacrificio finanziario dei soci, alla attiva collaborazione dei Clubs e al lavoro di numerosi Lions. Sotto questo aspetto, la rivista del Distretto 108-Ia si è dimostrata uno strumento pratico per conservare la memoria delle attività più significative, mentre svolgeva i compiti istituzionali di informazione e formazione, cercando di applicare le regole del giornalismo "laico" in un ambito in cui non è facile sottrarsi alle tentazioni del trionfalismo e dell'agiografia.

La carrellata delle attività "minori" ma non per questo meno significative, potrebbe aprirsi con il lavoro svolto da più di dieci anni a favore dei disabili dal Gruppo Sciatori Ciechi di Verbania, dal Centro per lo sci di Fondo di Festiona a cura del Club di Cuneo, o dal Centro Ippoterapico di Torino e con altre iniziative come la pubblicazione del volume "Torino facile", guida pratica per evitare le barriere architettoniche, che un'intera Circonscrizione si sta adoperando di eliminare per rendere possibile l'accesso al Duomo di Torino. Non si può non rilevare come un Club della Riviera di Ponente, Diano Marina, abbia reso possibile per dieci anni il Campo Giovani distrettuale, sostenuto da tutti i Clubs del Distretto, cedendone l'organizzazione dal 1992 al Club di Aosta. Ogni anno una trentina di ragazze di tutto il mondo vengono accolte nel campo e successivamente ospitate dalle famiglie dei Lions. Connessi a questa attività gli Scambi Giovanili che con-

sentono annualmente, a 70 giovani meritevoli, viaggi all'estero nell'ambito del Programma Internazionale e ad altrettanti che giungono da Paesi di tutto il mondo, di soggiornare presso famiglie Lions in Piemonte, in Liguria o in Valle d'Aosta.

L'attenzione nei confronti dei giovani si estende ai corsi di orientamento per l'avviamento al lavoro o agli studi superiori in varie località, nel Canavese, ad Ivrea, ad Alessandria e ad Arona. Gli anziani, da 14 anni nel Pinerolese e da dieci a Giaveno, trovano nelle rispettive Università della Terza Età create, organizzate e gestite dai Lions, un modo per continuare a sentirsi utili nella comunità.

Precedendo il Savona Host, che ogni anno invita un artista a produrre cento presepi in ceramica, la manifestazione del "Piatto dell'Estate" giunta nel '94 all'undicesima edizione, ha consentito al Club organizzatore, il Savona Torretta, di finanziare il restauro di opere fra le quali la più importante del celebre ceramista Boselli, un tempio restituito al suo splendore nei giardini della città.

Un altro monumento, quello eretto a ricordo dei Moti del 1821 per lo Statuto, ha ritrovato in pieno centro di Torino l'originaria dignità grazie al restauro promosso dal Torino Host nel quarantennale del Club.

Ma se ci si addentra nella valorizzazione dei tesori artistici, non si può dimenticare che, grazie ai Lions si è scoperto il grande valore di un trittico quasi dimenticato nella cattedrale di Acqui. E neppure ignorare il restauro di dieci dipinti di notevole pregio conservati nelle Valli di Lanzo e degli altrettanti quadri delle Battaglie del Principe Eugenio che il Presidente Internazionale Grindstaff, in occasione di una sua visita a Torino, nel trentennale del Torino Host, ha potuto ammirare nella Galleria Sabauda. E ancora, la valorizzazione della splendida Torretta, simbolo di Domodossola, che i domesi, per riconoscenza, hanno offerto ai Lions come sede del Club.

La raccolta di fondi per Sight First, che si è concretata nella cifra di 664 mila dollari, aveva avuto il suo avvio felice dall'iniziativa del Genova Le Caravelle, "Una rosa per Helen Keller" e si è conclusa con una serie di manifestazioni che hanno coinvolto tutti i Clubs.

Pari mobilitazione hanno suscitato le calamità naturali, dall'alluvione nel Polesine, e dal terremoto nel Friuli, dove i Clubs sono intervenuti con una autocolonna di roulotte, al terremoto nell'Irpinia e infine all'alluvione che nel novembre del 1994 ha colpito vaste zone del Piemonte. Il bilancio, che supera di gran lunga il miliardo di lire grazie al contributo dei Lions di tutti i Distretti italiani, dev'essere tuttora completato, ma va ricordato un concerto tenuto a Torino nel periodo natalizio che ha consentito una raccolta di fondi vicina agli 80 milioni, cui s'aggiungono i 220 che in quell'occasione sono stati consegnati

personalmente dal Governatore del Distretto Y, quale contributo dei Lions siciliani, campani, calabresi e lucani.

In quelle circostanze un rammarico: che a causa della scarsa collaborazione della burocrazia non sia stato possibile verificare l'utilità di una guida per il reperimento dei mezzi di pronto intervento disponibili presso le aziende private che, con un lavoro pluriennale, era stata redatta, pubblicata e diffusa a cura del Governatore Flavio Pozzo, nel 1986.

La nascita del primo Lions Club nel Distretto 108-Ia avvenne 35 anni dopo quella dei primi Clubs negli Stati Uniti. Ma incomparabilmente più veloce è stato lo sviluppo dei Lioness Clubs. Il primo Club femminile ad ottenere nel mondo il riconoscimento previsto dal Programma Lioness fu quello di Mount Pleasant, nella Carolina del Nord, il 24 dicembre del 1975 e l'espansione fu rapidissima: meno di 13 mesi dopo i Lioness Clubs erano già mille, duemila nel gennaio del 1979 con 50 mila socie in 54 paesi. Primo Lions Club a sponsorizzare un Lioness Club nel Distretto 108-Ia è stato il Genova Host: la omologazione del Lioness Club Genova risale infatti al 9 marzo del 1979 e la consegna della Charter al 27 dello stesso mese, giorno in cui fu omologato il Lioness Club Genova Albaro. Seguirono nel corso dello stesso anno il Lioness Club Torino Valentino, due anni più tardi il Torino Cittadella e infine nel 1984 il Torino.

Se agli inizi l'espansione fu lenta, nella seconda metà degli anni Ottanta si accelerò notevolmente. Fra il 1979 e il 1994 i Lions hanno sponsorizzato in totale 19 Clubs femminili ma, a causa della progressiva trasformazione in Lions Clubs, gli organici non hanno mai superato in totale le 11 unità.

Tanti erano infatti i Lioness Clubs nel Distretto 108-Ia all'inizio del 1987 ma, per effetto della decisione della Convention di Taipei che ha ammesso le donne nell'associazione a pieno diritto, nel 1988 si erano ridotti a 3. Tuttavia da quell'anno furono sponsorizzati successivamente altri 7 Clubs, fino a giungere nuovamente ad un totale di 11, per ridiscendere ad un solo Club nel 1995. Complessivamente i 19 Lioness Clubs si sono trasformati in 17 Lions Clubs femminili e in un Club misto che può essere considerato esemplare, poichè continua a mantenere in numero pari la componente maschile e quella femminile e pari l'alternanza alla presidenza. Un solo Lioness Club, non si è trasformato.

Altra caratteristica del Distretto 108-Ia è stata la notevole consistenza dei Leo Clubs, il cui numero, 52 con 944 soci, lo poneva al secondo posto in Italia prima della divisione del Distretto. L'assetto territoriale assunto ha tuttavia consentito la

nascita di tre Distretti Leo, formati rispettivamente da 16 Clubs nell'Ia/1, 17 Clubs nell'Ia/2 e 19 Clubs nell'Ia/3.

L'origine dei Leos è anteriore a quella delle Lioness. Il primo Club venne fondato dai Lions di Glensdale, in Pennsylvania. I primi Leos furono 26 studenti delle Medie Superiori di Abington, tutti appassionati sportivi della squadra di baseball dell'istituto, allenati da un Lion di Glenside, James Graver, il cui figlio William venne eletto Presidente. Probabilmente nessuno dei partecipanti alla cerimonia della Charter, avvenuta il 5 dicembre 1957, immaginava che i Leo Clubs si sarebbero diffusi in 100 paesi con un incremento mensile di 40 Clubs, soprattutto perchè fra quel primo evento e la nascita del secondo Leo Club, pure in Pennsylvania, trascorsero ben sei anni, ed altri quattro prima che il Board, nell'ottobre del 1967, decidesse di approvare ufficialmente il Programma Leo.

Il primo Leo Club del Distretto 108-Ia è stato sponsorizzato dal Club di Arenzano nel giugno del 1969. Sono seguiti, fra il 1969 e il 1971, altri tre Clubs liguri: l'Albenga, il Pegli e il Genova. In Piemonte, il primo Leo Club è stato costituito nel 1973 a Torino, sponsors numerosi Lions Clubs. La maggior espansione dei Leo Clubs si è verificata tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta.

Il Distretto Leo è stato costituito nel 1980 e da allora le Conferenze distrettuali - la prima si era svolta presso il Museo dell'Automobile a Torino - si sono susseguite con regolarità. Le ragioni dello sviluppo dei Leo Clubs sono da ricercarsi, soprattutto agli inizi, nell'ottima prova data dai giovani nell'appoggiare le attività dei Lions Clubs sponsors. Successivamente i Leos hanno dato vita ad iniziative autonome sempre condotte a termine brillantemente anche a livello nazionale, come la raccolta degli occhiali per il Terzo Mondo, le adozioni "a distanza" in Etiopia, e più recentemente il "Progetto Mielina" e il progetto per incrementare l'assistenza ai malati terminali di cancro.

Importante anche l'apporto alla Campagna Sight First nella quale si sono cimentati tutti i Clubs, e l'appoggio dell'iniziativa Lions per il Centro di Ospitalità di Villa Marina a Genova.

L'attività dei Leos ha ottenuto riconoscimenti anche in sede internazionale con il "Premio Excellence" che nel 1991 è stato assegnato ai Leos del Torino, nel 1992 ai Leos della Valbormida e nel 1993 ai Leos del Club di Chiavari-Sestri Levante. A tali riconoscimenti va aggiunto il costante interessamento dei Governatori per i Leos che, con il loro spirito di servizio, costituiscono una voce particolarmente importante nel bilancio delle attività del Distretto a favore della comunità: le previsioni sono per un'ulteriore espansione con l'ambizioso obiettivo di formare un Leo Club per ogni Lions Club esistente sul territorio.

Bartolomeo Lingua



Breguet
Depuis 1775

Gioielleria Fagnola-Torino

IL DOPO ALLUVIONE E' LA RICOSTRUZIONE

Maggior partecipazione al primo intervento per la ricostruzione della Casa di Riposo di Alessandria non si sarebbe certo potuto immaginare. Il massiccio edificio che domina una delle vie centrali della città più colpita dall'irruzione delle acque è apparso singolarmente indenne ai visitatori, fra i quali il Governatore Verna, giunto per tempo per sincerarsi di persona su quanto è stato fatto e quanto occorre ancora fare per restituire l'istituto alla funzionalità di un tempo. Ma sono bastati pochi passi all'interno della costruzione che si sviluppa a vari livelli per constatare l'entità dei danni subiti e quanto lavoro occorrerà ancora affinché i ricoverati possano nuovamente ritrovarsi a pieno fra quelle mura che sono diventate la loro casa.

Più che giustificata appare quindi la decisione del Gabinetto e del Consiglio dei Governatori di impegnare una parte cospicua dei fondi raccolti dai Lions italiani in questa opera che rimarrà a testimoniare una solidarietà espressa a livello nazionale ed internazionale, quattrocento e più milioni che una istituzione che fin dalle sue origini, più di cent'anni fa, vive esclusivamente di contributi privati, non avrebbe certo potuto trovare in breve tempo. Soprattutto se si pensa che i danni totali subiti ammontano ad oltre 2 miliardi di lire, ed ai quali comunque l'Istituto deve far fronte.

"Sarà una cordata" afferma il Presidente della Casa di Riposo, Vito Drago, Lion di Alessandria "nella quale la parte più cospicua e, soprattutto l'azione trainante, è riservata ai Lions". Che ciò corrisponda alla realtà è stato accertato dal modo con il quale il Club di Alessandria ha organizzato, nella stessa Casa di Riposo, la manifestazione che segnava il primo traguardo raggiunto nell'azione di rinascita: l'attrezzatura delle cucine per 150 anziani ricoverati, con una spesa di 170 milioni totalmente coperta dai contributi dei Lions.

La visita delle autorità - con il Governatore Verna ed il past Governatore Maurizio Casali c'erano il Prefetto di Alessandria, Umberto Lucchese, il Vescovo Marier, il Questore Mastrocinque, rappresentanti delle Forze Armate e della Croce Rossa - è cominciata proprio dalle cucine, nella parte che era stata sommersa da quattro me-

tri d'acqua sbucata dalle fognature. Una semplice targa ricorda, su una parete, l'apporto dei Lions. Le nuove apparecchiature in acciaio brillavano nel vasto ambiente della cucina affiancate da altri adiacenti, tutti restaurati, in cui sono state sistemate le celle frigorifere e altri macchinari moderni. Con le autorità, una folla di Lions, anche quelli giunti da Milano e da Bologna e di cittadini. Il Presidente del Club di Alessandria, Vittorio Molino, ha pronunciato brevi parole di benvenuto, poi il Vescovo ha espresso l'ammirazione per un intervento così tempestivo, per una generosità così riservata.

C'era anche fra gli intervenuti Ugo Gaia, che come ingegnere ha compiuto i rilevamenti dei danni

stosi, che saranno curati al massimo.

Che la cucina funzioni già perfettamente è stato provato dal pranzo offerto nel grande refettorio della Casa di Riposo a tutti gli intervenuti: circa 300 persone che, con la loro presenza volevano testimoniare la loro piena adesione ed il loro ringraziamento per un'opera così rilevante compiuta dai Lions.

Il cerimoniale, diretto da Bruno Maccagno, è stato quello classico

Il complesso della Casa di Riposo di Alessandria e, in basso, due aspetti delle cucine, rinnovate con tutte le loro apparecchiature



per incarico del Club e che è autore della relazione che servirà come base per iniziare altri interventi previsti, circa 400 milioni di lire, anche con il contributo della Fondazione LCIF. Con quella somma oculatamente spesa si potrà rimettere in funzione la centrale dell'impianto di riscaldamento che, per scongiurare altri possibili incidenti, sarà sistemata nelle soffitte della Casa di Riposo mentre verrà ripristinata la grande lavanderia. Si tratta di interventi delicati e co-

dei meeting lionistici, ed ha assunto un preciso significato proprio per il luogo in cui è avvenuto, con la partecipazione anche degli ospiti della Casa di Riposo. Brunetta Gaidano, 90 anni, quale rappresentante dei ricoverati, ha ringraziato i Lions con parole commoventi, per nulla intimidita dalla vastità dell'uditorio. E' stato quello il momento che ha maggiormente caratterizzato la serata alla quale erano presenti alcuni giornalisti e la vedova dell'ultimo discendente

dei Borsalino, la casata che aveva dato inizio ed impulso fino a cinquant'anni fa alla Casa di Riposo. Lo ha ricordato nel suo indirizzo, come Presidente dell'Istituzione, Vito Drago, nella sua rievocazione storica della nascita e del divenire dell'istituzione attraverso un secolo.

Prima di lui avevano parlato il Presidente dei Clubs di Alessandria, Molino, cui si deve la prima idea dell'intervento dei Lions ed il costante interessamento sul prose-



La sottoscrizione per il Piemonte Alluvionato

Andiamo oltre il miliardo e mezzo

I fondi versati sul Conto Corrente 23.000/0 della Banca Popolare di Intra al 13 marzo sono saliti a 1.218.675.973 di lire, mentre il totale che comprende gli aiuti diretti o indiretti dei Clubs raggiunge la cifra di 1.481.675.973 lire. Poiché numerosi Clubs e altri Distretti italiani hanno ancora in corso iniziative, possiamo dire che la sottoscrizione per il Piemonte alluvionato sta salendo oltre il miliardo e mezzo di lire. I fondi già erogati ammontano a 473.000.000. Pubblichiamo gli aggiornamenti che riguardano i vari Clubs.

1ª Circostrizione

Susa Rocciamelone - Ha versato sul C/corrente del Distretto la somma di 3 milioni di lire.

Torino San Carlo - Le varie iniziative hanno permesso al Club di versare sul C/corrente del Distretto una cifra tonda, 10 milioni di lire, come era stato preannunciato dal Presidente durante la visita del Governatore.

2ª Circostrizione

Alto Canavese - Ha versato sul C/corrente del Distretto altri 2 milioni portando la cifra toptale a 5 milioni di lire.

Biella Host - Ha versato lire 17.500.000 ai Clubs di Alessandria e Asti in parti uguali.

Borgomanero - Il Club ha versato sul C/corrente del Distretto la cifra di 5.400.000 lire.

3ª Circostrizione

Valenza - Il Club, oltre a quanto precedentemente pubblicato, ha raccolto la cifra di 11 milioni di lire con un'iniziativa interna del Club.

Acqui Terme - Oltre alle attività già segnalate, il Club ha versato sul C/corrente del Distretto 1 milione di lire.

Alessandria - Il Club ha versato sul C/corrente di piccoli commercianti della città la somma di 92.685.000 lire.

Tortona Host - Ha versato al Club di Alessandria altri 10 milioni di lire, portando il totale a 20 milioni.

Borghetto Valli Borbera - Il Club ha versato 4 milioni direttamente al Club di Alessandria.

IV Circostrizione

Asti - Distribuiti i 40 milioni a famiglie alluvionate.

Bra - Il Club ha versato sul C/corrente del Distretto la cifra di 5 milioni ed altri 8 milioni direttamente al Sindaco di Monchiaro.

V Circostrizione

Genova I Forti - Ha versato un milione sul conto corrente del Distretto.

Genova San Giorgio - Ha versato

(segue a pag. 50)



guimento dei lavori. Infine il Governatore Verna ha posto particolarmente l'accento sulla solidarietà mostrata da tutti i Lions italiani e ha confermato uno stanziamento di oltre 500 milioni di lire, al quale concorrerà anche la Fondazione Internazionale Lions.

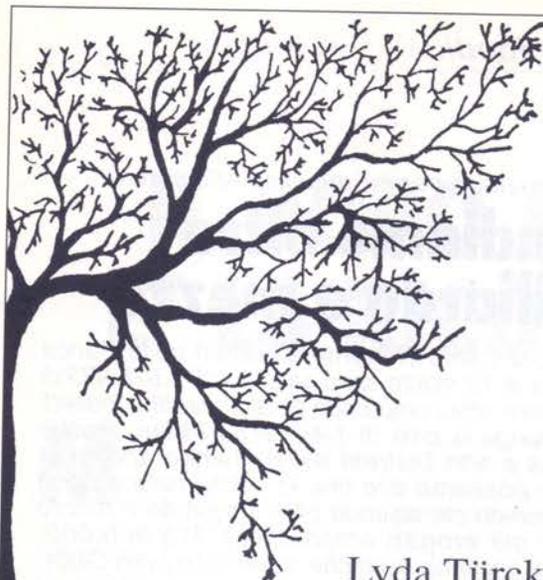
Ha concluso il Vescovo, chiarendo il concetto di solidarietà in un mondo in cui ormai non esistono confini fra il bene dei singoli ed il bene comune: la buona e la cattiva sorte riguardano tutta

l'umanità.

Si è conclusa così una cerimonia che rimarrà a lungo nel ricordo dei Lions ma anche dei non Lions della città di Alessandria: una lezione che dimostra come da soli si possa fare poco, mentre in molti e concordi si possano raggiungere traguardi che sembrano impossibili. Intanto l'opera proseguirà, ma la prima manifestazione rimarrà, certamente, la più significativa.

Il contributo dei Lions golfisti

Anche l'Unione italiana dei Lions Golfisti ha contribuito alla raccolta di fondi per il Piemonte alluvionato, versando 5 milioni di lire sul conto corrente aperto dal nostro Distretto. La decisione è stata presa a conclusione delle gare dell'Incontro Invernale 1995 che si è svolto dal 3 al 5 gennaio sul terreno del Golf degli Ulivi di Sanremo. 95 i partecipanti.



Lyda Türck

biancheria di alta moda
per la casa
produzione e stilismo

Susanna Türck

10123 TORINO - VIA DEI MILLE N. 33g
TEL. (011) 817.11.66 - FAX (011) 817.11.66



The Gibbins Centre

CORSI DI LINGUA INGLESE
CENTRO DI SERVIZI LINGUISTICI

CORSI IN AZIENDE ED ENTI
PREPARAZIONE ESAMI CAMBRIDGE E TOEFL

INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
ED AGGIORNATI NEL MONDO DEL LAVORO

PICCOLI GRUPPI DI STUDIO
CORSI INTENSIVI ED INDIVIDUALI
TRADUZIONI SCRITTE E SIMULTANEE
PREPARAZIONE AI CONGRESSI DI INGLESE

GRUPPI DI STUDIO SPECIFICI PER
PROFESSIONISTI E UOMINI D'AFFARI

ORARIO FLESSIBILE

SOGGIORNI DI STUDIO
IN INGHILTERRA E IRLANDA

ORARIO DALLE 8,00 ALLE 22,00

30 ANNI DI ESPERIENZA
NELL'INSEGNAMENTO DELL'INGLESE

10133 TORINO - Via S. Fermo 8 (zona Crimea) - Fax/Tel. 011/660.22.37
Ampio parcheggio

(segue da pag. 49)

sul C/corrente del Distretto, in aggiunta ai precedenti 3 milioni, la somma di 1.413.000 lire, portando il totale del suo contributo a 4.413.000 di lire.

VI Circoscrizione

Sanremo Matutia - Ha versato sul C/corrente del Distretto la somma di 3 milioni di lire.

Spotorno, Noli, Bergeggi - Il club ha versato sul C/corrente del Distretto la somma di 3 milioni.

Ventimiglia - Con un unico versamento, il Club ha portato il totale del suo contributo a 2.865.000 lire accreditate sul C/corrente del Distretto.

VII Circoscrizione

Alta Vara - Il Club ha versato sul C/Corrente del Distretto la somma di 3.000.000 di lire.

Chiavari Host - Ha portato a 9.140.000 lire la somma versata al Distretto.

Leo Clubs

17 Clubs hanno versato al Distretto il ricavato delle manifestazioni portando il totale a 26.257.650 lire.

Dal Mondovì Monregalese

Donato un 4x4 ai Vigili del Fuoco volontari di Ceva

Il Mondovì Monregalese ha attuato una propria iniziativa che ha consentito di donare ai Vigili del Fuoco di Ceva una "Fiat Ducato" a trazione integrale. La cifra per l'acquisto è stata raccolta dal Club attraverso una contribuzione volontaria dei soci ammontata a 10 milioni, con l'impiego di fondi del Club, e con una serie di iniziative. La prima, una lotteria con in palio premi offerti dalla Concessionaria Lancia "Valauto" ha permesso di raccogliere la somma di 2.250.000 lire. La seconda ha coinvolto anche la popolazione del Cebano: infatti l'Orchestra "I Quattrosoldi" del Socio Bovetti e del Socio Billò, si è esibita al Teatro Marengo di Ceva. Il ricavato finale è stato di 2.450.000 lire.

In aggiunta a queste attività, il Presidente del Clubs Mondovì Monregalese, Enzo Garelli, ha messo a disposizione due furgoni "Iveco Daily" alla Protezione Civile per circa 3 mesi ed un furgone "Ducato" alla Croce Rossa.

Iniziativa interclub al Piccolo Regio di Torino

Swing con grande orchestra per gli anziani alluvionati

Merito dei Lions Club Torino Taurasia e Cittadella Ducale se lo swing, da non confondersi con quello golfistico, ha conosciuto a Torino un momento di grande revival.

La serata svoltasi nella sala del Piccolo Regio, impreziosita dalle sculture di Giovanni Renis Bozza Colonna, all'insegna dello slogan "impegnamoci col Jazz", era a favore degli anziani alluvionati.

Dopo il clamore suscitato dalle inondazioni è parso doveroso ai due Club non lasciar cadere nell'oblio tante drammatiche situazioni ancora in atto. Il pubblico, sensibilizzato da questo scopo, ma anche mosso da una autentica passione per lo "swing" fiorito alla fine degli anni trenta, ha raccolto con entusiasmo l'invito, e sottolineato più volte con applausi l'esibizione della "Jazz Studio Orchestra" di Gianni Grosso e dei suoi 21 elementi, tra cui Giacomo Aula al piano, Michele Manzi al basso e Renato Donadio al Sax.

Una "guest star" di prestigio come Carlo Sola con venticinque anni di esperienza nell'orchestra jazzistica della Rai e la deliziosa "vocalist", Laetty Duffy, hanno offerto una personale interpretazione di alcuni fra i brani più noti. Tra gli autori prescelti, Glenn Miller, Cole Porter, Richard Rod-

gers con il celebre "Blue Moon", Duke Ellington e George Gershwin, hanno ricordato ai meno giovani nostalgici momenti ed entusiasmati la folta schiera di giovani sempre attenti e sensibili al richiamo delle buone musiche.

L'esordio è avvenuto con un brano "Sudem Sam", dedicato a Roberto Balocco, sponsor dell'orchestra; un momento di commozione si è avuto quando un celebre pezzo è stato dedicato da Carlo Sola al ricordo di Dick Mazzanti, recentemente scomparso.

Confortato dal successo della serata, il maestro Gianni Grosso, con i suoi 20 anni di appassionata attività, ha espresso un unico rammarico per la scarsa divulgazione di questo genere musicale.

L'invito è a far conoscere di più la cultura del jazz, così trascurato dai Mass Media e dalla stessa Rai, che tempo fa ha sciolto l'orchestra senza più ricostruirla.

Al termine della serata, fragorosi applausi e reciproci ringraziamenti: da parte delle presenti Adriana Dossi e Luisa Bianciotti alla Jazz Studio Orchestra, e da parte del maestro Grosso per l'occasione avuta di esibirsi di fronte ad un pubblico attento e preparato, in una serie di brani trascinanti ed indimenticabili.

Sisi Cazzaniga

Neppure una proibitiva situazione ha bloccato quest'anno la Settimana Bianca per disabili organizzata dal Lions Club Cuneo

LA NEVE NON C'ERA: L'HANNO INVENTATA

Il punto di riferimento è il Centro per lo sci di fondo di Festiona, poco prima di Demonte dove la vallata che porta all'Argentera si apre per far spazio a vasti prati che in inverno, ricoperti di neve, costituiscono un'ottima palestra per lo sci di fondo. Ma quest'anno la neve non si è vista ed i prati, solamente un po' ingialliti, sono rimasti tali.

Apparentemente non ci sarebbe stato nulla da fare per organizzare la consueta "Settimana Bianca" per i disabili, ed Emilio Mussapi e Cesare Picollo non avrebbero dovuto far altro che informare i vari centri per disabili della provincia che, quest'anno i ragazzi avrebbero dovuto rinunciare al tradizionale appuntamento di febbraio.

Ma non è stato così e infatti domenica 19 febbraio su "La Stampa" è apparso un breve comunicato:



Cesare Picollo in testa, un gruppo di partecipanti alla "Settimana Bianca" organizzata dal Club di Cuneo iniziano gli esercizi sull'anello di neve preddisposto a Bagni di Vinadio. In basso, il momento di pausa per il picnic di mezzogiorno: l'appetito degli sciatori non manca



to: anche quest'anno i Lions di Cuneo avrebbero offerto la possibilità di una sana settimana di esercizi sulla neve ai molti che l'attendevano. Il miracolo di volontà è stato compiuto, e se base per i giovani, per i loro famigliari e per gli istruttori sarebbe rimasto il tradizionale ristorante "Alla Trota" di Festiona, la neve sarebbero andati a trovarla più in su, ad una ventina di chilometri di distanza, a Bagni di Vinadio, una pittoresca, piccola località della valle laterale bagnata dal torrente Corborant, alle spalle del Monte

Tenigre che con i suoi oltre 3 mila metri protegge la vallata dai raggi del sole.

Si doveva affrontare ovviamente un problema logistico che è stato risolto brillantemente con alcuni pulmini, fra i quali quelli donati dal Lions all'ANFFAS di Cuneo, per il trasporto sul terreno dov'era approntata una perfetta pista di fondo.

In tal modo 24 ragazzi, in gran parte provenienti da Carmagnola, i loro 26 accompagnatori e 10 maestri, ai quali si sono aggiunti 6 studenti dell'ISEF che hanno

seguito l'iniziativa per trarne una tesi di studio, lunedì 20 hanno potuto iniziare la Settimana Bianca sotto la guida dei maestri, 5 diplomati dalla FISJ e 5 locali, sciando lungo la pista tracciata fra un ameno boschetto di larici e la strada di fondovalle.

Cesare Picollo, con la sua telecamera, ha seguito passo passo tutti gli sciatori nelle loro evoluzioni per poter proiettare alla sera il documentario che serve all'insegnamento ed al commento delle prestazioni dei singoli, mentre i famigliari hanno potuto seguirli da vicino e notare come la pratica dello sport abbia consentito a tutti di migliorare le proprie condizioni fisiche e spirituali.

L'intervallo per il pranzo al sacco in piena allegria presso un albergo del luogo è stata la sola pausa concessa alle esercitazioni durante le cinque giornate - la settimana si è conclusa il venerdì sera - con due importanti eccezioni il mercoledì 22 febbraio ed il giovedì successivo. Quelle serate sono state infatti dedicate ai festeggiamenti per i ragazzi, il mercoledì sera è stato addirittura trasformato in un meeting ufficiale del Club di Cuneo che si è riunito con i ragazzi, i loro famigliari ed

i maestri, al ristorante "La Trota" per solennizzare, com'è ormai tradizione, l'iniziativa del Club.

In quell'occasione era presente anche il Vice Governatore Turletti, il quale si è compiaciuto con il Presidente Alberto Tassone e con gli organizzatori per la bella iniziativa che si ripete ormai da anni con crescente successo.

Turletti ha portato anche il saluto del Governatore, ricordando che altri sciatori colpiti da Handicap, i ciechi del Gruppo Sciatori di Verbania, a loro volta usufruiscono ogni anno di una simile iniziativa promossa dai Lions nelle valli dell'Ossola.

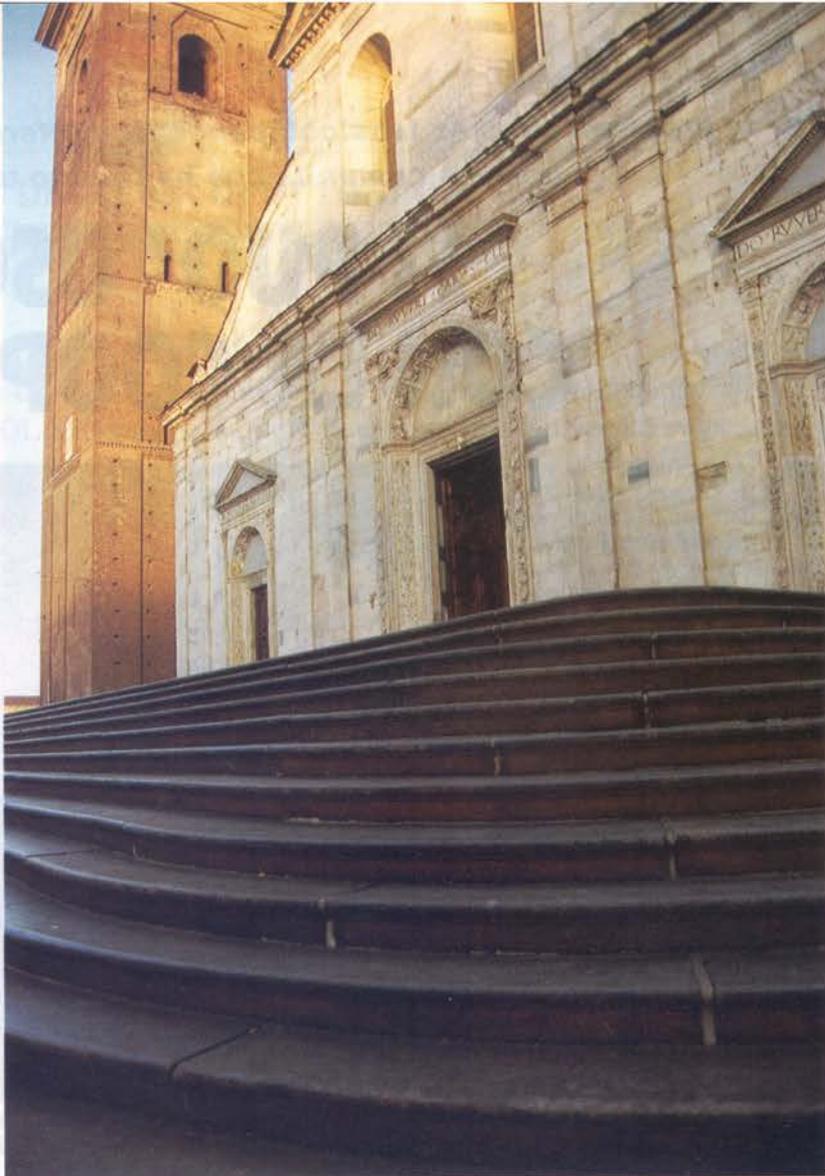
La sera di giovedì 23 febbraio è toccato ai Lions di Cuneo far visita ai loro ospiti. E' stata una festa grande, con orchestre e balli, che hanno allietato la serata fino ad alta notte.

Tutti concordano, allievi e genitori nell'augurarsi che il prossimo anno l'iniziativa si ripeta, nella speranza che l'abbondanza di neve renda possibile, oltre alla Settimana Bianca, quelle incursioni settimanali sulle nevi di Festiona che costituiscono una simpatica variazione alla "routine" giornaliera dei ragazzi.

b.l.

**La Prima Circoscrizione
mobilita
tutti i Clubs per il giorno
di San Giovanni:
annunceranno al Cardinale
Saldarini
che il Duomo diverrà
finalmente
accessibile a tutti**

QUELLA GRADINATA NON SARA' PIU' UN OSTACOLO INSORMONTABILE



La splendida scalinata che si apre ai piedi del Duomo di Torino è una barriera architettonica invalicabile: chi non ha muscoli e gambe salde è meglio rinunci all'idea di accedere alla Cattedrale torinese. Per aprire finalmente il tempio a tutti, il Torino Cittadella nel 1993, Presidente Massimo Fabio Grimaldi, incaricò gli architetti Maurizio Momo e Giuseppe Bellezza di trovare una soluzione al problema e, in occasione della festa in onore del Cardinale Saldarini, il giorno di San Giovanni, il progetto era pronto. Si trattava di costruire un elevatore, usufruendo di un'entrata laterale. Il Cardinale si complimentò per l'ottima idea ed approvò il progetto.

Da allora sono trascorsi due anni, è stato tenuto un altro Concerto in Duomo il giorno di San Giovanni, sono state superate tutte le difficoltà burocratiche ma resta l'ultimo ostacolo, quello di raccogliere la somma sufficiente per realizzare l'opera: 55 milioni di lire, in parte già coperti dalle precedenti raccolte di fondi. Quest'anno i Lions si sono proposti di offrire in dono al Cardinale, il

giorno del suo onomastico, la notizia che finalmente la barriera che si oppone all'ingresso del Duomo sarà vinta.

Per questa ragione si è mobilitata l'intera Circoscrizione, trenta Clubs, che si sono quotati per partecipare all'iniziativa come già avvenne per il Concerto di Natale a favore degli alluvionati.

Marco Botto Presidente della Cittadella è ottimista: la risposta ci sarà e darà la misura della generosità dei Clubs di Torino e cintura, della loro capacità di unirsi per un unico obiettivo.

Del resto la manifestazione progettata per raccogliere i fondi necessari è destinata a suscitare l'interesse di tutti. Come vuole la tradizione, la festa di San Giovanni in edizione lionistica prevede per il 24 giugno il Concerto serale in Duomo, seguito da una colazione consumata nello splendido cortile dell'antico Seminario di Torino. Ma su questa tradizione si innestano quest'anno motivi di particolare spicco.

Per cominciare, il Concerto in Duomo. Quest'anno Roberto Cognazzo ha superato se stesso per trovare interpreti di altissimo li-

vello artistico che potessero, allo stesso tempo, costituire una novità per l'uditorio. Niente organo, niente esecuzioni orchestrali: l'intero concerto sarà affidato a voci umane, e quali voci. La Associazione Cori Piemontesi indice ogni anno una rassegna, "Fior di Cori", che costituisce un avvenimento artistico al quale gli ambienti musicali guardano con grande attenzione poiché consente a nuove formazioni di rivelarsi nell'interpretazione di musica classica.

E' questa già di per se stessa una durissima selezione, ma l'Associazione si è impegnata per il Concerto in duomo di effettuare un'ulteriore selezione per individuare i quattro cori che daranno prova di sapersi meglio misurare nella musica sacro-liturgica. La sera del 24 giugno coloro che accederanno al Duomo, presente il Cardinale Saldarini, potranno quindi ascoltare un Concerto di altissimo livello in cui ciascuno dei quattro cori cercherà di superare in bravura gli altri. E la conclusione sarà grandiosa, poiché tutti e quattro i cori si uniranno per un'unica, finale, grandiosa

esecuzione.

Il giorno di San Giovanni del 1995 resterà quindi memorabile. Superati i due momenti congressuali, i Clubs del Piemonte Nord-orientale iniziano una nuova vita in un nuovo Distretto ed in particolare quelli che insistono sulla Prima Circoscrizione intendono dare dimostrazione di quanto possono fare operando insieme, concordemente per un unico nobile obiettivo. E a Torino si dovrà dire che, grazie ai Lions il Duomo è finalmente aperto a tutti e per tutti.

Il 29 aprile a Chiavari

Tavola rotonda: il mondo e i giovani

L'annunciata Tavola Rotonda dei sei Lions Clubs della Zona A della VII Circoscrizione sulle problematiche dei giovani si svolgerà sabato 29 aprile presso la Sala assembleare del Banco di Chiavari. In tale occasione sarà discusso un documento redatto dai Clubs, che costituirà la base per le conclusioni cui perverranno i convenuti.

SI PUO' USCIRNE CON LA COOPERATIVA

Roby Cordero guida sicuro fra le casette sopravvissute dell'antico centro rurale del Nichelino. Evitata una buca che può scorgere solamente chi la conosce per un'assidua frequentazione, ci fermiamo di fianco ad un portale che ha conosciuto il passo dei buoi.

Vi sono cose che i "rapportini" mensili non riescono a dire ma che la visita di un Governatore capace di ascoltare può illuminare. E' stata la sera del 9 febbraio: il Presidente Canonico, parlando delle attività del Torino San Carlo, aveva accennato anche al sostegno per una comunità del Nichelino e a un'iniziativa per rianimare un centro di accoglienza per tossicodipendenti al Misobolo di San Giorgio Canavese. Quale nesso poteva collegare il piccolo complesso monastico, già in passato oggetto d'attenzione del Club di Caluso, con don Paolo Gariglio, che nella sua parrocchia della Trinità al Nichelino è il punto di riferimento per troppi ragazzi sbandati dell'estrema periferia della metropoli? E qual'è la molla che può far scattare la solidarietà dei Lions?

Di fianco al pluricentenario portale una targa lucente: "Comunità Terapeutica Nikodemo". Ci accoglie una suora delle Figlie della Carità, un caschetto di capelli chiari, gli occhi scuri ed un sorriso. E subito la presentazione dei "suoi" ragazzi, una quindicina, quanti sono alloggiati in una fuga di camerette dove un ordine quasi militare è temperato dai poster e dagli striscioni del tifo calcistico.

I ragazzi sono impegnati in una delle tante riunioni che scandiscono le loro serate. La cascina "Vita Nuova" è la terza tappa del loro cammino, iniziato con il "filtro" preventivo del colloquio in parrocchia e il primo approccio "esperienziale" al Misobolo. Resteranno qui per un anno intero, ciascuno impegnato ad assolvere un proprio compito particolare, parte essenziale del percorso riabilitativo comunitario che ha una meta precisa: la possibilità di riabbracciare i genitori e, soprattutto, di diventare ospiti della comunità di reinserimento a Stupinigi, quarta ed ultima tappa del percorso comunitario.

Una complessa organizzazione, la Nikodemo, che dalle sue origini nel 1979, si è via via articolata e affinata, con l'apporto di religiose, di volontari e di esperti delle varie discipline, psicologi e psichiatri,



L'attrezzatura tipografica della Comunità terapeutica Nikodemo al Nichelino: qui i giovani si preparano per raggiungere la tappa finale della Cooperativa che segnerà il loro ritorno alla vita civile

medici e consulenti legali, e competenze, come gli istruttori tecnici che, oltre ad insegnare un lavoro, aiutano i residenti ad assumersi delle responsabilità, a rispettare i tempi previsti e a collaborare al risultato finale.

Perché, e questa è parte della terapia, nella cascina "Vita Nuova" c'è una vera e propria tipografia modernamente attrezzata per la fotocomposizione, la fotoriproduzione, i macchinari di stampa e relativa legatoria. Qui, oltre a stampare le pubblicazioni illustrative della Nikodemo, prende vita una vera e propria rivista bimestrale "Il Vento", curata nei testi e nelle illustrazioni, e si assumono lavori esterni. Nel vasto cortile è stata costruita una serra dove i ragazzi coltivano fiori: stelle di Natale in autunno e gerani in primavera.

Suor Lucia, la direttrice che ci ha accolti, sottolinea i caratteri distintivi della "sua" comunità: il significato e l'utilità della vita comunitaria in piccoli gruppi in cui è più facile l'affiatamento, l'ispirazione religiosa quale disciplina spirituale, ma soprattutto la possibilità dello sbocco finale del lungo iter già percorso da 300 giovani attraverso queste stanze che hanno un sapore familiare: il reinserimento nella vita "normale" attraverso la Cooperativa Sociale Castelvechio, in quel di Stupinigi, costituita nel giugno dello scorso

anno con la consulenza amministrativa, legale e fiscale del Lions Club Torino San Carlo.

I ragazzi che entrano a far parte della Cooperativa dopo aver ultimato il cammino terapeutico, sono infatti regolarmente in forza nel rispetto dei requisiti di legge, della copertura assicurativa e dei contributi assicurati dallo Stato per tre anni previsti dai contratti collettivi di lavoro.

I dieci ragazzi che attualmente operano nella cooperativa, che più esattamente dovrebbe essere definita "Impresa sociale", sono tutti impegnati in lavori esterni presso aziende private dove eseguono vari compiti, dalle pulizie all'assemblaggio di pezzi meccanici, dalla manutenzione al trasporto di manufatti. Queste esperienze, meglio di quanto può avvenire in cooperative "protette", consentono una presa di contatto diretta con il mondo esterno fino al momento in cui ciascuno, rientrando nella propria famiglia o costruendosene una propria, potrà accedere indipendentemente al mondo del lavoro. E l'inserimento risulterà facilitato poiché, nel passato di ciascuno, risulteranno le referenze del lavoro compiuto nella cooperativa.

Il Torino San Carlo, che nel 1990 aveva tenuto a battesimo l'associazione "Comunità terapeutica Nikodemo" esplicando tutte le

pratiche legali necessarie ed iscrivendo tutti i Lions del Club come Soci dell'associazione con un gesto più che simbolico, ora è impegnato nell'assistenza per le pratiche del condono edilizio al Misobolo, dove già a propria cura, sono stati rifatti interamente gli impianti elettrici. Il condono per una costruzione tanto antica e più volte rimaneggiata, è un'impresa tutt'altro che semplice e Paolo Costantini con Antonio Moscarello, esperti del San Carlo in questo tipo di problemi edilizi, stanno compiendo una corsa contro il tempo per completare la voluminosa pratica.

Non vi è dubbio che avrà successo, e che il San Carlo riuscirà a moltiplicare le, per ora, modeste possibilità ricettive del Misobolo, a dispetto delle complicazioni burocratiche emerse dopo il ritiro da quel convento dei frati carmelitani che ne godevano il comodato dal Comune di San Giorgio.

Da tutta questa vicenda è possibile trarre una morale. I Lions non s'impegnano solamente in attività appariscenti e non temono di intervenire anche in situazioni particolarmente difficili quando la scusa è sacrosanta e l'obiettivo, che altri volontari cercano di perseguire, è chiaro. E possono dire - anche se se lo tengono per sé - che il Misobolo, il Castelvechio e Nikodemo sono anche un po' loro.

Bartolomeo Lingua

I Lions genovesi si sono mobilitati domenica 12 marzo per offrire nuovo verde sui colli impoveriti dagli incendi che dominano la città

INTORNO AI FORTI E' NATO UN BOSCO

Le celebrazioni colombiane del 1992 hanno portato a Genova pochi turisti, ma tanti benefici. La città si è ripulita e non solo la città. Le alture, con i Forti illuminati la sera, fanno corona e creano una scenografia di tutto rispetto. Intorno ai Forti, però, c'è poca vegetazione, poco verde malgrado le possibilità di rimboscamento, poiché gli incendi hanno creato tanti vuoti.

Domenica 12 marzo i Lions genovesi hanno dato l'esempio ed hanno cominciato l'opera di rimboscamento. L'iniziativa richiedeva permessi e un'opera in sintonia con vari Enti; questi permessi sono giunti e la collaborazione era già iniziata a novembre scorso durante un intermeeting tra il Club dei Dogi ed il Club di Portoria. Dopo gli interventi del comandante dei Vigili del Fuoco ing. Bovo, del dirigente provinciale della Forestale e del responsabile Comunale, si progettò l'iniziativa che il 12 marzo è stata realizzata con la piantagione di 300 alberelli in uno dei punti più visibili delle alture genovesi.

Il raduno dei "forestali" improvvisati era stato stabilito proprio sotto il Forte. Ad attendere i Lions c'erano il dottor Costa, dirigente della sezione Giardini e Foreste e alcuni suoi collaboratori armati di un aggeggio strano che poi è risultato essere una trivella ultimo modello. Le tute, inconfondibili, li hanno identificati come tecnici dei giardini comunali.

Tra il luogo di raduno ed il Forte si snoda la famosa "strada del Castellaccio" e, sulla sinistra, lo scosceso da rimboscare.

Il sole del 12 marzo non è stato svelto a scacciare il fresco e a causa del venticello che spirava dal Forte Sperone e del Puin, giacche a vento, montoni, cappotti, sciarpe e cappellini sono stati utili. Ma non occorre muoversi per scaldarsi. Giunti sul posto, chi a piedi, chi trasferito col gippono messo a disposizione dal Comune, si è presentata al fotografo una bellissima scena all'aperto: i Lions signore e signori, sparsi in quattro gruppi, su un terreno brullo, al lavoro.

Ieri si sarebbe pensato a picconi, zappe e pale per preparare le buche; oggi, l'aggeggio-trivella, premendo un pulsante e schiacciando forte l'asta verso il basso, in due minuti costruisce la buca. Il compito dei Lions è stato quello di piantare e rinalzare. Poco prima di mezzogiorno una parata di circa trecento soldatini aveva preso po-



I volenterosi, sparsi lungo le pendici del monte cercano il luogo adatto per piantare il loro alberello. In basso, il primo leccio è stato messo finalmente a dimora

sizione sull'altura.

In Riviera, quando si parla di rimboscamento, si pensa immediatamente al pino marittimo. Invece, al Forte, sono stati piantati i lecci. Tutto è proiettato verso il futuro. Gli alberelli cresceranno e, probabilmente, (speriamo di no) potrebbero subire la sorte dei predecessori finiti in un rogo e lasciando il terreno brullo. Per i lecci non è così. Risorgono a vita nuova, perché a differenza dei pini le radici non vengono intaccate dal fuoco e proliferano nuovamente.

Che grande amico è il sole! Col suo calore dà brio e voglia di comunicare. I nostri Lions, di fronte

al lavoro eseguito, si sono immortalati con foto ricordo, tra l'allegrìa ed il vociare.

E' doveroso segnalare che Luca Dogliani, il genovese di Cuneo, è stato il trascinatore. Ma è altrettanto doveroso dire che i Clubs della Circoscrizione hanno visto nella partecipazione a questa iniziativa la realizzazione di un service che da anni suggeriscono ai giovani per la protezione dell'ambiente in cui vivono ed il rispetto per i boschi e gli alberi.

Tutti siamo gelosi delle nostre domeniche. Giornata di riposo e di distensione. Eppure, numerosi sono accorsi su invito dei Delegati di

Zona e dei Presidenti. I Clubs di Albaro, Portoria, I Dogi, Alta, Superba, Le Caravellé, Andrea Doria, Sampierdarena, Sturla La Maona e Valle Scrivia erano ben rappresentati. Il Presidente di Circoscrizione Enrico Mussini, con la signora Walda, è giunto tra i primi e con lui i Delegati di Zona Maria Luisa De Angelis, Ivaldi e Busatto.

Da Forte Sperone al Forte Puin vi è una distanza consigliabile per una passeggiata all'aria pura. Le guide del Comune hanno illustrato la storia del Forte e subito dopo la striscia multicolore si è avviata verso il Puin per il pranzo al sacco. Almeno così diceva la lettera d'invito. Risulta, invece, che ciascuno ha fatto a gara perché la festa fosse tutt'altro che a pane e salame.

Un'iniziativa di grossa portata. Un esempio che i dirigenti della Forestale ed i dirigenti del Comune sono desiderosi di ripetere. Non è poi così difficile come si pensa, dal momento che vi è grande disponibilità. E' proprio il caso di dire: "Basta organizzarsi".

Tonino Lauro

E' la colonna portante della società, ha subito gravi contraccolpi: vedremo quale può essere il suo futuro in un Convegno a Torino il 20 maggio

CI SARA' ANCHE ROCCO BUTTIGLIONE

Una delle novità del passato Governo del Polo, conservata anche dal Governo Dini, è stata la creazione di un Ministero per la Famiglia e la Solidarietà Sociale. E' stata una novità gradita dagli italiani che hanno visto in questo gesto un significato profondo: la necessità di rivalutare una delle colonne portanti della società che negli ultimi cinquant'anni ha subito gravi contraccolpi prima a causa della guerra e successivamente con la trasformazione della società rurale in società industriale e infine con il consumismo degli anni Sessanta e con l'affermarsi di una parcellizzazione che ha avuto - attraverso l'affermarsi di nuove libertà - gravi conseguenze anche dal punto di vista demografico, tanto da chiedersi se la famiglia esista veramente ancora oppure se le nuove forme di aggregazione individuale possano essere considerate come il germe di un nuovo tipo di famiglia.

Finora non è parso che questa rivoluzione strisciante abbia in particolare attirato l'attenzione dei governi che si sono succeduti. Anzi, il permissivismo che si presentava come forma di tolleranza per i giovanissimi e di ideologia del "carpe diem" per gli adulti-bambini, è in fondo una forma, ora raffinata ora grossolana, di sesublimazione repressiva. Cioè tutto è permesso nei limiti di una "libertà" predeterminata che non violi e contesti le regole e i tracciati del gioco sociale. E di quali fatti questo "gioco" sia stato capace ci accorgiamo oggi con le conseguenze di quel disordine perfetto, di quell'individualismo sfrenato, di quella debolezza dei legami sociali che ha contraddistinto gli ultimi decenni e permesso l'affermarsi delle degenerazioni politico-economiche riassunte nel termine di tangentopoli.

Tutto ciò è stato possibile grazie al disgregamento della famiglia che ha avuto anche gravi conseguenze nel campo dell'emarginazione degli anziani, con costi sociali rilevanti che hanno vieppiù appesantito il bilancio di altri ministeri, come quello della Sanità, mentre sulla scuola, si sono scaricate tutte le insufficienze della conduzione familiare.

Non sono questi che alcuni degli aspetti che formeranno oggetto delle relazioni che a cominciare da quella del ministro per la Famiglia e la solidarietà Sociale, Adriano Ossicini e di Rocco But-

tigione, animeranno il convegno che il 20 maggio si aprirà alle 9 del mattino presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino.

Organizzato dal Delegato del Governatore per l'Impegno Civico, Marcello Ottimo, come adempimento di uno dei maggiori impegni che l'intero Distretto 108-Ia aveva indicato ai propri Clubs, cioè l'approfondimento dei problemi della famiglia, il Seminario si avvarrà dell'apporto di altri due oratori ufficiali l'on. Adriana Poli Bortone e padre Giordano Muraro che chiederanno la prima parte del Convegno. Dopo il break, seguirà una serie di interventi preordinati. Parleranno infatti i Past Governatori Cesare Patrone lion

del Genova Host e Romolo Tosetto del Torino Host, l'on. Valeria Fabi di Bologna, l'on. Michele Vietti e l'on. Lelio Lantelli.

Il coacervo degli elementi posti alla ribalta consentirà un dibattito aperto cui potranno intervenire tutti i presenti e che concluderà, entro le 13, il convegno.

La presenza dei Lions è assicurata non soltanto per la costante citazione dell'evento da parte del Governatore nelle sue visite ufficiali ai Clubs, ma per l'importanza dell'argomento che tocca l'intera società e per la competenza degli oratori. In definitiva al ministro verrà chiesto: chi pensa oggi alla famiglia? E quali provvidenze sono allo studio per arrestare il declino di questa istituzione? Come

è pensabile domani una società in cui la famiglia rinuncia alla sua funzione essenziale, l'allevamento e l'educazione dei giovani?

Lions Club Filatelico

La storia postale Triveneto-Albania

I soci del Lions Filatelico del Distretto Ta, hanno stampato la storia postale intercorsa fra il Triveneto e l'Albania. Il libro, scritto dal Lion Giorgio Bartolucci può essere ottenuto, dietro rimborso spese di 10 mila lire da versarsi con vaglia postale intestato all'Officer addetto alla Filatelia del Distretto 108-Ta, Casella Postale 94, 33043 Cividale del Friuli.

Inoltre sono state create delle serie, a tiratura limitata, di buste affrancate, in partenza, dalle Città ospitanti uno sportello filatelico, viaggiate per la Via Mare Trieste-Durazzo e timbrate con annulli di arrivo in Albania. Ogni serie di 35 buste è a disposizione, dietro rimborso spese di lire 140.000. (Sono disponibili 5 a lire 25.000 oppure una busta singola a lire 8.000). L'intero rimborso della prestigiosa iniziativa, sarà devoluto dal Distretto 108-Ta a favore del "Service Nazionale a favore dell'Albania".

La V Coppa Donati a Bardonecchia

Al Torino San Carlo il Trofeo di slalom

Una giornata radiosa, con sole e neve ottima, ha caratterizzato domenica 5 marzo le gare di sci per la disputa del terzo "Trofeo Lions Clubs" e della quinta "Coppa Diego Donati" che ha visto la partecipazione di più di 200 concorrenti sul tracciato di slalom di Bardonecchia. La felice formula coinvolge infatti più di 20 diverse categorie di concorrenti. C'è la categoria Telemark, quella per Maestri e, al maschile e femminile, le categorie Surf, Baby, Cuccioli, Dame e pionieri, Seniores, Juniores, Aspiranti, Allievi, Ragazzi, oltre, ovviamente alle classifiche Lions femminile, Lions Maschile e Leo.

Tanti premi, a conclusione della giornata, che sono stati consegnati dalle Presidenti del Torino Reale e del Torino Due, i due Clubs organizzatori della manifestazione. Il Trofeo Lions Club, assegnato al miglior tempo ottenuto tra i soci Lions, Lioness e Leo è stato anche quest'anno appannaggio del Torino San Carlo, grazie, alla prestazione di Roby Cordero. Nella categoria Lions Femminile, Gabriella Alzona del Torino Due è prevalsa per una manciata di centesimi di secondo su Marinella Terragni del Torino reale, mentre per i Leos si è affermato Paolo Ottimo del Torino Cittadella. La Coppa Diego Donati è stata vinta da Nicola Bettuzzi con il miglior tempo assoluto.

Grazie alla generosità degli sponsor è stato possibile raccogliere circa 4 milioni di lire che saran-

no devolute per i services dei Clubs organizzatori: per il Piemonte alluvionato da parte del Torino Reale e per un contributo alla Medicina d'urgenza da parte del Torino Due. Una giornata di festa che, ancora una volta, nella miglior tradizione Lions, si è trasformata in una manifestazione benefica.



Un'esercitazione del Gruppo Storico Pietro Micca che si esibirà in

Torino prepara accoglienze particolarmente calorose per i Lions che giungeranno in giugno da tutto il Distretto per disputare l'ambito trofeo

COPPA DELL'AMICIZIA NEL GIARDINO DEL RE



La coppa dell'Amicizia, immaginata come pegno annuale per un incontro fra tutti i Lions dei Distretti Ia e Ib, continuata come gara per ottenere il privilegio di ospitare i rappresentanti dei Clubs delle sette

circoscrizioni del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, conclude quest'anno a Torino, dov'era nata, il secondo ciclo della sua vita trentennale per aprirne un terzo: quello che dal 1996 la trasformerà in un palio per perpetuare i legami di amicizia fra i Clubs, indipendentemente dalla loro appartenenza ai tre distretti che nasceranno dalle ceneri del glorioso Distretto 108-Ia.

Chiunque ne sarà vincitore, l'impegno è quello di riaprire una competizione fra tutti i Clubs dell'Ia/1, Ia/2 e Ia/3 che assumerà un significato ancora maggiore di quello già attualmente attribuito, poiché sarà uno dei modi per mantenere vivi i rapporti di amicizia nei tre Distretti.

Per rendere più evidente questa intenzione, il Club Torino Reale, sta preparando accoglienze particolarmente calorose e interessanti che prendono spunto proprio dal nome del Club che conquistò la Coppa lo scorso anno sulle rive del Lago Maggiore. Il trofeo verrà infatti consegnato nelle mani dei vincitori nel più bel parco di Torino, il giardino dei re, chiuso nella cerchia del Palazzo Reale e dei bastioni che difendevano la città a Nord, ricco di statue, fontane e secolari essenze, testimoni dei fasti passati, trasformato ora in oasi silenziosa e praticamente sconosciuta nel centro della me-

tropoli.

Intanto i custodi della Coppa hanno immaginato che ci saranno certamente dei Lions che vorranno sfruttare l'occasione per conoscere meglio la città del Barocco, e quindi hanno predisposto un'accoglienza alberghiera convenzionata fin dalla vigilia della gara, con una cena sulle rive del Po già dalla sera di sabato 18 giugno. Ciò consentirà, a chi lo vorrà, di sfruttare più agevolmente le possibilità offerte dagli itinerari guidati la cui partenza è prevista alle 9 del mattino di domenica 19 giugno. Cinque itinerari - che si concluderanno alle 13 per poter partecipare tutti insieme al pranzo sui prati e all'ombra dei grandi alberi del parco reale - quattro dei quali hanno come meta le immediate vicinanze del luogo di raduno.

Primo itinerario, quello attraverso i saloni normalmente vietati al pubblico del Palazzo Reale, compreso l'appartamento di Madama Reale, grazie ad una particolare concessione della Soprintendenza. Questo itinerario si concluderà nell'altrettanto poco conosciuta Chiesa di San Lorenzo, contigua a Palazzo Reale, che dietro l'anonima facciata nasconde un gioiello del Barocco piemontese.

Secondo itinerario, la ricca Armeria Reale, in una manica del Palazzo Reale. Terzo itinerario il

rinnovato Museo Egizio, quarto itinerario la Galleria Sabauda e infine la Galleria d'Arte Moderna ed il Museo Pietro Micca.

Alle 13 l'apertivo, poi le tavole imbandite nei giardini di Palazzo Reale attenderanno gli ospiti che saranno intrattenuti, fra un piatto e l'altro, da uno spettacolo musicale. Tutto è stato predisposto anche nell'eventualità che la situazione atmosferica non sia quella auspicata dagli organizzatori, ma Marcello Ottimo, il past Presidente del Torino Reale, custode della Coppa, è sicuro che il sole e una temperatura piacevole accompagneranno l'intera manifestazione.

La giornata torinese si concluderà alle 15 con la consegna della Coppa dell'Amicizia ai vincitori, presente il Governatore Verna ed i neo eletti Governatori dei tre nuovi distretti. Il commiato avverrà nel cortile d'onore del Palazzo Reale, dove il Gruppo Storico Pietro Micca si esibirà in una esercitazione militare vera e propria che si concluderà con fuoco di fucileria, colpi di cannone e la "carica" delle truppe.

Chi uscirà dal gran portale di Palazzo Reale impugnando la coppa? Difficile fare previsioni: numero di partecipanti e distanza chilometrica percorsa costituiscono gli elementi per la formula vincente. Non resterà a quel punto che un arrivederci al 1996.



occasione della Coppa dell'Amicizia

Prima circoscrizione

CHIVASSO

10 gennaio - Assemblea dei soci che delibera lo stanziamento di L. 3.000.000 a favore dei giovani concittadini Sandro Bena e Cristian Mantoan, che necessitano di costose cure mediche.

24 gennaio - Meeting che apre le celebrazioni del centenario della morte del pittore chivassese Demetrio Cosola. Piero Rava, collezionista ed esperto d'arte ha delineato i tratti salienti della vita e dell'opera dell'artista. Nel corso della serata è stato ammesso un nuovo socio.

14 febbraio - L'Assemblea ha espresso il proprio parere favorevole alla partecipazione al servizio di Zona del 27 marzo a favore di tre associazioni di volontariato: FARO, SANCO e ANAPACA

21 febbraio - Serata di Carnevale

GIAVENO VALSANGONE

4 gennaio - Riunione di soli soci che discutono sui programmi e su varie questioni interne del Club

18 gennaio - Serata con signore ed ospiti che ascoltano una interessante conversazione del socio Dario Alessi su: "Arte figurativa nel collezionismo".

1° febbraio - In una riunione tra soli soci, con la partecipazione del Delegato di Zona Vironda, vengono presi in esame le bozze del nuovo Statuto e del Regolamento Distrettuale.

15 febbraio - E' presente il prof. Volterrani, Primario dell'Ospedale di Avigliana, che ha parlato su: "L'importanza della prevenzione nella cura dei tumori".

RIVOLI - VALSUSA

12 gennaio - I soci ascoltano l'esposizione del Presidente, che presenta il programma per il secondo semestre e parla dei prossimi impegni del Club.

26 gennaio - Meeting con signore ed ospiti: E' ospite Padre Ruggero Cipolla, già Capellano delle Carceri torinesi, il quale ha parlato della sua attività assistenziale ai carcerati dal 1943 ad oggi.

9 febbraio - Riunione di soli soci che esaminano il nuovo testo proposto per lo Statuto ed il Regolamento Distrettuale e la possibilità di presentare nominativi del Club alla carica di Governatore.

24 febbraio - Il Past Presiden-

te Leopoldo Biletta ha intrattenuto i presenti sull'antico Egitto e sulle sue divinità, conversazione che ha preceduto la visita al Museo Egizio di Torino del giorno successivo.

RIVOLI - CASTELLO

10 gennaio - Il Consiglio Direttivo aderisce al service zonale per la pubblicazione di un libro sulla Sacra di San Michele, parla degli scambi giovanili, della festa di Primavera, del Concerto in Duomo. Viene inoltre deciso un contributo per il service nazionale "Scuola cani-guida per non vedenti".

24 gennaio - Concerto per la raccolta di fondi pro alluvionati del Comune di Nucleto nel Cuneese. Sono intervenute circa trecento persone, che dimo-

strano la perfetta organizzazione della serata.

7 febbraio - Consiglio Direttivo nella sede del Torino Calcio alla presenza del Delegato di Zona Vironda. Si sono passati in rivista vari problemi del Club, i service destinati alla raccolta fondi, il lavoro e l'impegno a cui ogni socia deve contribuire per la buona riuscita delle iniziative.

23 febbraio - Serata benefica organizzata dal Club per festeggiare il Carnevale, dal titolo: "Festa in maschera". Grande partecipazione anche in costume. Era presente, con il suo numeroso e variopinto seguito, la maschera "Conte Verde di Rivoli".

La serata è stata molto animata. L'incasso totale di L. 7.300.000 è stato in parte - L. 4.000.000 - consegnato alla

In «diretta» la morte degli astronauti russi

TORINO HOST

18 gennaio - "Pagine sonore di Torre Bert" è il titolo dell'intermeeting con il Lions Club Torino Reale. Il Presidente Achille Judica Cordiglia, affiancato dal fratello Gian Battista, dal dr. Ugo Sartorio e dal Past Presidente Giano Magri, ha presentato un video di soli 20' che ha tenuto in religioso silenzio i partecipanti alla serata. Drammatico è stato ascoltare "in diretta" i battiti cardiaci ed il respiro affannoso di due astronauti russi e la loro concitata richiesta di aiuto, a poco a poco consapevoli della tragica conclusione della loro missione.

1° febbraio - Intermeeting con i Lions Clubs Acqui Terme, Torino Cittadella Ducale e Torino Due, un "revival" di "Come ridevamo": quarant'anni di storia comica della televisione italiana, che hanno permesso di rivedere molti comici di allora ed anche di oggi. Nel corso della serata il Presidente Judica Cordiglia ha consegnato al Presidente del Club di Acqui Terme una targa a ricordo del quarantennale del Club sponsorizzato dal Torino Host.

15 febbraio - Festa di Carnevale in intermeeting con il Lions Club Cirié d'Oria. Numerosi soci si sono esibiti nel karaoke.

22 febbraio - Assemblea straordinaria del Club per designare le candidature al prossimo Congresso di Alba. Il voto dei presenti è andato all'unanimità a favore del PDG Domenico Boschini, quale candidato a Direttore Internazionale e a Bartolomeo Lingua quale candidato a Vice Governatore per il Distretto 108-la per l'anno 1995-96

Presidente della Associazione "Vivere insieme" di Rivoli. Associazione Genitori di portatori di handicap.

di fare molti proseliti, onde poter aiutare le popolazioni meno progredite del mondo.

TORINO CASTELLO

2 gennaio - Serata con signore ed ospiti. Il socio Gian Paolo Zanetta ha intrattenuto i presenti sul tema: "Seconda Repubblica, anno secondo".

25 gennaio - Visita del Governatore Franco Verna, che incontra dapprima il Consiglio Direttivo. Il Presidente Alessandro Bianco illustra l'attività del Club, i services compiuti ed i programmi ancora in cantiere e mette in risalto la partecipazione dei soci, che non si sono mai tirati indietro in nessuna circostanza. Nel corso del meeting per soli soci, che è seguito, dopo la consegna dei distintivi 100% presenza e gli Old Monarch ad alcuni soci, il Governatore ha ricordato l'impegno del Distretto a favore delle popolazioni del Piemonte e di una parte della Liguria colpite dalla tragica alluvione.

8 febbraio - Con particolare solennità è stata celebrata la XXVII Charter alla presenza di numerosi ospiti, tra i quali il Presidente Fondatore PDG Romolo Toso. Il Presidente Bianco ha ricordato gli episodi più significativi della vita del Club, i services svolti in questo arco di tempo ed ha rivolto un saluto riconoscente ai Soci Fondatori ancora presenti nel Club.

22 febbraio - Serata di Carnevale organizzata dai soci Luigi Resegotti ed Angelo Tibone, che hanno proposto un menu della cucina tradizionale lombarda con contorno di storie e storielle di dame milanesi dell'800.

TORINO CITTADELLA

10 gennaio - Soci ed ospiti ascoltano la conversazione del prof. De Bernardi e del dott. Paderni su: "L'ipnosi".

SETTIMO TORINESE

9 gennaio - Il Presidente illustra le finalità del service per gli alluvionati del Piemonte. Si discute poi sul programma per la prossima Charter.

23 gennaio - Intermeeting con il Torino Stupinigi ed il Moncalieri Castello. Lo Studio Testa di Torino parla di pubblicità sul tema: "Metodi e trucchi nella pubblicità".

SUSA ROCCIAMELONE

2 gennaio - Meeting di soli soci, presente il Delegato di Zona Vironda. Viene discussa l'opportunità di aderire al service di zona per la pubblicazione di un volume sulla Sacra di San Michele.

18 gennaio - Alla presenza di soci, signore ed ospiti, il prof. Fabrizio Fabris, Direttore dell'Istituto Universitario di Geriatria Medica e Chirurgica dell'Università di Torino, ha parlato della prevenzione dell'invecchiamento, con particolare riferimento alle esagerazioni di certi metodi repressivi consigliati nella terza età.

1° febbraio - I soci si riuniscono per l'esame dei problemi del Club, primo fra tutti la partecipazione, sia come presenza che come disponibilità per le varie attività. E' emersa la volontà di operare soprattutto con interventi di carattere locale, gli unici a dare un'immagine positiva dei Lions sul territorio del Club.

15 febbraio - Il PDG Domenico Boschini ha illustrato l'attività dei "Volontari anziani in giro per il mondo", organizzata da V.S.P., del quale è Past Presidente e per il quale spera



Anna Maria Donati del Torino Due e la Presidente del Torino Reale, Camusso, con i premi della gara di sci che si è disputata a Bardonecchia il 5 marzo (Servizio a pag. 60)



dei clubs

24 gennaio - Il Consiglio Direttivo nomina il nuovo Presidente della Commissione Elettorale. Vengono poi presi in esame alcuni problemi interni, mentre il Presidente riferisce sulla raccolta fondi pro alluvionati.

24 febbraio - Festa di Carnevale in intermeeting con il Lions Club Torino Stupinigi. Il ricavato di una lotteria, annunciata nel corso del meeting, è stato totalmente destinato all'UICEP, associazione che si occupa degli Handicappati fisici che si dedicano allo sport.

28 febbraio - Visita del Governatore Franco Verna al Club. Nel corso del Consiglio Direttivo, il Presidente Botto illustra le attività svolte ed i vari services nei quali il Club è stato impegnato. Successivamente ha avuto luogo il meeting per soli soci, ai quali il Governatore ha ricordato che il Congresso Distrettuale di Alba sarà l'ultimo del Distretto 108-la ed ha invitato i soci a non disperdere la ricchezza di uomini e potenzialità presenti nel Lions, ma di metterla a disposizione della comunità.

TORINO CITTADELLA DUCALE

9 gennaio - Consiglio Direttivo e Assemblée delle socie che preparano i services a favore degli anziani, degli alluvionati e quello per la Sacra di San Michele.

23 gennaio - Serata in intermeeting con il Lions Club Torino Valentino, che ha avuto come relatore il giornalista Lucio Lami sul tema: "Giornalismo e comunicazione".

La nuova edizione di "Torino Facile": iniziato il lavoro di preparazione

TORINO COLLINA

12 gennaio - Dopo un Consiglio Direttivo che ha preso in esame il service dei "Quadri", la cui vendita andrà a favore dei fondi sociali, nonché il service "Torino facile" per il quale il Club ha offerto al Centro Riabilitazione Funzionale, che si occupa della raccolta dati, due Personal Computer dotati di programma apposito, è seguito un intermeeting con il Lions Club Torino Solferino che partecipa al service di cui sopra.

26 gennaio - Riunione di soci ed ospiti con una conferenza sulla Sindone. Sono state affrontate le tematiche di nuove ricerche in corso sulla dibattuta questione della datazione del tessuto. Tutto è ancora incerto e le ricerche sono ancora in alto mare.

2 febbraio - Festa di primavera in intermeeting con il Lions Club Torino Reale. I proventi della serata verranno devoluti al finanziamento di un service comune che sarà individuato dai due Clubs.



I bimbi della "Famiglia dei Luigini" del Cottolengo durante la festa di Natale organizzata per loro dal Torino San Carlo. Per assicurare le vacanze estive ai ragazzi, il San Carlo e il Torino Crocetta duca d'Aosta si sono uniti per organizzare una serata benefica al "Patio" con ottimi risultati anche finanziari (particolari in "La gioia di Servire")

1° febbraio - Intermeeting con il Lions Club Torino Host: serata di Carnevale con proiezione di vecchi filmati sul tema: "Come ridevamo".

6 febbraio - Consiglio Direttivo ed Assemblée delle socie: prossimi impegni, comunicazioni varie e discussione su alcuni problemi interni.

20 febbraio - Serata al Piccolo Regio in onore della musica jazz nella eccezionale esecuzione della "Jazz Studio Orchestra". Il service che ne deriva, gestito unitamente al Torino Taurasia, è organizzato a favore degli anziani alluvionati, nonché dei lavori per ristrutturazione dei sotterranei della Sacra di San Michele.

TORINO CRIMEA

12 gennaio - Riunione per soli soci che rinunciano alla cena per devolverne l'importo (L. 1.500.000) agli aiuti pro alluvionati.

26 gennaio - Intermeeting con i Lions Clubs Canale Roero e Ciriè D'Oria con la conferenza del dr. Maniglia sul tema: "La Venera moderna: problematiche di chirurgia estetica".

16 febbraio - Il socio Castello ha intrattenuto gli amici con una illustrazione sul teatro di Cekov, proponendo anche la recitazione di numerosi brani.

TORINO CROCETTA

10 gennaio - Incontro di soli soci, ai quali il PDG Romolo Tosetto parla su: "Come si pongono i Lions nella società odierna?".

24 gennaio - Serata per soci ed ospiti con la conversazione del prof. Giovanni Bovio sul tema: "Alluvioni ricorrenti: alcuni perché, come prevenirle?". E'

razione dei sotterranei della Sacra di San Michele.

TORINO CROCETTA DUCA D'AOSTA

13 dicembre - Le socie ricevono familiari ed amici per uno scambio degli auguri alla vigilia di Natale.

24 gennaio - Intermeeting con la FIDAPA. Tema della serata: "Le professioni inventate". Sono relatori: Armando Minatori, Graziella Ferrari, Consolata Pralormo, Marisa Gilardo.

30 gennaio - Assemblée delle

presente il Capo di Gabinetto della Prefettura di Torino dott. Fortani.

7 febbraio - Riunione di soli soci per valutare delle alternative operative per procedere nell'attuazione dei services. All'unanimità l'assemblea propone la candidatura a Governatore dell'amico Antonio Carvutto.

22 novembre - Meeting con ospiti. A tutti parla il dott. Carlo Moriondo, storico e scrittore, sul tema: "Quando il Re diceva Cerèa - Aneddoti e spunti storici di Torino, capitale d'Italia".

6 dicembre - Riunione di soli soci che esaminano lo stato di avanzamento dei services ed operano una revisione delle priorità, considerato l'imprevisto impegno a favore degli alluvionati del Piemonte.

21 febbraio - 2° Gara Gastronomica alla quale hanno partecipato, realizzando vere prelibatezze, soci, consorti di soci ed amici. I premi sono stati attribuiti: 1° Serenella Nonnis, 2° Elisabetta Cumani, 3° Mice Demaria.

socie che mettono a punto il programma dell'intermeeting del 22 febbraio p.v. al "Patio" con il Torino San Carlo.

9 febbraio - Intermeeting con

l'Inner Wheel e conferenza di Grazia Mirti sui segni zodiacali.

20 febbraio - Serata in discoteca "Il Patio" in intermeeting con il Torino San Carlo.

Medicina d'Urgenza: due Borse di Studio

TORINO DUE

19 gennaio - Assemblée ordinaria delle socie che approvano il service "Medicina giovani" che prevede due borse di studio per giovani medici. Si parla dell'organizzazione di una gara di soci a Bardonecchia i cui fondi saranno devoluti al fondo services del Club.

1 febbraio - Intermeeting con il Lions Torino Host ed il Lions Torino Cittadella Ducale con consorti ed ospiti.

Vengono proiettati spezzoni di vecchi e famosi programmi televisivi selezionati dal relatore Judica Cordiglia all'insegna di "Come ridevamo".

9 febbraio - Realizzazione del service "Medicina d'urgenza". Alla presenza del Preside della Facoltà di medicina, prof. Di Carlo e consorte, del prof. Gai, primario della "Medicina d'urgenza" dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino - sede Molinette, del suo assistente dott. Carbone, e di numerosi soci ed ospiti, la presidente del Lions Club Torino Due, Mariella Enoc, ha consegnato al dott. Giorgio De Marchi e al dott. Giovanni Casalegno due borse di studio in riconoscimento dell'impegno da essi assunto nell'ambito della "Medicina d'urgenza delle Molinette". Questo service vuol essere un premio per la serietà con cui i giovani medici affrontano la propria attività.

Gli interventi dei proff. Di Carlo e Gai hanno richiamato in particolare modo l'attenzione dei presenti.

TORINO LA MOLE

17 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Torino Superga. Relatore della serata il prof. Alessandro Roccati, Docente di Egitologia all'Università "La Sapienza" di Roma, che ha parlato su: "Riscoperta delle collezioni egizie in Italia".

16 febbraio - Incontro di soci con signore ed ospiti per la conferenza del prof. Stefano Monti Bragadin dell'Istituto di Scienze Politiche dell'università di Genova, che ha trattato il tema: "Scherzi della Storia".

28 febbraio - E' stata organizzata la consueta festa della Pentolaccia con i bambini della Pro Infanzia Derelicta di Torino.

TORINO MONVISO

2 gennaio - Serata in onore del Governatore Franco Verna in visita al Club. Nel corso del meeting sono state ammesse due nuove socie. Il Governatore ha illustrato la suddivisione del Distretto.

18 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Torino Sabauda con la conferenza del prof. Bongioanni.

8 febbraio - Riunione di sole socie che discutono sui prossimi impegni lionistici, sui programmi, la raccolta fondi per il service in favore dell'Associazione FARO.

21 febbraio - Serata di Carnevale in intermeeting con il Lions Club Torino Taurasia.

TORINO SABAUDA

6 dicembre - Riunione del Consiglio aperta a tutte le Socie. Cena conviviale e organizzazione della Festa di Natale.

21 dicembre - Cena degli Auguri presso il Circolo della Stampa con il nostro Lions Pardino Torino Augusta Taurinorum. Serata molto piacevole per l'armonia che da sempre unisce i nostri due Clubs, ed anche molto divertente per la "tombolata" che è seguita, con ricchi premi portati da tutti i Soci e dalle Socie dei Clubs.

10 gennaio - Serata conviviale con assemblea, tenutasi a casa della socia Graziella Turchi che molto cortesemente ci ha ospitate. Tra l'altro si è definita l'organizzazione del Torneo di Pinnacolo.

25 gennaio - Torneo di Pinnacolo tenutasi presso il Circolo della Stampa. Serata molto animata. Oltre alle socie del Club, numerosi gli ospiti sia Lions che altri amici sensibilizzati dalla iniziativa a favore degli alluvionati della zona di Nizza e Canelli. Numerosi i premi messi a disposizione dalla socia Matilde Ronco Mazzonetto.

7 febbraio - Serata conviviale con la presenza quale gradita ospite della Delegata di Zona Isabella Gilardini Zoppoli che ha illustrato in dettaglio le problematiche relative alla suddivisione del Distretto.

TORINO SAN CARLO

12 gennaio - Meeting con familiari ed ospiti. La serata è dedicata alla Formula 1: incontro con i responsabili della Scuderia di Maranello, che hanno risposto a tutte le do-

Si prepara il restauro della chiesa di Jouvenceaux

TORINO STUPINIGI

9 gennaio - Riunione dei soci a Villa Sassi. Proceda la preparazione del service per il restauro della Chiesa di S. Antonio Abate di Jouvenceaux: sono già stati presi gli appuntamenti con il Sindaco di Salice sig. Faure e con il Parroco di Oulx.

23 gennaio - Intermeeting con i Lions Clubs Settimo Torinese e Moncalieri Castello dedicato alla conferenza del dott. Silvano Guidone su: "Dal cinema alla televisione, da Jurassic Park al Mulino Bianco: dov'è il trucco?".

6 febbraio - Riunione solo soci. Il Presidente Bengio informa dell'attività di altri Clubs, in particolare della Festa di Primavera organizzata da 8 Clubs della 1ª Circostrazione e della Gita a Praga del Torino La Mole.

24 febbraio - Intermeeting con il Lions Club Torino Cittadella per la festa di Carnevale. Nel corso della serata si è svolta un'estrazione di premi. Il ricavato dell'acquisto dei biglietti L. 3.520.000 è stato devoluto alla UICEP - Unione Italiana Contro l'Emarginazione dei Paraplegici.

mande poste dai soci.

26 gennaio - Meeting per soli soci. Si è parlato molto sugli aiuti alle zone alluvionate del Piemonte e sono stati devoluti 15 milioni per i soccorsi. Si sono deliberati pure gli aiuti alla Comunità del Misobolo e si è pensato al reperimento di fondi per le vacanze estive dei Luigini.

6 febbraio - Il Consiglio Direttivo fissa in L. 10.000.000 i fondi destinati agli alluvionati. Per gli ulteriori 5 milioni bisognerà attendere alcune conferme.

9 febbraio - Visita del Governatore Franco Verna che assiste al Consiglio Direttivo: il Presidente Canonico illustra l'attività sociale del Club e le manifestazioni progettate. Al Governatore viene consegnato l'assegno di 10 milioni per il fondo pro-alluvionati del Distretto.

20 febbraio - Intermeeting con il Lions Club Torino Crocetta Duca d'Aosta presso il "Patio" di corso Moncalieri con lo scopo di raccogliere fondi per le vacanze estive dei luigini del Cottolengo. Alla presenza di oltre 500 persone vi è stata una sfilata di moda ed una lotteria.

TORINO SOLFERINO

gennaio - In questo mese il Club ha condotto a termine un service a favore dell'Associazione Raggio di Sole, costituita nel 1963 con lo scopo di educare e recuperare i giovani affetti da ritardo mentale. In varie riunioni ha definito il calendario dei lavori per il 2° semestre dell'anno lionistico. I soci hanno ascoltato le relazioni del Delegato di Zona Gianfranco Mosca sulla raccolta fondi e al-

TORINO SUPERGA

17 gennaio - Nel quadro della valorizzazione del Museo di antichità, è ospite il prof. Alessandro Roccati, Ordinario di Egitto alla Sapienza di Roma in un intermeeting con il Lions Club Torino La Mole. Tema della serata: "Riscoperta delle tre collezioni egizie in Italia".

Il primo meeting del mese, che doveva aver luogo il 3 gennaio non si è svolto: l'importo corrispondente sarà devoluto al fondo pro alluvionati.

31 gennaio - Serata presso l'Associazione Nazionale Alpini sul tema: "Alpini e Lions uniti nella solidarietà". Ha partecipato all'incontro il Coro Santi, che si è esibito in un repertorio di canzoni alpine.

14 febbraio - Il Consiglio Direttivo e meeting per celebrare il XXVI anniversario della Charter Night. Oltre alla consegna dei distintivi Chevron Old Monarch ad alcuni soci, è stato ammesso anche un nuovo socio.

24 febbraio - Serata di Carnevale presso la Società Canottieri Cerea in riva al Po. Numerosa partecipazione di soci, signore ed amici.

tre contribuzioni a favore degli alluvionati.

TORINO TAURASIA

2 gennaio - Consiglio Direttivo e Assemblea per l'approvazione della bozza di programma del II° semestre dell'anno sociale 94/95. Il PDG Romolo Tossetto illustra la prossima suddivisione del Distretto e la creazione di tre sub-distretti.

18 gennaio - Intermeeting con il Lions Club Torino Monviso con la conversazione del prof. Alessandro Bongioanni, Egitto, sul tema: "Torino, l'Egitto, l'Oriente".

23 gennaio - Celebrazione della Charter con la presenza del Governatore Franco Verna. La Presidente Adriana Tavola Dossi ha presentato il Club al Governatore ed ha svolto un'ampia relazione sulle attività ed i services di quest'anno.

6 febbraio - Consiglio aperto a tutte le socie per procedere agli ultimi ritocchi della serata Jazz Band che si terrà al Piccolo Regio il 20 febbraio p.v.

20 febbraio - Serata in intermeeting con il Lions Club Cittadella Ducale per il Concerto Jazz Band della Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi.

TORINO VALENTINO

9 gennaio - Riunione per soli soci ai quali il Presidente Forchino parla dell'impegno del Club per services a livello di Circostrazione, che hanno sempre un grande ritorno in immagine, come si è visto con il concerto di Natale.

23 gennaio - Intermeeting con il club Torino Cittadella Ducale. Conferenza del giornalista Lucio Lami sul tema: "Informazione e Comunicazione".

6 febbraio - Riunione per soli soci che hanno trattato vari temi interni del Club. Il Presidente ha relazionato sull'iniziativa per la costituzione di un Leo Club e sul programma di una

gita fuori porta. La Delegata di Zona, presente all'incontro, ha poi illustrato i punti salienti del nuovo Statuto e Regolamento Distrettuale.

20 febbraio - Visita del Governatore Franco Verna, al quale il Presidente Forchino ha illustrato le attività del Club, i services e la prossima costituzione di un Leo Club. Nel corso della serata sono stati distribuiti i distintivi 100% di presenza e gli Old Monarch ad alcuni soci.

TORINO VALENTINO FUTURA

16 gennaio - Consiglio Direttivo e meeting per la visita del Governatore Franco Verna e la celebrazione della VII Charter Night. Il Governatore ha consegnato il riconoscimento Melvin Jones al PDG Michele Berardo ed il riconoscimento del Board per l'attività svolta per Sight First alla socia Elena Ballarati. Il Governatore ha pure sottolineato la positiva risposta dei Lions alla raccolta fondi per gli alluvionati piemontesi.

30 gennaio - Assemblea delle socie che esaminano vari problemi interni ed i services in corso di attuazione.

13 febbraio - Conversazione della socia Irma Piovano, direttrice del Cesmeo, sul tema: "Luci e ombre sulla figura femminile nell'India antica".

20 febbraio - Assemblea delle socie che esaminano le bozze del nuovo Statuto e Regolamento Distrettuale.

VALLI DI LANZO TORINESE

10 gennaio - Il Consiglio Direttivo esamina i programmi di massima fino al termine dell'anno sociale, discute sui services di circostrazione e di zona e delibera di devolvere a favore delle Missioni Carmelitane la somma di L. 1.000.000 in ricordo del socio scomparso Sebastiano Cossu.

24 gennaio - Serata Musicale aperta a signore ed ospiti. Il lion Maestro Marin, violinista ed il liutaio Luxardo parlano sul tema: "C'era una volta un pezzo di legno" ed interessano i presenti sulla nascita di un violino.

7 febbraio - E' ospite l'ing. Sola, Amministratore Delegato dell'USL di Ciriè, che intrattiene i presenti su: "Sviluppo e prospettive del servizio sanitario con la costituzione della nuova azienda USSL n. 6".

21 febbraio - Serata di Carnevale con larga partecipazione di soci, signore ed ospiti.

VENARIA REALE

12 gennaio - Il Consiglio esamina il bilancio del Club e prevede un valido intervento a favore degli alluvionati di Venaria e di Alba. Il presidente ha inoltre illustrato i services a favore del Castello di Venaria e degli Scambi giovanili.

20 gennaio - Assemblea dei soci: il Presidente Cesa ha illustrato le finalità della gita nelle Langhe, che avrà come obiettivo principale un gesto di solidarietà per le popolazioni colpite dall'alluvione.

29 gennaio - Il club è nelle Langhe e visita il Comune di Magliana Alfieri e la mosra dedicata alla lavorazione del gesso. In seguito i soci sono ricevuti dal Sindaco e dal Parroco, al quale consegnano un contributo di solidarietà.

3 febbraio - Assemblea: si parla del service nazionale Cantanti, che non potrà essere portato a termine in quanto non si è trovato un campo sportivo disponibile.

7 febbraio - Intermeeting con il Valli di Lanzo per ascoltare l'ing. Alberto Sola, Amministratore Delegato USL, che ha parlato su "Ristrutturazione USL".

17 febbraio - Serata con signore ed ospiti per la conversazione della prof. Maria Luisa Tibone su: "I piaceri della tavola".



Alcuni partecipanti alla festa in maschera organizzata in un locale di Avigliana dal Club Rivoli Castello a favore delle famiglie dei portatori di handicap dell'associazione "Vivere Insieme". Alla signora Biriatore, Presidente del sodalizio sono stati consegnati 4 milioni

Seconda circoscrizione

ALTO CANAVESE

10 gennaio - Meeting con signore ed ospiti: in questa occasione il prof. Raimondo Luraghi, Ordinario di Storia Americana all'Università di Genova, ha parlato sul tema: "Storia dei partiti in America".

10 febbraio - Meeting in occasione del Carnevale con la partecipazione dei giovani del Leo Club. Sono ospiti il Presidente del Comitato Distrettuale per gli Scambi Giovanili, Gianfranco Grimaldi, ed il Lion Franco Bava, Presidente Distrettuale del Comitato Leo Club. Il Consiglio Direttivo, che ha preceduto il meeting, ha approvato lo Statuto ed il Regolamento per i nuovi Distretti.

AOSTA

1 dicembre - Assemblea dei soci che esamina il service pro-alluvionati del Distretto.

17 dicembre - Festa degli auguri. Si è svolta in un'atmosfera natalizia con la partecipazione di numerosi ospiti.

12 gennaio - I soci si ritrovano dopo le feste di fine anno ed ascoltano il Responsabile Telecom di Aosta, Lion Alessandro Antonielli, che presenta la nuova Telecom ed espone il problema delle telecomunica-

zioni.

19 gennaio - Tema di questo meeting: "Scontro di poteri", svolto dall'avv. V. Giardini. Numerosi gli interventi da parte dei soci.

2 febbraio - Riunione di soli so-

ci che esaminano e discutono la bozza di Statuto e Regolamento per i nuovi distretti. Dopo un'ampia relazione del Presidente Vagneur, l'Assemblea esprime parere favorevole su tutti gli articoli ed in particolare sull'opportunità di mantenere in comune con gli altri distretti il

Concerto di Cognazzo per l'AIDO

CALUSO CANAVESE SUD EST

17 dicembre - A Caluso si è svolta la tradizionale festa degli auguri assieme al Leo Club Caluso-Canavese Sud Est ed agli Officers dei Clubs della zona. Con una grande tombola sono stati raccolti fondi destinati agli aiuti alle popolazioni alluvionate.

20 gennaio - Al Teatro Oratorio S. Andrea di Caluso si è svolto il Concerto del Lion Roberto Cognazzo, che ha eseguito al pianoforte "Pickwick", scelto repertorio di musiche classiche e moderne di questo secolo. La serata, che ha avuto un notevole successo, è stata organizzata a favore della sezione A.I.D.O., al quale sono andati gli incassi (L. 800.000).

27 gennaio - Riunione di soli soci a San Giorgio Canavese. Il Presidente Remo Falconieri

ha riferito sul prossimo ingresso di nuovi soci, sull'organizzazione della gita sociale e sulla bozza di Statuto e Regolamento Distrettuale.

10 febbraio - Il dr. Enzo Megale, responsabile del servizio di malattie del metabolismo e dell'obesità presso l'Ospedale S. Giovanni Bosco di Torino, ha tenuto una interessante ed applaudita conferenza sulla dietologia ed ha dato vari consigli per una seria e corretta alimentazione.

CERVINO

12 gennaio - Si riunisce il Consiglio Direttivo che prende in esame il programma del secondo semestre, la situazione services, la gita sociale, la bozza del nuovo Statuto e Regolamento Distrettuale e le eventuali candidature a Governatore e Vice Governatore. Segue un meeting per soli so-

Campo Giovani, la Rivista Distrettuale ed il Libro Parlato.

18 febbraio - Meeting "fuori porta" a Proscarsano nel Canavese: serata allegra e divertente, fuori dai soliti schemi.

BIELLA HOST

1 dicembre - Conferenza del dott. Ara con presentazione del

libro "Prevenzione A.I.D.S.", service del Club.

15 dicembre - Incontro dei soci con familiari ed amici per uno scambio degli auguri.

19 gennaio - Conferenza del socio Gianni Carpo sul tema: "Moda e colori: dalle origini ad oggi".

2 febbraio - Relazione del dott. Mauro Valentini sul tema: "25 anni di chirurgia: miti, progressi, rivoluzioni".

16 febbraio - Visita ufficiale del Governatore Franco Verna in intermeeting con il Biella Bugella Civitas. Il meeting è stato preceduto dalle riunioni di Consiglio dei due Clubs. Erano presenti il Cerimoniere e il Delegato di Zona.

BIELLA BUGELLA CIVITAS

7 dicembre - Consiglio aperto, seguito dall'assemblea delle socie al Circolo Sociale di Biella. Preparazione della serata degli auguri e ingresso di nuove socie. Viene inoltre predisposto il programma degli incontri del 1995.

21 dicembre - Serata degli auguri con l'ingresso di tre nuove socie. Ha allietato la serata il Maestro Roberto Sala con il pianoforte.

2 gennaio - Riunione del Consiglio, seguito da Assemblea

9° TROFEO GOLF - LIONS CLUB TORINO LA MOLE

27 Maggio 1995 Golf Club Le Fronde Avigliana



PREMI GARA GOLF

Trofeo Lions Torino la Mole:
al Club 1° classificato (piatto argento)
Coppa del Presidente:
al Club 2° classificato.
1° - 2° - 3° netto (cat. Lions e amici)
1° - 2° - 3° netto (soci Golf Le Fronde)
1° - 2° netto (Un. Ita. Golfisti Lions)
1° Seniores Lions
1° Signore Lions
1° Juniores Lions

PREMI GARA PUTTING GREEN

(anche senza handicap)
1° - 2° - 3° coppa argento
dal 3° al 10° premi vari.

LOTTERIA

con ricchi premi

ISCRIZIONI

presso la segreteria del Golf Le Fronde
Tel. (011) 938053
Oppure presso la Segreteria di:
C. Rolando - Corso Re Umberto, 8
Tel. (011) 53.43.51 - 517.10.22

FORMULA

18 buche stableford hop

**Il ricavato della gara sarà devoluto in beneficenza
Il ricavato della lotteria sarà devoluto all'UNICEF**

SPONSOR BY

S.I.C.L.A. S.p.A.
INDUSTRIA RISCALDAMENTO

UNICA COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA DELLA ITALIANA PETROLI (GRUPPO ENI)

SEDE CENTRALE: STR. DEL PORTONE 147 GRUGLIASCO (TO) TEL. 311.84.44

FILIALI: MILANO TEL. (02) 488.25.75 SAVONA TEL. (019) 80.24.21

delle socie con molti argomenti all'ordine del giorno: destinazione fondi del Concerto di novembre, visita del Governatore, proposta Melvin Jones, organizzazione serata della Charter.

18 gennaio - Serata della Charter con la presentazione di una nuova socia. La serata ha visto l'intervento del lioning. Frignani, che ha parlato su: "Biella duemila".

BIELLA VALLI BIELLESI

2 gennaio - Meeting per soli soci, che discutono sulle risposte ottenute dal referendum sociale e le proposte che ne sono scaturite.

25 gennaio - Meeting dedicato alla Cina. Sono relatori il dott. Lorenzo Monteleone e l'avv. Guido Alvigini, conoscitori della vita e delle risorse di quella immensa nazione. La serata si è conclusa con la proiezione di un interessante filmato sulla Mongolia.

8 febbraio - E' stato un importante meeting, che ha visto l'ingresso di tre nuovi soci, ai quali il PDG Flavio Pozzo ha ricordato gli scopi e le finalità della nostra Associazione.

22 febbraio - Tradizionale incontro annuale per la "Tombo-

la". Molti soci presenti con le signore, che hanno contribuito alla organizzazione dotando il gioco di ricchi premi.

BORGOMANERO

12 gennaio - E' ospite della serata il dott. Maurizio Benetazzo, responsabile della sede di Varese di "Telefono Azzurro", che ha illustrato l'attività e gli scopi di questa organizzazione.

31 gennaio - Intermeeting con i Clubs di Omegna e Valsesia

Domodossola organizza il Trentennale

DOMODOSSOLA

1 dicembre - Consiglio Direttivo che accoglie la richiesta del Club di Alessandria di un contributo pro-alluvionati. Si decide di destinare la somma di L. 10 milioni a questo service.

17 dicembre - Con larga partecipazione di soci, consorti, ospiti viene celebrata la festa degli auguri.

4 gennaio - Il Consiglio Direttivo discute la divisione del nostro Distretto e prepara il programma per la visita del Governatore.

12 gennaio - Meeting dedicato alla politica con la partecipazio-

ne dei parlamentari dell'Osola: on. Polli, Preioni e Zaccara. Tema della serata: "La vita del parlamentare oggi. curiosità ed esperienze".

9 febbraio - Meeting di soli soci dedicato a "Cose nostre", cioè ad un'ampia e amichevole discussione su problemi interni del Club.

23 febbraio - Serata dedicata alla Tombola: la grande partecipazione e la generosità di tutti hanno contribuito all'ottima riuscita del meeting.

zione dei parlamentari dell'Osola: on. Polli, Preioni e Zaccara. Tema della serata: "La vita del parlamentare oggi. curiosità ed esperienze".

26 gennaio - Meeting per soli soci, che esaminano i seguenti argomenti all'ordine del giorno: trentennale del Club, cariche sociali. Il socio Zerbini viene nominato rappresentante del Club nella cooperativa per ragazzi svantaggiati "La Prateria".

2 febbraio - Massiccia partecipazione del Club ai Campionati italiani Lions di sci a Chiesa di Valmalenco insieme agli amici del Club di Omegna. I partecipanti sono stati in totale 55. Il

IVREA

10 gennaio - Meeting riservato ai soli soci per l'esame e discussione sulla ristrutturazione del nostro Distretto.

24 gennaio - Precede un Consiglio Direttivo che ascolta una relazione del Presidente sul service da effettuare in collaborazione con il Rotary, il Soroptimist ed il Panathlon di Ivrea. Nel corso del meeting che segue, il Maestro Enzo Ferrari, Direttore dell'Orchestra da Camera di Torino, parla ai presenti sul tema: "L'Orchestra".

Lions Club di Domodossola si è ben classificato, raggiungendo il 6° posto assoluto in classifica.

20 febbraio - Meeting durante il quale ha tenuto una interessante conferenza il Ten. Col. Gaetano Lombardi degli Alpini, sulla "Operazione Albatros" in Mozambico. La conferenza è stata accompagnata da numerose dispersive.

25 febbraio - Festeggiato il Carnevale con numerosi soci di Omegna, Arona e Borgosesia. La serata si è conclusa con una tombola benefica e con la partecipazione dei Lions che si sono distinti nelle gare di sci in Valmalenco.

7 febbraio - Ospiti della serata, in un affollato meeting, il sig. Alessandro Ferrara e la signora Giuseppina Braghin, che hanno parlato su: "Importanza del volontariato nelle calamità".

21 febbraio - E' ospite del Club l'ing. Franco Cavallino della FIAT s.p.a., che ha intrattenuto i presenti su: "L'automobile e l'ambiente".

NOVARA HOST

26 gennaio - Visita del Governatore Franco Verna, che ha incontrato dapprima il Consiglio Direttivo al completo. Il Presidente Alfredo Monteverde gli ha illustrato le attività svolte ed i programmi in corso. Il Governatore, nel meeting che è seguito, ha raccomandato di coltivare l'affiatamento tra i soci con incontri e conversazioni in famiglia.

9 febbraio - Intermeeting con il Rotary Club che ha avuto come sfondo un dibattito sul tema: "Come cambiano le Banche attraverso la riforma". Relatore il prof. Pier Giusto Jaeger, Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università Statale di Milano.

23 febbraio - Serata di Carnevale presso la sede del Club. Il Maestro Beretta, al pianoforte, ha allietato la serata creando una giusta atmosfera.

COPEA

CONSORZIO PER L'EDILIZIA ABITATIVA

ADERENTE CONF COOPERATIVE

COSTRUZIONI IN COOPERATIVA CON FINANZIAMENTI AGEVOLATI

a: TORINO - CASELLE - CHIERI

CUORGNE' - TROFARELLO - BALDISSERO

C.so Francia 15 - 10128 TORINO
Tel. 011 - 43.43.572 - Tel. e Fax 011 - 43.46.996

SEMINARI DI INFORMAZIONE

per quadri, dirigenti e liberi professionisti

Gestione del tempo e dello stress

La conduzione delle riunioni Il telemarketing

Il marketing dei servizi

SEMINARI IN LINGUA INGLESE

tenuti dal manager americano John Sadowsky

Problem solving

Decision making

Marketing for the U.S. market

periodo: maggio e giugno 1995

Informazioni: ENAIP - CEP
C.so Palestro, 5 - Torino
Tel. (011) 538622



CENTRO ESTERO PIEMONTE

Grande concerto in San Gaudenzio

NOVARA TICINO

17 gennaio - Intermeeting con il Soroptimist di Novara. Ai presenti ha parlato la prof. Donatella Dolcini, Ordinario all'Università Statale di Milano, presentando il suo libro: "Il Mahatma Gandhi, ideali e prassi di un educatore".

19 gennaio - Meeting con la relazione dell'avv. Pierluigi Cassietti, Presidente Assitalia, sul tema: "Le assicurazioni, strumento di sicurezza".

23 gennaio - Concerto di S. Gaudenzio: 1500 persone hanno assistito nella basilica Antonelliana al concerto organizzato dal Club con il patrocinio del Comune di Novara e la sponsorizzazione della Banca Popolare di Novara. Gli incassi della manifestazione sono destinati all'A.S.H. - Associazione Sportiva Handicappati.

2 febbraio - Intermeeting, organizzato dal Club, con la partecipazione dei Lions Clubs Novara Host e Valsesia, oltre al Leo Club Novara. La serata era dedicata al tema: "Progetto TERA, sviluppi di una nuova terapia per la lotta ai tumori". Relatori il Sen. prof. Silvano Boroli ed il dr. prof. Giampiero Tosi.

OMEGNA

10 gennaio - Serata dedicata all'ingresso di nuovi soci. L'incontro è continuato con l'esposizione da parte del Presidente dei futuri programmi, tra i quali la visita del Club gemello di Locarno.

31 gennaio - Intermeeting con i Clubs di Borgomanero e Valsesia. Quest'anno il Club di Borgomanero premia con una somma di denaro il "Muratore dell'anno" in concomitanza della ricorrenza della festa di S. Giulio, Patrono degli Edili.

VALSESIA

17 gennaio - Serata dedicata alla scuola. Tema del dibattito: "Riforma ed autonomia della scuola", che ha avuto come relatore il Provveditore agli Studi di Novara, prof. Pietro Cataldo. Sono stati evidenziati i problemi che i giovani affrontano durante la frequenza scolastica e poi nell'inserimento nel mondo del lavoro.

31 gennaio - Intermeeting ad Orta S. Giulio con gli amici dei Lions Clubs di Borgomanero e Omegna per il tradizionale service "Premio al Muratore" quest'anno assegnato dal club di Borgomanero.

9 febbraio - Intermeeting a Varallo con gli amici del Rotary Club Valsesia presso l'Istituto Professionale Albergiero, ove è intervenuto, come relatore, il sen. Silvano Boroli, Presidente della Commissione Bilancio del Senato. Tema dell'incontro: "Come ho vissuto la mia prima Finanziaria".

21 febbraio - Meeting dedicato ad un dibattito tra soci su temi lionistici attinenti la nuova sud-

divisione del Distretto e la situazione locale.

VERBANIA

10 gennaio - Meeting con la dott. Luisa Soranzo De Filippi, Primario di Malattie Infettive all'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino, che ha parlato su: "L'impatto sociale delle malattie infettive oggi".

24 gennaio - La dott. Erika Goergen, socia del Club e Direttrice del Centro di Intervento Precoce per bambini con handicap visivo da 0 a 4 anni, ha guidato i soci in una visita al Centro.

12 febbraio - Meeting che ha avuto come relatore il prof. Don Mario Perotti, Docente di Storia della Chiesa nella sezione novarese della Facoltà di Teologia Interregionale, sul tema: "Il miracolo di Re: storia, arte e cultura in Val Vigezzo".

27 febbraio - Serata per soli soci che esaminano alcuni problemi del Club, presente il Governatore Franco Verna, socio del Club.

VERCELLI

10 novembre - Dopo una gita di quattro giorni a Parigi, i soci Amedeo Corio e Franco Berruto hanno commentato le visite effettuate alle raccolte d'arte, ai monumenti ed alle realizzazioni sia architettoniche che di arredo urbano del modernissi-

mo Quartiere della "Defense", vero esempio della "Grandeur" francese, condotto a termine in tempi brevi veramente invidiabili.

26 novembre - Gita culturale a Torino per visitare presso la Galleria d'Arte Moderna e la Palazzina della Promotrice delle Belle Arti la Mostra "Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo".

15 dicembre - Alla festa degli auguri sono presenti, con il Delegato di Zona Piero Spini, i Presidenti dei Lions Clubs Novara Ticino, Valsesia, Santhià, nonché quelli degli altri Clubs di servizio della città. Dopo i saluti e gli auguri del Presidente Antonio Mamma, la serata si è svolta all'insegna dell'amicizia, allietata da un simpatico sottofondo mu-

sicale.

19 gennaio - E' la serata dell'incontro con il Governatore Franco Verna, che assiste alla cerimonia di ingresso di tre nuovi soci, simbolo di vitalità del Club. Nel corso del meeting, il Governatore espone ai soci i programmi del Lions Internazionale che prosegue negli interventi presso le popolazioni del Terzo Mondo e dell'Oriente per la prevenzione e la cura della cecità e delle malattie infettive. Il Governatore parla quindi dell'impegno dei Lions nell'aiuto materiale e morale alle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione, per le quali il Distretto 108-1a sta raccogliendo una cifra superiore al miliardo di lire. La visita termina con la consegna degli attestati Chevron ai soci con lunga militanza lionistica.

di corso Lamarmora, in sostituzione di quelle danneggiate dall'alluvione. Il contributo del Club a questo service è stato di 4 milioni.

9 febbraio - Il dott. Giuseppe Rocca, Docente di Geografia Politica ed Economia all'Università di Genova, intrattiene i presenti sulla trasformazione economica e sulle prospettive del Novese.

23 febbraio - Intermeeting in maschera per la festa di Carnevale, con il Club di Novi Ligure. Piacevole serata trascorsa nel più cordiale spirito di amicizia.

NOVI LIGURE

20 dicembre - Meeting degli auguri di Natale. La serata, rallegrata dalla presenza delle signore, trascorre lietamente ascoltando il prof. Remo Cacitti, che parla sul tema: "La nascita di Gesù tra narrazione storica ed interpretazione teologica".

4 gennaio - Il Consiglio Direttivo ha messo a punto il programma della gita culturale al Teatro alla Scala, che dovrà sostituire il primo meeting di gennaio.

I Consiglieri esaminano poi la bozza del nuovo Statuto Distrettuale e del Regolamento. I soci discutono sulla eventualità della prosecuzione della pubblicazione della nostra rivista.

24 gennaio - Meeting per soli soci che approvano il nuovo Statuto e Regolamento Distrettuale segnalando l'opportunità di non costituire un Consiglio Interdistrettuale, ma di porre in atto un protocollo di gemellaggio fra i nuovi tre distretti. Il Club ritorna sulla rivista distrettuale e non vedendo l'opportunità di un organo di stampa comune ai tre sub-distretti propone la sospensione per un anno della pubblicazione.

14 febbraio - Meeting ordinario con la partecipazione del dott. Matteucci e del sig. Camicio, che intrattengono i presenti sulla conoscenza, la preparazione e la degustazione dei distillati.

25 febbraio - Festa di Carnevale in allegria unitamente al Club Borghetto Valli Borbera e Spinti.

Terza circoscrizione

Nel quarantennale restaureranno il monumento al Padre della Patria

ACQUI TERME

10 gennaio - Primo meeting dell'anno 1995. Il Presidente Dabormida ha riferito ai soci sui services in corso di attuazione per il 40° anniversario del Club: restauro e ricollocazione della statua bronzea di Vittorio Emanuele II° nella piazza Italia ed il ripristino conservativo dell'Arco della Schivia, che da accesso alla parte alta della città ed alla Cattedrale. Il Presidente ha inoltre comunicato che la Commissione Soci ha dato il benestare all'ammissione di due nuovi soci. La serata si è conclusa con una interessante conferenza del socio Enrico Oddone sul tema: "Il Tempo", visto nell'ottica della teoria della relatività di Einstein.

1 febbraio - Il Club incontra a Torino il Club Torino Host, che 40 anni fa era stato sponsor del Club di Acqui e riceve, in ricordo, una targa celebrativa.

7 febbraio - Riunione di soli soci. Questa sera entrano a far parte del Club due nuovi soci accolti con simpatia. Il Presidente appunta loro il distintivo di Lion, mentre il Cerimoniere legge il Codice d'Onore. Il Presidente informa inoltre sul programma della gita a Lucca di fine aprile, sull'incontro con i gemelli francesi di Carpentras.

ALESSANDRIA

6 dicembre - Meeting dedicato alla situazione dell'Ospedale dei SS: Antonio e Biagio dopo l'alluvione. Un'ampia relazione è stata fatta dall'Amministratore Straordinario dell'U.S.S.L. 70 dott. Walter Vescovi, al quale hanno fatto seguito il Direttore Sanitario dott. Furno ed il Responsabile dei Servizi Tecnici ing. Pizzorno.

20 dicembre - E' stata un'occasione di scambio di auguri. Nel corso della serata si è tenuta una lotteria a premi, il cui ricavato è stato devoluto ai

services pro-alluvionati.

17 gennaio - Tema della serata, che ha visto un notevole afflusso di soci, è stato: "Industria e Commercio alessandrino prima e dopo l'alluvione". Relatori: il dott. Roberto Cava, direttore dell'Associazione Commercianti, il dott. Dario Fornaro, direttore Unione Industriale di Alessandria ed il dott. Carlo Taverna, direttore A.P.I.

7 febbraio - Meeting dedicato all'inaugurazione delle nuove cucine della Casa di Riposo di corso Lamarmora, acquistate dal Club, con il contributo e la solidarietà dei Lions di tutta Italia. Quelle esistenti erano state gravemente danneggiate dall'alluvione del 6 novembre s.a. Alla cerimonia sono presenti il Governatore Franco Verna, Officers Distrettuali, Autorità civili, militari ed il Vescovo di Alessandria mons. Fernando Charrier, che ha parlato sul tema: "Solidarietà".

21 febbraio - Meeting di Carnevale all'insegna del buon

umore sul tema: "Tra gola e divertimento". Ospiti della serata il giornalista Paolo Massobrio, Direttore della rivista "Papillon" ed esperto in cucina e Paolo Frola, medico cantautore.

BORGHETTO VALLI BORBERA E SPINTI

10 gennaio - E' ospite della serata il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Cardarelli, che ha illustrato la storia dell'Arma Benemerita facendo pure riferimento alle diverse attività svolte fino ai giorni nostri.

26 gennaio - Assemblea dei soci che affrontano il problema della prossima ristrutturazione del Distretto ed esaminano poi le manifestazioni sociali, culturali e ricreative in programma.

4 febbraio - Il Presidente Rossi, unitamente ad altri Presidenti di Club della zona, consegna, in Alessandria, le nuove cucine alla Casa di Riposo

Consegnato "Global Vision" massimo premio Sight First

CASALE DEI MARCHESI DEL MONFERRATO

17 gennaio - Visita del Governatore Franco Verna, che ha consegnato il riconoscimento 100% presenze al Past Presidente Oglieiti, l'Appreciation del Presidente Internazionale al socio Giorgio Roncarolo per la sua attività ed il premio "Visione Globale", massimo riconoscimento per la campagna Sight First a Gianni Francia. Ai soci il Governatore ha sottolineato come il grande impegno civico dei Lions è quello di informare la società nella quale operano, compito al quale, forse, non siamo abituati, ma che è

la vera unica via percorribile per farci sentire parte attiva della società.

23 gennaio - Intermeeting con il Leo club. E' presente il prof. Mario Boero, Direttore della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, che ha parlato di "nuovi modelli di organizzazione e nuova cultura di impresa".

17, 18, 19 febbraio - A Venezia per festeggiare il Carnevale con gli amici di Vence, gemelli francesi del Club.

28 febbraio - Meeting per soli soci che esaminano il problema del rinnovo delle cariche sociali in vista delle elezioni del prossimo 21 marzo.

TORTONA CASTELLO

22 novembre - In una riunione congiunta dei Consigli Direttivi del Tortona Castello con il Tortona Host ed il Leo Club Tortona, vengono esaminati a fondo i problemi locali derivanti dal disastro prodotto dalla recente alluvione.

22 novembre - Assemblea dei soci con all'ordine del giorno l'emergenza alluvione. I soci rinunciano alla Festa degli Auguri e decidono di far avere al Governatore l'importo relativo per il Club di Alessandria quale contributo per chi è rimasto senza nulla.

11 dicembre - Concerto di Natale nella Chiesa di S. Francesco di Pontecurone a favore degli alluvionati. Un resoconto è già stato pubblicato sul numero precedente di "Lions". Il concerto aveva come tema "La preghiera nell'opera" ed è stato tenuto dagli allievi della scuola Franca Mattiucci. Particolarmente applauditi i soprano Kim Hee-Jung e Tsai Hui-Ju, il mezzosoprano Monica Torti e il baritono Cheng Young-Chen. Il ricavato, 4 milioni, è stato erogato a favore degli alluvionati dell'Alessandrino.

24 gennaio - Al Circolo di Lettera, il Consiglio esamina l'attività dei prossimi mesi. Viene inoltre discusso il nuovo Statuto distrettuale.



Pontecurone: nella Chiesa di San Francesco, al termine del concerto di Natale organizzato dal Tortona Castello l'11 dicembre, gli artisti vengono vivamente festeggiati

VALCERRINA

24 gennaio - Assemblea dei soci. Il Presidente riepiloga le iniziative approvate nel primo semestre e già portate a termine e gli impegni già approvati per il secondo semestre.

7 febbraio - Meeting dedicato alla conferenza del dott. Zai

coordinatore dei Servizi USLL di Casale, sul tema: "Lavoro sociale contro l'emarginazione nella realtà delle comunità locali".

21 febbraio - E' ospite il prof. Comoglio, docente universitario, ex magistrato, che parla sul tema: "Magistratura e Tangentopoli".

VALENZA

10 gennaio - Riunione di soli soci. Il Presidente informa i presenti che è stato portato a termine il restauro dell'organo Mentasti della Chiesa Confraternita di Valenza, e che è già stato versato l'acconto di L. 7.140.000, somma da tempo messa da parte per far fronte a

questo importante service.

28 gennaio - Il PDG Ettore Cabalisti, quale Presidente del Comitato Distrettuale Iniziative a favore dei portatori di Handicap con il Segretario Lupo presenza all'inaugurazione del Centro Diurno protetto per bambini e giovani disabili. A questa realizzazione il Club ha dato il suo appoggio ed il suo contributo unitamente al Club Tortona Castello.

31 gennaio - Meeting con intervento del Presidente Comitato Distrettuale Scambi Giovanili Gianfranco Grimaldi: la serata è stata dedicata agli scambi giovanili con una interessante testimonianza del Leo Sala del Torino Cittadella sulle sue esperienze all'estero.

14 febbraio - Al primo meeting di febbraio parla il prof. ing. Alberto Castellani sul tema: "Il ponte sullo stretto di Messina".

25 febbraio - Serata di gala per l'ammissione di tre nuovi soci. Segue una conferenza del socio Franco Cantamessa sulle origini del cinematografo e sull'opera di Sandro Camasio regista e sceneggiatore. Il Presidente Musio ha reso noto ai soci che il Club ha versato all'Opera Pia Pellizzari la somma di L. 20.000.000 per contribuire all'acquisto di un immobile da destinare a Casa Protetta per Disabili.

NICOLA RESTAURI s.r.l.

NICOLA RESTAURI

Restauro opere d'arte - Tutti i tipi di interventi su affreschi, tavole, tele, carte dipinte, incisioni, sete, pergamene, ecc. Statue e reperti archeologici Impregnazioni sottovuoto Analisi - Pigmenti Raggi X, U.V., I.R.

**Sede: TORINO - v. S. Giulia, 65
☎ (011) 812 27 80
Laboratorio:
14020 ARAMENGO D'ASTI
v. Mazzini, 8 ☎ (0141) 90 91 25**



CENTRO PER IL MASSAGGIO RIFLESSO DEL PIEDE CORSO DI RIFLESSOLOGIA

Siamo lieti di informare tutti gli interessati che sono aperte le iscrizioni ai corsi sulla "RIFLESSOLOGIA DEL PIEDE"

IL PROGRAMMA COMPRENDE:
ANATOMIA-FISIOLOGIA-CENNI DI PATOLOGIA
E RIFLESSOLOGIA APPLICATA

Gli studi sono suddivisi in 8 sessioni e cioè:

l'apparato Locomotore	l'apparato Cardiocircolatorio
l'apparato Respiratorio	l'apparato Digerente
l'apparato Urogenitale	l'apparato Endocrino
l'apparato Nervoso ed Organi di Senso	

Introduzione alla Riflessologia, assiomi fondamentali, i sistemi riflessi plantari, individuazione diretta dei riflessi e le varie tecniche fondamentali di intervento manipolatorio, il rilassamento del corpo, il rilassamento della costituzione e dei sistemi alternati, trattamento tonificante e disperdente, tavole riflessologiche.

Il CENTRO PER IL MASSAGGIO RIFLESSO DEL PIEDE, con sede in Torino e filiale in Parma è riconosciuto come MEMBRO CORRISPONDENTE della SOCIETA' INTERNAZIONALE DI MEDICINA BIOLOGICA, con sede in Londra e Lugano, la quale visto l'esito positivo degli esami del candidato rilascerà il proprio Diploma di OPERATORE IN TECNICHE ORIENTALI

I corsi sono tenuti da Medici e Riflessologi.

Inoltre si tengono Corsi di :

SHAITSU-CROMOTERAPIA-IRIDOLOGIA
PODOCHINESOLOGIA-NATUROPATIA ecc.

"IL COSTO DEI CORSI E' INTERAMENTE DILAZIONABILE"

I nostri indirizzi, per informazioni più dettagliate ed eventuali adesioni sono i seguenti:

TORINO: Sede di Via Foscolo, 27-Tel./Fax 011/6507723-Cap. 10126

PARMA: Filiale di Borgo del Parmigianino, 8-Tel./Fax 0521/285434- Cap. 43100

Su appuntamento, nei nostri Studi, si eseguono Terapie e Massaggi di:

RIFLESSOLOGIA - SHAITSU - CROMOTERAPIA



Quarta circoscrizione

Alba al lavoro per preparare il nostro Congresso distrettuale

ALBA LANGHE

13 gennaio - Meeting con la partecipazione delle signore. E' una serata musicale dedicata alla fisarmonica ed al Maestro Aquilini.

27 gennaio - L'incontro tra i soci è dedicato alla Medicina Omeopatica: è relatore il dr. Gozzelino.

10 febbraio - I soci si ritrovano presso la sede sociale per esaminare i consuntivi degli interventi eseguiti dopo l'alluvione del novembre dello scorso anno. Sono pure stati presi in esame i lavori di preparazione del Congresso Distrettuale che avrà luogo nel prossimo maggio.

18 febbraio - Un folto gruppo di soci e loro ospiti e familiari hanno partecipato alla serata organizzata dagli amici del Club Mondovì Monregalese in occasione del Carnevale.

ASTI

19 gennaio - Discussione ed approvazione del nuovo Statuto del Club. Approvazione degli interventi d'urgenza attuati a favore degli alluvionati. Acquisto di un fuoristrada "Land Rover", con il contributo del Distretto, per la Croce Verde di Asti; distribuiti circa 40 milioni di lire a famiglie alluvionate. Presentazione e discussione sul service annuale.

2 febbraio - Conferenza del Lion Mario Vietti (del Club Torino Crocetta) sul tema: "Il giardino contemporaneo", con proiezione di diapositive.

16 febbraio - Conferenza del

l'avvocato Bruno Vergano del Foro di Torino sul tema: "Cultura o mode culturali? Uno sguardo sulla città di Asti". Proiezione di diapositive e discussione molto animata sulla razionalità delle scelte di arredo urbano adottate dall'Amministrazione locale.

2 marzo - Conferenza del sacerdote Don Giuseppe Capra, esorcista della Curia di Torino sul tema: "Il Diavolo oggi". Il tema di grande interesse è stato introdotto con un ampio riferimento alla dottrina Cristiana, sulla presenza del Maligno tra noi, senza trascurare i riferimenti alle sette, gruppi e circoli, che praticano l'adorazione di Belzebù. E' seguito un ampio dibattito.

BRA DEI ROERI

11 gennaio - Assemblea a casa della socia M. Teresa Rizzo: si discute e si fanno progetti sulla prossima serata "L'arte della tavola". La Presidente informa che fino ad oggi sono stati devoluti dal Club 6 milioni per gli alluvionati del Piemonte.

25 gennaio - Assemblea a casa della Presidente Lena Anselma. Sono presi in esame i prossimi impegni lionistici, i Congressi di maggio e giugno ed il nuovo Statuto e Regolamento del Distretto.

15 febbraio - Nuova assemblea a Sanfrè presso l'abitazione della socia Anna Gianolio. Si discutono due nuove candidature a socia del Club, il programma della prossima visita del Governatore, la partecipazione al Convegno sul Lionismo che si terrà il 5 marzo p.v. a Sommariva Perno.

CANALE ROERO

13 gennaio - Riunione presso la sede sociale. L'assemblea approva l'ammissione di due nuovi soci. Successivamente il socio Vito Valsania ha dato ampie notizie sulla neonata Associazione dei Sindaci del Roero.

26 gennaio - Intermeeting a Torino con i Lions Clubs Torino Crimea e Ciriè D'Oria. Tema della serata: La Venere Moderna con una relazione del lion prof. Maniglia sui nuovi orizzonti della chirurgia plastica.

4 febbraio - Il Consiglio Direttivo ha esaminato i prossimi impegni: visita del Governatore, intermeeting con il Lions Club di Campione d'Italia, la partecipazione al Convegno di Sommariva sul Lionismo.

25 febbraio - Visita del Governatore Franco Verna, accompagnato dal Delegato di Zona E. Bruni. Il Presidente, nel corso del Consiglio Direttivo, ha informato il Governatore sulla attività del Club, in particolare sull'impegno per le popolazioni alluvionate del Piemonte. Successivamente, durante il meeting, il Governatore ha consegnato i distintivi 100% a sette soci ed il distintivo di Lion a due nuovi soci.

CARMAGNOLA

12 gennaio - Prima riunione del 1995, che ha avuto per tema: "La Chirurgia, le nuove tecnologie, i trapianti, gli interventi sui tumori" con relatore il Primario di Chirurgia dell'Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola. Il Presidente prima della



La suggestiva facciata della Chiesa di San Domenico ad Alba trasformata in Centro Incontri, dove si svolgerà dal 5 al 7 maggio il Congresso distrettuale del 108-la e prenderanno vita tre nuovi distretti 1, 2 e 3. Il Club di Alba, nonostante i disastri dell'alluvione ha voluto tener fede al proprio impegno ed ha organizzato particolari accoglienze per i Lions che intervengono

chiusura della serata ha parlato sull'impegno del Club per gli alluvionati, ricordando anche l'aiuto personale prestato a Canelli nei giorni dell'alluvione da alcuni soci.

26 gennaio - Nel corso di un meeting per soli soci, è stato studiato il tema: "Le origini e le funzioni del Diritto", introdotto dal socio e Giudice di Cassazione Trimini, che ha pure condotto il successivo dibattito.

3 febbraio - Presso la Biblioteca Civica si è svolta una conferenza-dibattito, aperta al pubblico, organizzata dal Club per il ciclo "Venerdì Culturali" che ogni anno il Comune programma in collaborazione con le locali associazioni. Il tema scelto ha avuto per oggetto "Il futuro dell'agricoltura". Relatore il dott. Carlo Gottero, Presidente Regionale e vice Presidente nazionale della Federazione Coltivatori Diretti.

CHIERI

9 gennaio - Meeting con signore ed ospiti. Il salesiano don Giuseppe Capra, esorcista ufficiale della Diocesi di Torino, ha affrontato il tema: "Il diavolo oggi", confermando che il diavolo esiste realmente: ne è la prova la continua e costante ondata di male che da sempre imperversa in ogni epoca storica con epidemie, guerre e genocidi.

23 gennaio - Meeting di soli soci preceduto dal Consiglio Direttivo, che ha discusso il service sull'osteoporosi: questo service sarà annullato, perché lo stimolo del Club verso le autorità ha ottenuto il grande successo di far deliberare all'Ospedale Maggiore di Chieri l'acquisto del macchinario necessario per le cure ai pazienti. L'assemblea ha inoltre disposto di donare all'Istituto Salesiano di Chieri un mangianastri dotato di casse acustiche ed

amplificatori.

CUNEO

9 gennaio - Nella prima serata dell'anno 1995 è stato ospite il gemmologo Pio Visconti, che ha parlato su pietre preziose di ogni tipo, facendone la storia, accennando alla provenienza ed alla lavorazione per metterle in commercio.

23 gennaio - Meeting per soli soci con la partecipazione del lion Giacomo Minuto, responsabile distrettuale del Comitato Formazione. Sono stati dibattuti numerosi problemi sul Lionismo.

12 gennaio - Il Consiglio Direttivo dispone un secondo versamento sul conto corrente distrettuale a favore degli alluvionati: sale così a 6 milioni il contributo del Club.

6 febbraio - Tema dell'incontro: "Giovani e Mondo del Lavoro - Nuove figure professionali". Relatore il dott. Boero, Direttore Aggiunto della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino.

10 febbraio - Tradizionale incontro a Monaco Principato con gli amici gemelli monegaschi, in occasione della Giornata annuale dell'Handicapato. Sedici sono stati i soci e signore partecipanti, che hanno pure collaborato nell'organizzazione e distribuzione dei servizi, e 14 gli handicapati ed accompagnatori di Cuneo presenti alla gita.

FOSSANO E PROVINCIA GRANDA

13 gennaio - Meeting per soli soci che hanno discusso i seguenti argomenti: scheda oftalmica, prossimi incontri. Il socio dr. Chianese ha comunicato il calendario delle visite speciali.



Come è tradizione, anche quest'anno il Club di Cuneo ha partecipato alla giornata organizzata dai gemelli di Monaco-Montecarlo in favore degli handicappati. Alcuni soci con le loro consorti hanno accompagnato all'appuntamento monegasco gli handicappati e i loro familiari ed hanno servito loro il pranzo, seguito da uno spettacolo musicale. Nella foto, da sinistra, il Presidente del Club di Cuneo, Tassone, il principe Alberto di Monaco, Louis Jezequelou in rappresentanza del Presidente del Club di Monaco e la signora Faggionato, vedova di Gilles Faggionato alla cui memoria è dedicata l'iniziativa

stiche negli asili di Fossano e dintorni alle quali presenzierà sempre un socio del Club. L'iniziativa durerà alcuni mesi.

27 gennaio - Meeting a Boves con la partecipazione del produttore di vini Bruno Ceretto, che ha illustrato i suoi vini e le tecniche di vinificazione adottate nelle sue aziende, nonché le sue esperienze internazionali.

10 febbraio - Meeting non conviviale nel corso del quale sono state discusse e approvate le iniziative che il Club intende intraprendere nei prossimi mesi.

24 febbraio - Consiglio direttivo seguito da un meeting durante il quale il Presidente ha illustrato l'iniziativa di un concerto da tenersi in giugno con il concorso di giovani musicisti.

MONCALIERI HOST

12 gennaio - Serata per soli soci, preceduta dalla riunione del Consiglio Direttivo, che ha esaminato le proposte di alcuni nominativi che potrebbero diventare nuovi lions. Si è preparato inoltre il programma per la visita del Governatore.

19 gennaio - La serata, aperta a signore ed ospiti, proponeva un tema: "Il tumore polmonare: rilevanza sociale e strategia d'intervento". A causa dell'abbondante nevica i relatori prof. Ferrigno e Buccheri non hanno potuto intervenire, per cui la relazione è stata tenuta dal socio prof. Solini. Ha concluso la serata il socio Piovano parlando su: "La psicologia nel lavoro".

23 gennaio - Riunione del Consiglio Direttivo che ha trattato i seguenti punti: visita del Governatore, concorso Moncalieri Lions & Scuola, i service in programma quali il riconoscimento ai Carabinieri che si sono distinti nell'anno, abbonamenti a giornali e riviste per gli anziani del Denina, il Convegno sul Lionismo di Sommariava Perno.

MONCALIERI CASTELLO

9 gennaio - Consiglio Direttivo ed Assemblea delle socie che esaminano i programmi previsti per il primo trimestre e la situazione delle socie.

23 gennaio - Intermeeting a Villa Sassi con il Torino Stupinigi. Relatore della serata il dott. Guidoni.

31 gennaio - Il Consiglio si riunisce per l'organizzazione del Convegno "Orizzonte Giovani" per definire il programma della festa della Charter.

6 febbraio - Il governatore Franco Verna incontra il Consiglio Direttivo ed ascolta la relazione dettagliata della Presidente sulla vita e l'attività del Club. Segue il meeting che vede la visita del Governatore Verna e la celebrazione della Charter del Club. Oltre al Governatore sono presenti il vice Governatore Turletti, il Cerimoniere Distrettuale Macagno ed i Presidenti della 1ª e IVª Circo-

scrizione.

21 febbraio - Consiglio Direttivo ed Assemblea delle socie, che esaminano la situazione contabile esposta dal Tesoriere e la situazione delle socie.

NIZZA MONFERRATO CANELLI

17 dicembre - Festa degli auguri, che vede il primo incontro dei soci dopo l'alluvione. Vengono decisi i primi due services pro-alluvione: un defibrillatore alla Croce Rossa di Canelli e un intervento presso la Casa di Riposo di Nizza Monferrato per il rifacimento delle cucine e dell'ascensore.

24 gennaio - Riunione del Consiglio Direttivo che esamina le iniziative pro-alluvionate. Viene inoltre approvato il calendario del secondo semestre dell'anno sociale, nonché lo Statuto ed il Regolamento del Distretto, che il Club aveva ricevuto in bozza per un esame.

14 febbraio - Meeting per festeggiare San Valentino: numerosa partecipazione di giovani, oltre ai soci e signore.

PINEROLESE

30 novembre - E' presente a questa serata il Presidente del Consiglio dei Governatori Massimo Fabio che ha ricordato brevemente il sorgere del movimento lionistico in Europa dopo la Grande Guerra, in contrapposizione agli errori e distruzioni avvenute, con scopi di solidarietà ed aiuto alle popolazioni più provate. Concludendo le sue parole il PCGG Fabio ha invitato i Lions a resistere al degrado generale del mondo opponendo, con il Lionismo, la diffusione di libertà, pace e convivenza civile. Alla serata hanno presenziato il Governatore Verna, il vice Governatore Turletti e numerosi Officers Distrettuali.

21 dicembre - Festa degli Auguri al Castello di Buriasco con lotteria ricca di premi ed un piacevole concerto di oboe e pianoforte.

11 gennaio - L'Assemblea dei soci approva la richiesta di transfer di due soci da altri Clubs. Il Presidente comunica poi l'intenzione di contribuire all'acquisto di una nuova ambulanza con rianimazione per la Croce Verde di Pinerolo: l'assemblea approva. Segue una relazione del socio Mario Pignatelli sull'Unitre.

25 gennaio - Sono presenti numerosi soci con le signore. Il socio Mario Ardizzoja intrattiene i presenti, con un intervento interessante, ricco di riferimenti storici, sul tema: "Antiche monete".

18 febbraio - Tradizionale Fiaccolata sulle nevi del Se-striere. Buona partecipazione di soci e familiari a questa edizione della fiaccolata, che si è svolta al termine di una intensa giornata in alta quota offrendo un curioso spettacolo di luci.

Quinta circoscrizione

GENOVA AEROPORTO SEXTUM

18 gennaio - In consiglio è stato varato il programma di massima per il secondo semestre di questo anno lionistico.

31 gennaio - Saluto del Presidente al primo meeting dell'anno nuovo. Lo stesso ha dato relazione ai Soci sugli argomenti trattati durante il Consiglio direttivo del 18 gennaio e sui programmi del Club per il semestre.

14 febbraio - Intermeeting a tre alla sede abituale del Club, con i Clubs di Pegli, il Boccadasse e l'Aeroporto. Conferenza del dr. Parodi su un argomento interessante: "Il Linguaggio del Corpo, il carattere e la personalità attraverso le pose, i gesti e gli atteggiamenti". Una serata significativa per l'unione d'amicizia di tanti lions radunati insieme.

25 febbraio - La Festa di Carnevale si è svolta all'Hotel Sheraton dell'Aeroporto, inaugurato recentemente. Serata trascorsa insieme ai Soci e famigliari di altri Clubs: Pegli, Arenzano, Valle Scrivia ed i Leos di Pegli.

GENOVA ALBARO

17 gennaio - Assemblea per soli Soci per discutere, dopo la relazione del Presidente, l'attività del Direttivo, la ratifica del Comitato elettorale il programma di massima del secondo semestre 94-95 e la nomina dei Delegati ai Congressi.

31 gennaio - Piccolo Teatro di Albaro: concerto di piano del Maestro Giampiero Reverberi (l'Autore del Rondò Veneziano). Circa 300 i partecipanti in un concerto sviluppato con un vasto programma. Interesse della stampa e L. 5.000.000 devoluti al gruppo Missionario di Albaro "Zambia 2000".

7 febbraio - Meeting in onore di un ospite graditissimo: un cattedratico dell'Università di Genova di fama mondiale nel campo dell'economia politica Adriano Giovannelli. Ha parlato sul tema: "Quali Istituzioni per l'Italia del 2.000?".

16 febbraio - Consiglio direttivo. Si è fatto il punto sul Concerto del Maestro Reverberi. Due soci: Emanuelli e Sburlati, parteciperanno alla Convention di Seul. La sera precedente una rappresentanza aveva partecipato al Ventennale del Sampierdarena, presente il Governatore.

21 febbraio - Dopo la Festa di Carnevale con il Genova Ducale, la visita ufficiale del Governatore Franco Verna in un'atmosfera di serena cordialità. Sono stati consegnati riconoscimenti del Club a Emanuelli e Sburlati, e 26 100% di presenza continua. Il Governatore ha consegnato l'"Award" per Sight First. Il Presidente Brusoni ha consegnato l'assegnato di 5 milioni al gruppo "Zambia 2000".

GENOVA ALTA

6 gennaio - Assemblea dei Soci e Consiglio direttivo. E' stata esaminata per prima la situazione dei services e quella del bollettino del Club. All'unanimità si approva la proposta, da parte del Consiglio e dei Soci, del conferimento del Melvin Jones a Pietro Matteoli e ad Adriano Pasqualini, finalizzati al completamento della Campagna "Sight First", in base all'impegno assunto nella campagna 93-94. L'Assemblea ha approvato la candidatura di Enrico Mussini a Vice Governatore del nuovo Distretto 108-la/2 e la richiesta di modifiche di alcuni articoli del nuovo Regolamento distrettuale.

27 gennaio - Intermeeting col Genova Boccadasse per la serata dedicata ad una Tavola Rotonda su "Qualità della vita a Genova". Relatori il giornalista dott. Paternostro, l'Arch. De Ferrari e l'urbanista Dogliotti. Erano presenti gli Officers circoscrizionali.

7 febbraio - Consiglio direttivo e nomina della Commissione elettorale nelle persone dei Soci Badalassi, Ivaldi e Scazzola.

27 febbraio - Signore ed ospiti per il service di "Solidarietà odontoiatrica" con la partecipazione del dott. Giacomo Costa, Commissario della CRI genovese e dei Medici dentisti del service. Premiazione dei Soci anziani di lionismo: consegnati i "Chevron" per 40 anni a Oberli; per 15 anni a Perretti e Scazzola per 10 anni a tanti altri.

GENOVA BOCCADASSE

5 gennaio - Riunione del Direttivo. All'ordine del giorno i capitoli di spese da approvare in

relazione ai vari services da realizzare.

17 gennaio - Assemblea per soli soci. Sono state comunicate le proposte del Consiglio ed è stato approvato il bilancio.

27 gennaio - Una serata col Genova Alta per la conferenza: "Si può migliorare la qualità della vita". Folto uditorio, validi e convincenti i relatori, tecnici del settore.

6 febbraio - Il Consiglio ha nominato la Commissione elettorale presieduta dal Socio Schiaffino e sono state esaminate domande per aggregazione o dimissioni di Soci impossibilitati a frequentare per spostamenti o lavoro.

17 febbraio - Come da tradizione, la visita ufficiale del Governatore si è svolta contemporaneamente per i Clubs Boccadasse e Capo Santa Chiara. In tale occasione il Governatore ha insignito un nuovo Socio.

24 febbraio - Intermeeting con i Clubs Genova I Forti e Genova Capo Santa Chiara su "La cucina genovese con particolare riferimento ai dolci". Chefs e pasticceri rinomati hanno rivelato i loro segreti.

27 febbraio - Riunione informativa per i futuri Leo nell'ambito del progetto per la costituzione di un Leo Club Boccadasse. E' intervenuto il Responsabile distrettuale per i Leo, Franco Bava.

GENOVA CAPO SANTA CHIARA

4 gennaio - E' stato nominato il comitato per l'organizzazione del "Corso di cucina" che avrà inizio il 4 aprile.

27 gennaio - Raduno del Con-



Il Presidente del Genova Albaro, Marcello Brusoni, con il Padre che rappresentava i Missionari di "Zambia 2000", dopo il concerto pianistico di Giampiero Reverberi

siglio direttivo per l'esame dei services in corso e la progettazione dei futuri. Le Socie si sono poi riunite per una serata conviviale.

30 gennaio - Durante il mese di gennaio si sono svolte quattro lezioni del Corso di antiquariato, presiedute rispettivamente dal prof. Giovanni Grasso, e dalla dott. Farida Simonetti.

17 febbraio - Visita ufficiale del Governatore in comune con il Lions Club Boccadasse, come è ormai tradizione. Il meeting è stato preceduto da riunioni di Consiglio separate.

21 febbraio - Conferenza del Past Governatore Carlo Martinghelli, direttore della Rivista nazionale "The Lions" su "Attualità del Lionismo nella Società in evoluzione".

24 febbraio - Col Genova Boccadasse e il Genova Forti, intermeeting sul tema della cucina genovese. Nel corso della serata ha avuto luogo la gara delle Torte preparate dalle Socie e dalle signore intervenute. In febbraio si sono svolte altre tre riunioni del Corso di Antiquariato ed il Club ha partecipato alla manifestazione organizzata dalla CRI a favore di Villa Marina.

Un'autoambulanza per la "Croce d'Oro"

GENOVA ANDREA D'ORIA

17 dicembre - Ottimo esordio dell'Andrea D'Oria, neonato Club già omologato e composto da Lions provenienti da un altro Club. La Festa degli Auguri è stata celebrata insieme al Genova Eur ed ai loro Leos. Nel corso della serata, sono stati reperiti i fondi (oltre 10 milioni) che, insieme ad altre acquisizioni finanziarie, serviranno per l'acquisto di un'ambulanza per la "Croce d'Oro" di Genova Sampierdarena. L'iniziativa è dovuta al Genova Eur, tramite il Presidente Buffa che ha subito coinvolto entusiasticamente il nuovo Club D'Oria. I Leo dell'Eur avevano già raccolto altri 3 milioni per lo stesso scopo e 2 milioni a favore dell'AISM. Durante la serata si è svolta anche la cerimonia delle premiazioni che, come ogni anno gratifica i Soci che si sono evidenziati nei services.

GENOVA DUCALE

13 gennaio - Meeting a Villa Spinola con relazione del Socio Michele Centonza, Primario Ostetrico Ginecologo, su un tema di particolare attualità: "Tanti modi di diventare mamma. Tutti accettabili?".

20 gennaio - Consiglio direttivo. E' stata approvata l'ammissione di tre nuovi Soci e si definisce la partecipazione al service di Circostrizione per il restauro della parete destra dell'Altare di San Camillo. Inoltre verranno elargite 250 mila lire per l'Asilo L. Stallo di Pegli e si stabilisce un service permanente per l'Opera Giosuè Signori di Pegli.

GENOVA EUR

20 gennaio - In intermeeting con il Tigullio Imperiale, per la serata al ristorante cinese Yih Hua di Genova dove si è svolta la conferenza della dottoressa Wong sull'attuale Cina vista con occhi cinesi e occidentali. Cerimonia d'investitura di tre nuovi Soci. A Vittorio Mancuso, past tesoriere distrettuale, Revisore dei Conti e Presidente di Comitato, è stato attribuito dal suo Club un secondo Melvin Jones.

GENOVA I DOGI

3 gennaio - Meeting per soli Soci per l'esame del nuovo Statuto Distrettuale e - precedentemente - riunione di Consiglio.

23 gennaio - Una serata insieme all'Associazione "Carlo Felice" ed alla Consulta femminile per iniziare i contatti che mirano al restauro del settecentesco Organo della Basilica di San Matteo. Era presente il Parroco mons. Rappallo. Il prof. Emilio Traverso, insegnante d'organo al Conservatorio, ha illustrato la storia organaria a Genova e la tipologia dell'organo di San Matteo.

18 febbraio - L'Assemblea ha approvato la bozza di Statuto e Regolamento del nuovo Distretto. Intermeeting alla Caravella con l'Albaro per la Festa di Carnevale.

24 febbraio - Serata con signore presso l'Opera Giosuè Signori di Prà insieme alle ricerverate dell'Istituto. Mons. Pedemonte aveva celebrato precedentemente la Santa Messa. Con un primo assegno di L. 1.500.000 è stato iniziato il service permanente del Club a favore dell'Opera.



Secondo "Melvin Jones" per Vittorio Mancuso, past Tesoriere distrettuale, Revisore dei Conti e Presidente di Comitato. Il riconoscimento gli è stato attribuito dal Club Genova EUR durante un intermeeting il 20 gennaio



Il Duca Amedeo di Savoia d'Aosta è intervenuto a Santa Margherita Ligure ad un intermeeting dell'11 febbraio dei Clubs Genova I Dogi e Tigullio Imperiale. Al termine della serata, il Duca che è Socio d'Onore del Club Bologna San Vitale-Medicina, ha ricevuto dalle mani del Presidente della V Circostrizione, Enrico Mussini, il guidoncino del Club "I Dogi"

6 febbraio - Assemblea dei soci per l'organizzazione del Concerto (una volta di Santa Lucia) a favore della scheda Pediatrica.

18 febbraio - Il Club al completo, con signore, ha partecipato all'intermeeting col Club Tigullio Imperiale a Santa Margherita Ligure durante il quale sono intervenuti il Duca Amedeo di Savoia d'Aosta e gli Officers della Circostrizione. Il Presidente di Circostrizione Enrico Mussini ha offerto al Duca il guidoncino del Governatore Verna ed il Socio Lauro è stato insignito del Distintivo di "Lion Guida" dell'Imperiale.

GENOVA I FORTI

27 gennaio - Visita ufficiale del Governatore al Club. Hanno partecipato il Presidente di Circostrizione Mussini, il Cerimoniere Palladini ed il Delegato di Zona Busato. Si è data relazione

in Consiglio dell'attività del Club. A sua volta il Governatore ha parlato degli impegni per la suddivisione del Distretto, ed ha fornito aggiornate informazioni sui prossimi Congressi.

10 febbraio - Intermeeting con il club Genova Le Caravelle per ascoltare i prof. Bellini e Kaniz sul tema dell'idrologia di Genova. Ne è seguito un interessante dibattito.

24 febbraio - Intermeeting con il Genova Boccadasse ed il Capo Santa Chiara. "La cucina genovese, con particolare riferimento ai dolci" è stato l'argomento della serata, svolto dai giornalisti Campodonico e Torre e dai pasticceri Casati e Tagliatino.

GENOVA LE CARAVELLE

17 gennaio - Intermeeting col nuovo Club D'Oria. Relatore il prof. Lunardi, direttore del Museo Americanistico "Lunardi" che conserva cimeli importantissimi, ma, come tutti i Musei, versa in gravi difficoltà. Un Lion, Editrice Biellino, ha offerto subito la somma di 30 milioni per gli interventi più urgenti, in attesa che le promesse dell'Assessore alla Cultura del Comune si avverino.

25 gennaio - Quattro libri incisi sono stati spediti a Verbania. Consegnato un assegno di 2 milioni di lire alle Piccole Suore dei Poveri.

10 febbraio - Intermeeting con il Genova I Forti. Conferenza dei prof. Bellini e Kaniz sull'approvvigionamento idrico della Città. E' stata fissata l'assemblea delle Socie per la discussione del nuovo Statuto del Distretto. A mons. Pedemonte sono stati consegnati 2 milioni per l'arredamento delle camerette dell'Istituto Giosuè Signori per ragazze in difficoltà.

9 marzo - Visita ufficiale del Governatore in coincidenza con l'ottava Charter. Erano presenti i "Melvin Jones" Padre Fusi ed il prof. Enriquet. Nel corso della serata è stata con-

segnata al prof. Fusi la Borsa di studio per Serenella, la bimba cieca, sorda e muta che il Club segue da cinque anni. Il Governatore ha insignito il Club dello "Share Award", uno dei 28 Clubs che ha superato il budget assegnato per "Sight First". Tre figlie di Socie in costume del '700 hanno allietato la serata.

GENOVA PORTORIA

3 febbraio - Riunione conviviale, con numerosa partecipazione di Soci, signori ed ospiti.

17 febbraio - Riunione per ascoltare la conferenza del Lion padre Tonino Lauro su un tema particolarmente impegnativo: Cristianesimo e Religioni Orientali". Vivo l'interesse riscosso, anche se, proprio per affermazione del Relatore, l'argomento è di una vastità impensabile: la sola presentazione meriterebbe tempi ben più lunghi. Durante la serata è stato insignito un nuovo Socio.

23 febbraio - Serata di Carnevale insieme ad altri Clubs al Palazzo Ducale, che era stato rinviato per solidarietà con gli alluvionati. Il ricavato della manifestazione verrà versato a favore di coloro che in Piemonte sono stati colpiti dalle calamità atmosferiche.

GENOVA SAMPIERDARENA

11 gennaio - Consiglio direttivo. All'ordine del giorno, le attività del secondo semestre dell'anno lionistico. Il Club partecipa all'adozione a distanza con una cifra di L. 600.000 per cinque anni: complessivamente quindi 3 milioni. Viene approvato il preventivo del libro per il Ventennale.

12 gennaio - Meeting conviviale e relazione del Presidente sugli argomenti trattati il giorno precedente dal Consiglio. Si prepara la visita del Governatore.

26 gennaio - Conviviale con graditi ospiti i Presidi degli Istituti

tuti Superiori della Zona per illustrare loro il tema della Borsa di Studio: "La Famiglia: l'essenza di un sincero dono di sé". L'iniziativa di questo quarto anno della Borsa di Studio è stata lodata.

31 gennaio - Consiglio per approvare il service per celebrare il Ventennale.

15 febbraio - Ventesima Charter e visita ufficiale del Governatore che si è complimentato col Club. Erano presenti numerosi Officers. Applaudita la relazione del Presidente Zaino "1974-1994". Nel corso della serata è entrato a far parte del Club un nuovo socio e sono stati consegnati i distintivi per il 100% di presenza.

18 febbraio - Grande concerto pianistico eseguito da Amelia Rapaglia a favore del service del Ventennale.

GENOVA SAN GIORGIO

14 febbraio - Intermeeting con il Club Aeroporto Sextum nella sua sede. Il Socio del San Giorgio Ezio Parodi ha tenuto una relazione sul tema: "Il Linguaggio del Corpo: il carattere e la personalità attraverso i gesti, le parole e gli atteggiamenti". Serata riuscita e molto affollata. Erano presenti anche i Soci del Pegli con signore.



Continua l'assistenza delle signore del Genova Le Caravelle a favore della piccola Serenella. La giovane era stata "adottata" dal Club nel 1990. Il 9 marzo, in occasione della visita del Governatore e della Charter, la Presidente Silvia Levi Terracini ha consegnato la Borsa di Studio al Direttore dell'Istituto Sordomuti

20 febbraio - Raduno del Consiglio. Un pensiero è stato rivolto, con auguri di pronta guarigione al Past President Francesconi. Sono stati definiti i particolari del Torneo di tennis. Sono stati designati i sei Delegati per il Congresso di Alba.

23 febbraio - L'annunciato gala è stato ridimensionato in segno di solidarietà, a causa dell'alluvione in Piemonte. Un centinaio di persone. Circa 1.500.000 lire sono stati versati sul Conto Corrente del Distretto a favore degli alluvionati.

Il Ventennale del Genova Sampierdarena

E' giunto anche per il glorioso Club di Genova Sampierdarena il momento di celebrare il ventennale della Charter, sia pure con qualche ritardo sulla data esatta della ricorrenza, poiché il Club ottenne la Carta costituzionale il 23 novembre del 1974. Ma si voleva che l'evento fosse solennizzato dalla presenza del Governatore Verna, il quale ha dato la sua piena disponibilità per il 15 febbraio.

Quella sera, nei saloni del Circolo Unione 1860, che sono la sede abituale del Club, apparivano appena sufficienti per accogliere la folla di Lions, famigliari ed ospiti, fra i quali i past Governatori Bruno, Delfino e Machi, ed i Presidenti di tutti i Clubs della zona.

In molti una nota di mestizia, sia pure nella festosità del momento: il ricordo di un Socio che ha molto contato nella vita del Club e del Distretto, Lorenzo Casella, più volte Presidente del Club, Delegato di Zona e Segretario distrettuale, sempre al centro della vita del Club.

Il Presidente Zaino, nel suo intervento, lo ha ricordato ed ha rievocato la nascita e la crescita del Club, i molti e validi "service" compiuti a favore della Delegazione e della Val Polcevera, oltre a tutte le iniziative distrettuali, multidisciplinari e internazionali cui il Club ha sempre partecipato.

Tutti questi ricordi sono racchiusi in un volume pubblicato dal Club, proprio in occasione del Ventennale, dal titolo significativo "1974-1994: vent'anni di Lions a Sampierdarena", che il Presidente ha offerto al Governatore Verna. Il quale, al termine della serata, si è particolarmente complimentato per il modo con il quale il Club ha voluto celebrare la ricorrenza, augurando ancora tanti anni di proficuo lavoro. "I Lions come individui e l'Associazione" ha detto il Governatore, "devono essere sempre più consapevoli del proprio ruolo e della propria funzione nella società".

P.F. Aliberti
Addetto Stampa

PER SENTIRE BENE



CENTRO ACUSTICO SONAR

- ***GRATIS** in prova per 30 giorni un apparecchio acustico personalizzato
- ***CONTROLLO** dell'udito - **ASSISTENZA** tecnica
- ***CONVENZIONI MUTUA**

 TORINO - Corso Matteotti, 3 - Tel. 54.55.73
 BIELLA: Farmacia Balestrini Via Pietro Micca, 8 - Giovedì (mattino)
 CIRIÉ: Piazza Loreto (Ang. Via Roma) Martedì - Venerdì - Sabato (mattino)
 IVREA: Via Circonvallazione, 32 Tutti i giorni (solo al mattino)
 PINEROLO: Via Trieste, 33 (vicino Municipio) Tutti i giorni (solo al mattino)

Servizi Culturali s.a.s.

Il logo Servizi Culturali per molte persone non significa nulla, per altre che ci conoscono (sono 8 anni che facciamo questo tipo di lavoro) significa correttezza, attenzione, sollecitudine nel consigliare per il meglio le famiglie che hanno dei problemi di tempo e devono conciliare il loro lavoro con lo studio, lo sport e le varie attività dei figli.

COSA FARE?

**LA SOLUZIONE E' A PORTATA DI MANO:
 OSPITARE UNA RAGAZZA EUROPEA
 ALLA PARI CHE OLTRE ALL'AIUTO
 PORTERA' UNA VENTATA
 DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
 NELLA VOSTRA CASA.**

Per ulteriori informazioni potete telefonarci
 al numero (011) 403.35.51 Fax (011) 403.26.44

Via Quarto dei Mille n.8 - 10142 TORINO

Sesta circoscrizione

ALASSIO BAIA DEL SOLE

10 gennaio - Meeting di lavoro ad Andora. Si mette a punto il meeting con la CRI. Il Presidente da lettura della lettera del Distretto con la quale si invitano i Clubs, entro il 28 febbraio, a presentare eventuali candidature a Governatore e Vice Governatore.

24 gennaio - Serata con signore ed ospiti, per l'incontro con la Croce Rossa Italiana. Presenti, il prof. Tomaso Limardi della CRI di Genova, il Commissario Toti ed il Maresciallo Motta. Il prof. Limardi è intervenuto su "Diritti umanitari e Organizzazione", il Maresciallo Motta su "Belligeranti e popolazione civile".

14 febbraio - Serata per soli Soci dedicata allo sviluppo di argomenti lionistici con interventi del Presidente e dei Soci. Ampio il dibattito.

28 febbraio - Meeting per il rinnovo delle Cariche. Risulta eletto, a pieni voti, come Presidente 95-96 il Socio Quartara.

ALBENGA HOST

9 febbraio - Il Presidente ha relazionato sul problema degli alluvionati. Parte dei fondi raccolti sono stati impiegati per l'acquisto dell'arredamento completo per la casa di una famiglia che aveva perduto tutto. Il Distretto ha confermato che completerà il versamento della cifra necessaria per l'acquisto del centro mobile di rianimazione per la Croce Rossa. La consegna del mezzo avverrà in forma ufficiale, presente il Governatore.

ARENZANO COGOLETO

13 gennaio - Assemblea dei Soci tenutasi presso il Ristorante "Parodi". Si sono discusse le cose più importanti del Club.

27 gennaio - A Punta San Martino si è svolto l'intermeeting con il nuovo Club di Ovada. Circa 60 i presenti. Ospite della serata il prof. Roberto Boccardo che ha intrattenuto i presenti su "Il mobile antico".

11 febbraio - Meeting con signore a Punta San Martino per la Festa di San Valentino. Cena, musica, ballo e Karaoke. Molti gli intervenuti.

25 febbraio - Organizzata dal Club di Pegli la Festa di Carnevale. Intermeeting con Pegli, Rossiglione, Aeroporto Sextum, Ovada e Varazze. Cena, ballo e Orchestra.

ARMA E TAGGIA

10 gennaio - Consiglio direttivo durante il quale si sono poste le basi per il ciclo di conferenze mensili previste dal programma del Club. Si partirà con la Storia medioevale della

Città di Taggia e della Valle Argentina.

31 gennaio - Serata conviviale dedicata alla introduzione ufficiale nel Club di due nuovi Soci. La signora Da Crema, Presidente della "Casa Famiglia", per l'occasione ospite del Club, ha ricevuto dal Tesoriere l'assegno di 460 mila lire come partecipazione del Club alla sua opera per i tossicodipendenti con situazioni familiari precarie se non disperate.

18 febbraio - Riunione di Consiglio durante il quale si è deciso di aderire ad un servizio insieme ad altri Clubs di servizio presenti nella Zona. E' stato costituito il Comitato elettorale per le cariche 95-96.

Il rilancio turistico della Riviera delle Palme

FINALE LOANO PIETRA LIGURE

10 gennaio - Larga partecipazione alla conferenza sul tema: "La nuova figura del Giudice di Pace" brillantemente esposta dai Soci Ferraro e Folco.

17 gennaio - Durante il Consiglio direttivo è stata fatta un'ampia panoramica sugli impegni assunti dal Club da tramutare nei mesi prossimi in realizzazione di services.

24 gennaio - Meeting per ascoltare il giornalista Cervone sul tema: "Giornalismo e informazione". Nell'ambito degli scambi giovanili, i Soci Viglizzo e De Vincenzi hanno ospitato per le Feste natalizie due simpatiche ragazze australiane. Come negli anni precedenti il Club si è impegnato a favore dell'Associazione De Vincenzi per la lotta contro il cancro.

14 febbraio - Festeggiata la ricorrenza di San Valentino.

28 febbraio - Meeting dedicato ai rapporti con le autorità locali. Presenti i quattro sindaci del territorio del Club, il Presidente

BORDIGHERA CAPO NERO

4 gennaio - Il Presidente ha informato i soci circa le iniziative che il Club intende intraprendere al fine di ottenere disponibilità finanziarie necessarie per concludere positivamente i service già in corso di realizzazione.

28 gennaio - Serata culturale presso il Casinò di San Remo con ampia partecipazione di Soci ed ospiti accompagnati dalle signore.

5 febbraio - In sede, alla presenza di numerosi Soci, ospiti e signore è stata presentata da un relatore esterno e discussa,

dell'Azienda di promozione turistica locale ha parlato sul tema "Il rilancio turistico della Riviera delle Palme". L'argomento ha suscitato numerosi ed appassionati interventi. Molto ottimistico per l'andamento dei cambi della lira sui mercati internazionali.

IMPERIA HOST

8 gennaio - Meeting ordinario. Sono state presentate due proposte per una gita sociale. Il Consiglio ha esaminato la bozza dello Statuto del nuovo Distretto.

26 gennaio - E' intervenuto al meeting il Presidente di Circoscrizione Roberto Fresia per informare circa il service pro alluvionati. Ha illustrato anche il nuovo Statuto.

9 febbraio - Durante il meeting al Socio Gianfranco Sciolti è stato consegnato il premio "Primo Lion".

22-23 febbraio - Dopo l'incontro di Zona, meeting con signore ed ospiti per la conferenza del dott. B. Ellena sul tema: "Astronomia del 1994".

un'antica Scienza: "Astrologia, scienza o superstizione". La serata è stata interessante e gradita specialmente dalla numerosa presenza femminile.

DIANO MARINA

12 gennaio - Meeting conviviale per soli Soci. Il Presidente ha illustrato le attività del prossimo trimestre ed ha invitato i presenti a presentare con sollecitudine i nuovi Soci per poterli inserire nel Club nella ricorrenza della Charter.

26 gennaio - Serata con signore allietata da una simpatica conversazione del Socio Enrico Ascheri, esperto subacqueo, relativa ad una spedizione effettuata nel Mar Rosso.

IMPERIA LA TORRE

4 gennaio - Consiglio direttivo per definire il calendario delle attività dei mesi di febbraio e marzo. E' stato approvato il bilancio 93-94. E' stata fatta un'analisi della situazione Soci ed una verifica del bilancio. Si prepara, intanto, la visita del Governatore.

10 gennaio - Visita ufficiale del Governatore Franco Verina. Il Presidente Pettrini ha esposto all'ospite, durante il Consiglio direttivo, la linea guida del Club per l'anno in corso e la soddisfazione per i services portati a termine a favore dell'ANFFAS. Il Governatore ha espresso la sua soddisfazione per l'intensa attività e per la coesione tra i Soci. Ha

Risorgerà ad Ormea il "Parco giochi"

NAVA ALPI MARITTIME

13 gennaio - Visita ufficiale del Governatore con larga partecipazione di Soci. Grande soddisfazione dei soci per la notizia data dal Governatore per un imminente contributo di 30 milioni per la ricostruzione del parco giochi per i bimbi del Comune di Ormea, parco quasi distrutto dall'alluvione di novembre. Si realizzerà così, con

spronato alla collaborazione con altri Clubs ed alla testimonianza nella Società.

17 gennaio - Consiglio direttivo per una analisi della posizione soci, sullo Statuto e Regolamento del nuovo Distretto, sul "Gentlemen's agreement" per i nuovi Soci, e sull'adeguamento della quota in tre rate.

24 gennaio - Meeting insieme al Club di Imperia Host con signore sul tema "Astronomia", ha relazionato il dott. Ellena. Il relatore ha dimostrato di essere molto esperto in materia.

OVADA

2 febbraio - Riunione di Consiglio.

16 febbraio - Meeting in Frazione Grillano di Ovada con la partecipazione del Vescovo di Acqui Terme Mons. Livio Maritano che ha tenuto un interessante intervento sul tema "La crisi dei valori nella società attuale". Con brevi ma incisivi richiami, Sua Eminenza ha tracciato la storia dei valori umani e sociali nel seguirsì delle diverse epoche, dall'illuminismo all'evolo moderno all'attuale post moderno. La crisi e la critica dei valori tradizionali è stata così inserita in un contesto più ampio di trasformazione sociale e culturale che ricerca e richiede ora più che mai dei punti di riferimento sicuri e fermi. Al termine dell'intervento è seguito un breve dibattito che ha messo a fuoco gli aspetti trattati in precedenza.

la diretta partecipazione del Club, il voto che era stato fatto all'indomani dei tragici eventi di novembre.

27 gennaio - Meeting ordinario e comunicazione delle delibere di consiglio. I Soci Benzo e Bosisia, sono stati delegati dal Consiglio per avviare e gestire l'iter operativo per la ricostruzione del Parco giochi di Ormea. Intanto l'ing. Enrico ha data la sua disponibilità per la direzione dei lavori.

ROSSIGLIONE VALLE STURA

19 gennaio - Riunione dei Soci a Campo Ligure. Viene presa in considerazione la situazione economica e l'effettuazione dei prossimi meeting.

28 gennaio - Intermeeting a Varazze col Club Varazze-Celle Ligure. Relazione di Giacomo Minuto sul tema: "Lionismo oggi".

9 febbraio - Meeting per soli Soci durante il quale sono state stabilite le linee programmatiche per il rimanente anno lionistico.

24 febbraio - Intermeeting di Carnevale con il Varazze-Celle Ligure presso il Ristorante Punta San Martino di Varazze. Nei giorni successivi si è svolta a Campo Ligure la riunione di Zona.



I religiosi dell'Istituto S. Giuseppe in Valleggia e gli ospiti di quella Casa di riposo hanno voluto posare con un Gruppo di Soci del Savona Torretta che, il 29 gennaio, hanno consegnato un televisore, un video-registratore ed un carrello portavivande offerti dal Club

SAN REMO HOST

19 gennaio - Meeting dedicato al dibattito fra i soci sul nuovo Statuto e Regolamento distrettuale. Sono stati esaminati in particolare i problemi posti dalla Rivista "Lions", dal "Libro Parlato", dal "Campo Giovani" e dall'"Archivio storico", finora elementi unificanti del Distretto, che si spera possano rimanere tali.

5 febbraio - Intermeeting dei Clubs della Zona A a Vallecorsa. Presente il Delegato di Zona Camillo Novelli.

7 febbraio - Alcuni membri del Consiglio Direttivo hanno partecipato al meeting del Lions Club Sanremo Matutia, che riceveva la visita del Presidente della VI Circostrizione Roberto Fresia. Argomento della serata il nuovo Distretto 108-1a/3. Il Presidente Roberto Fresia ha poi informato i presenti degli interventi che saranno effettuati con le somme raccolte a favore delle zone colpite dalle recenti alluvioni.

16 febbraio - Meeting con i Leos, il Presidente del Comitato Droga e Tossicodipendenza, Gustavo Ottolenghi ha affrontato diverse tematiche relative ai problemi della gioventù, quali: educazione sessuale, droga, lotta contro Aids, disoccupazione, scuola vita militare, rapporto genitori figli, ecc.

SAN REMO MATUTIA

10 gennaio - Meeting con l'intervento della compagnia del Teatro Stabile di Sanremo, alla quale la presidente ha consegnato un contributo, per aiutarla a continuare una tradizione locale.

27 gennaio - Meeting per ascoltare il sig. Ostillo sul tema "La donna e la banca". Argomento molto interessante che ha coinvolto le socie.

7 febbraio - Visita del Presidente di Circostrizione Fresia che ha, con molta competenza e semplicità, illustrato molti argomenti relativi alla divisione del distretto ed al nuovo Regolamento e Statuto. Ha inoltre informato sugli interventi effettuati dal distretto a favore degli alluvionati.

17 febbraio - Incontro con il dr. Varoli su "Longevità e stress". Prima del meeting, il Club si è riunito in assemblea.

SAVONA HOST

10 gennaio - Si è svolto all'Hotel Mirò il 7° meeting dell'anno. La serata è stata dedicata all'ammissione dei nuovi Soci ed alla bozza dello Statuto del nuovo Distretto.

27 gennaio - Meeting ad Albisola con signore e ospiti. Relatore della serata il giornalista e scrittore Franco Piccinelli, che ha intrattenuto tutti spaziando dai ricordi d'infanzia nelle Langhe ai primi contatti con il mare, passando in rivista tutta una serie di personaggi come la venditrice di olio di oliva che dalle rive Liguri saliva nelle Langhe. Il Socio Soravia è stato insignito del titolo di Commendatore.

14 febbraio - Riunione focalizzata all'art. 2 del Regolamento del Club: ammissione Soci. Esame dello Statuto distrettuale in merito al quale sono state formulate alcune proposte di variazione che saranno comunicate al Governatore.

ed un carrello portavivande. Ha fatto seguito un rinfresco offerto dal Club.

SAVONA TORRETTA

12 gennaio - Il Presidente Martinengo ed il Past Presidente Galleano si sono incontrati con l'Assessore per trovare accordi sul restauro dei medaglioni in ceramica, fase finale del ripristino del Tempio del Boselli, già consegnato al Comune nel 1990 con una spesa di oltre 70 milioni.

17 gennaio - Bepi Mazzotti, Presidente Comitato Piatto Estate 95, presenta una rosa di Artisti per la realizzazione. Ne vengono scelti due che saranno contattati. Si pensa ad un ampliamento e potenziamento della manifestazione.

29 gennaio - Il Club consegna agli Ospiti della Casa di Riposo San Giuseppe in Valleggia un televisore, un video registratore

ed un carrello portavivande. Ha fatto seguito un rinfresco offerto dal Club.

2 febbraio - Riconoscimento a Roberto Fresia per 14 anni di presenza consecutiva e a Cerino per 5 anni. Roberto Fresia, Presidente di Circostrizione, informa il Club sulla situazione economica ed i progetti del Distretto per gli alluvionati.

10 febbraio - Versamento di 5 milioni di lire per gli alluvionati e di 500 mila lire per il Club Leo.

14 febbraio - Gli Officers del Club ed il Presidente Comitato Piatto Estate, definiscono col Maestro Lorenzini la realizzazione del prossimo Piatto Estate '95. Successivamente alcuni Soci hanno parlato su alcuni temi di libera scelta: Bartolini,

SPOTORNO NOLI BERGEGGI VEZZI PORTIO

12 gennaio - Meeting per soli Soci. Il Presidente ha illustrato la situazione del Club ed ha invitato i Soci ad una più attiva partecipazione. Sono stati illu-

Il Vino, preferenze, gusti e moda - Migliorini, i laboratori chimici della Dogana - Pino, Enti non profit, comportamento economico legale degli enti non speculativi tra i quali il Lions Club - Sormani, esperienze in barca, attraversate del Mediterraneo, curiosità.

In particolare, per quanto riguarda la nuova edizione del Piatto dell'Estate, il Presidente ed il Consiglio stanno predisponendo quanto è necessario per un rilancio dell'iniziativa che, dopo i successi ottenuti nelle undici passate edizioni, ed in particolare nell'ultima, può contribuire ancora maggiormente a far conoscere all'esterno il Club Savona Torretta. La scelta del Maestro Lorenzini costituisce appunto una garanzia di successo: quindi appuntamento per tutti i collezionisti nella tradizionale data d'agosto.

Toccherà al Maestro Lorenzini il «Piatto dell'Estate» 1995

 **BELLATO**
ARREDAMENTI
abitare con personalità



S.S. 25 MONCENISIO, 43 - STRADA RIVOLI - AVIGLIANA - ROSTA - TEL. 9567773

AIKO

B&B ITALIA

Dada

flow

Molteni & C

Poliform ITALIA

Artemide

MISSONI
by I&J Vezio

zanotta

Effeti
CUCINE

Mikhail Gorbaciov in visita a Santa Margherita



Nel corso della sua visita in Liguria, Mikhail Gorbaciov ha fatto una sosta nel Tigullio. Era infatti suo desiderio visitare la sala in cui era stato firmato il famoso "trattato di Rapallo" che, alla fine della prima Guerra Mondiale sancì la pace fra la Germania e la Russia. La sala si trova nell'Hotel Imperiale di Santa Margherita Ligure, ed è la stessa in cui si svolgono i meeting del Club del Tigullio Imperiale. Era quindi naturale che i soci del Club facessero gli onori di casa all'illustre ospite. Al Presidente Rapelli Gorbaciov ha espresso il desiderio di diventare socio del Club. La sua richiesta è stata inoltrata al Governatore Verna per la decisione del caso

Settima circoscrizione

ALTA VARA E VAL D'AVETO

22 gennaio - Il dott. Luciano Basso è un giornalista ed è Direttore dell'Ediz. Liguria di "Il Giornale", il dott. Marco Spicchio è un biologo. Entrambi molto esperti (ed è risaputo) nel campo della musica leggera, hanno fatto rivivere, con un simpaticissimo spettacolo, i momenti di una passata giovinezza con canzoni, "Sul filo

della musica dagli anni '40 agli anni '60". Il Presidente Nino Cavassa, giornalista professionista, ha coordinato la serata.

19 febbraio - Visita ufficiale del Governatore. Ha fatto gli onori di casa il Vice Presidente Mario Gotelli, per l'indisposizione del Presidente Cavassa. È stata fatta relazione dei primi sette mesi di attività e dei services che restano da completare. Il Governatore Verna non ha trascurato l'incanto a fare sempre meglio. Ospiti: il Presidente di Circoscrizione Tallone ed il Delegato di Zona Ferrara.

CHIAVARI HOST

3-10-17 gennaio - Tre serate dedicate, insieme al Consiglio direttivo, all'approvazione della seconda stesura della bozza "Statuto e Regolamento", aggiornata secondo le indicazioni dettate dai Soci. Il tutto approvato in assemblea.

14 gennaio - Il Club ha partecipato al rito esequiale del nostro Socio Aldo Giuliano: era l'Amministratore del Centro Operativo del Libro Parlato di Chiavari. Ha lasciato un grande rimpianto. Non soltanto per la simpatia che sapeva esprimere, ma anche per il lavoro che con grande dedizione offriva al Libro Parlato.

27 gennaio - Gli Officers del Club hanno partecipato alla riunione di Zona ed alla riunione di circoscrizione. Il meeting con signore ed ospiti, ha potuto apprezzare la relazione (con filmati) del Comandante Odoardo Mancini, del "Destriero", l'imbarcazione che ha

meritato il "Nastro Azzuro", il trofeo internazionale per il percorso compiuto nell'agosto 1992 New York-Inghilterra in 58 ore, 34 minuti e 50 secondi, alla media oraria di 54 nodi (100 km.), battendo il record del 1933 conseguito dal transatlantico Rex.

12 febbraio - Partecipazione ai funerali del Socio Fausto Felcini.

14 febbraio - Spettacolo al "Cantero" di Chiavari a favore del Libro Parlato. Si sono esibiti gli attori locali "Gli Impredicabili" nella divertente Commedia di Nicola Manzari dedicata a Nino Besozzi.

15 febbraio - Nel giro di un mese, terzo lutto del Club: è morto Paolo Mancuso.

Tute per gli Alpini della Protezione Civile

COLLI SPEZZINI

9 gennaio - Riunione del Consiglio direttivo allargato ai Soci ed ai Leo per l'analisi delle bozze "Statuto e Regolamento" del nuovo nostro Distretto.

27 gennaio - Dopo la riunione di Zona, il meeting atteso con le relazioni di Franco Marmorì e Renzo Fregoso su "La Spezia - Storia di una Città". Vicende dalla fine del Settecento ai tempi nostri. Non sono mancate le poesie sulla vita della Città agli inizi di questo secolo.

31 gennaio - Incontro con la comunità "Ceis" di Don Martini per il recupero dei tossicodipendenti. Si è compiuto il ser-

vice a loro favore con il versamento di 2 milioni di lire.

3 febbraio - Intermeeting con il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di La Spezia. In collegamento con la TV locale il Club ha, tra l'altro, consegnato sette tute per la squadra protezione civile degli Alpini.

25 febbraio - Colli Spezzini, Spezia Host, Vara Sud, Ceparana, Sarzana e Spezia degli Ulivi, riuniti al Golf Club Versilia di Forte dei Marmi per la Festa del Carnevale e la raccolta di fondi (L. 2.080.000) a favore dell'Associazione Nazionale Bambini abbandonati di Trento.

strati i services da concludere. Sono stati approvati tre Comitati esecutivi e il programma degli incontri con Primari Ospedalieri in sei conferenze aperte al pubblico. Si ripeterà anche quest'anno la felice iniziativa a favore dei maestri vetrai che operano con gli antichi metodi artigianali.

27 gennaio - Meeting con signore. La serata si è conclusa con la proiezione di un documentario su Cristoforo Colombo.

28 febbraio - Tre incontri hanno caratterizzato la vita del Club in febbraio. Il primo: partecipazione alla riunione di Zona a Finale Ligure. Il secondo, meeting per soli Soci per la messa a punto delle prossime attività del Club. Il terzo: Festa di Primavera, definizione degli aspetti vari e Festa di Carnevale con signore ed ospiti.

VENTIMIGLIA

18 gennaio - In pochi giorni tre raduni: Commissione Soci, consegna delle proposte, riunione del Consiglio direttivo e insediamento della Commissione Statuto nuovo Distretto.

20 gennaio - Il Procuratore legale On. Sonia Vitale, membro della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e Membro della Commissione bicamerale antimafia, ha parlato a Bordighera su "La legislazione in materia di violenza sulle donne".

5 febbraio - Serata di Carnevale organizzata dal Ventimiglia con la partecipazione dei Clubs: Bordighera, San Remo Host e San Remo Matutia.

18 febbraio - Visita ufficiale del Governatore al Club. Giunto in compagnia degli Officers Distrettuali, il Governatore ha partecipato (e presieduto) al Consiglio direttivo prima del meeting durante il quale ha illustrato gli argomenti di maggiore attualità.

Premiati i ragazzi vincitori di 3 concorsi

Grande afflusso al Teatro Ariston di Sestri Levante il 26 febbraio. Tanta gioventù con allegria ed entusiasmo per la premiazione di tre services che "ha fatto folla". Per il settimo anno consecutivo il concorso grafico "Ama la tua Città", riservato agli oltre 300 allievi delle Scuole Medie di Sestri e del suo comprensorio (Moneglia e Casarza) ha avuto successo. Trenta ragazzi sono stati premiati alla presenza del vice Sindaco e dei Presidi, mentre l'assessore Santi, dopo che alcuni ragazzi avevano letto brani poetici di Ada Felugo, poetessa di Chiavari, ha fatto risaltare l'importanza dell'amore per la Città.

"Vivere la Legalità", seconda edizione. Tema riservato ai 120 studenti delle Superiori, il "Natta", il "Magistrale" ed il "Commer-

ciale", questi ultimi delle Suore della Presentazione. Gli stessi insegnanti di Lettere e Diritto hanno stabilito le graduatorie e le premiazioni. Il Lion Fezzi ha concluso la premiazione. Assegni, Targhe e Volumi della Carige e del San Paolo sono stati donati ai vincitori della graduatoria.

Il Service "Semaforo". Il piccolo fascicolo a fumetti sulle principali norme del traffico stradale, già distribuito l'anno scorso a Chiavari ed entroterra ha visto il bis nel comprensorio scolastico. Ad illustrarlo nelle singole Scuole Elementari sono venuti i Tecnici della motorizzazione civile di Genova. Il successo è stato tanto grande da spingere le autorità scolastiche a chiedere al Club di estendere l'iniziativa alle Scuole Superiori.

Golfo Paradiso ha celebrato il venticinquennale della Charter

GOLFO PARADISO

10 dicembre - Venticinquennale della Charter. Meritava di essere festeggiata al Cenobio dei Dogi, con la partecipazione dei gemelli di Bando, rappresentati dal Presidente e da otto Soci. Ospiti graditissimi: il Presidente di Circostrizione ed il Delegato di Zona ed inoltre i Presidenti del Santa Margherita, Chiavari Host, Chiavari Castello e Sestri Levante. L'86% degli iscritti presenti alla serata hanno acclamato la consegna della medaglia ricordo ai sei Soci Fondatori ancora attivi. Al Past President è stata consegnata la campana ed il guidoncino dei Clubs partecipanti. Col Natale alle porte ci si è scambiati gli auguri.

13 gennaio - Riunione di Consiglio convocata in forma di assemblea per la discussione sulla bozza dello Statuto del Nuovo Distretto. Altri numerosi argomenti inerenti la vita del Club e dei rapporti con i Clubs vicini sono stati esaminati durante la serata. I Soci sollecitano la sistemazione definitiva della Sede.

28 gennaio - Intermeeting di ritorno con il Lions Club Genova San Giorgio con ben 112 presenze tra i Soci ed i familiari. Per la serata, il giornalista e musicista Luciano Basso ha intrattenuto i presenti con una conferenza musicale: "Da «Faccetta nera» a «Una rotonda sul mare»: le belle canzoni italiane". Una serata brillante onorata dalla presenza dell'Assessore Regionale Valenziano accompagnato dalla signora.

10 febbraio - Un'assemblea colma di argomenti; dal viaggio a Bando per la Charter dei gemelli, agli intermeeting di marzo ed alla visita del Governatore, sempre in marzo.

25 febbraio - Conferenza del prof. Giuseppe Benelli. Tema della conversazione: "Il mito dell'antica Grecia nella vita dell'uomo di domani". I numerosi ospiti hanno ringraziato per il clima di cordiale amicizia.

22 febbraio - Consiglio direttivo tesato alla preparazione della visita del Governatore.

RAPALLO

12 gennaio - Visita ufficiale del Governatore. La serata è stata preceduta dal Consiglio direttivo. I Soci partecipanti sono stati 37. Oltre al Governatore erano presenti: il Tesoriere Distrettuale Dazzi, il Cerimoniere Distrettuale Palladini, il Presidente della Circostrizione Tallone ed il Delegato di Zona.

9 febbraio - Assemblea per discutere sulle proposte di modifica dello Statuto in previsione della nascita del nuovo distretto. Relatore il Lion Canessa. È intervenuto il Presidente di Circostrizione Tallone.

23 febbraio - Festa di Carnevale. Un meeting in allegria con famiglie ed ospiti. In sede di Consiglio direttivo si è discusso sulle prossime cariche del Club.

SANTA MARGHERITA LIGURE PORTOFINO

5 dicembre - Il Club ha partecipato alla riunione di Zona tenutasi a Chiavari.

15 dicembre - La Festa degli Auguri si è svolta con soci, signore ed ospiti. Hanno partecipato anche i Leos del Santa Margherita.

21 dicembre - Preparato nei dettagli dalla commissione addetta, si è svolto il tradizionale incontro del "Confuego" con i Cittadini di Santa Margherita. Lo spettacolo ha avuto luogo al cinema Centrale della Città con balletti, cabaret e musiche. Sono stati premiati gli attori e gli atleti sammargheritensi e - per concludere - sono stati distribuiti gli augurali panettoni.

14 gennaio - Visita ufficiale del Governatore Verna. Dopo il Consiglio direttivo, durante il meeting che è seguito è stata presentata all'ospite, attorniato dal Presidente di Circostrizione e dal Delegato di Zona, l'attività del Club.

SESTRI LEVANTE

13 gennaio - Sono state esa-

minate le bozze del nuovo Statuto per il Distretto. Alcune osservazioni sono state inviate direttamente al Delegato di Zona. Sono stati avviati contatti con i gemelli francesi del "Mont Blanc" per il programma degli incontri.

20 gennaio - "La Famiglia Oggi". Relatore il prof. Enrico Rovigno. Ampio il dibattito e numerosi gli intervenuti sui problemi inerenti i rapporti di famiglia. Intanto si collabora con il service di Zona sulle strutture per giovani nella nostra Città. Il club è stato insignito dell'onorificenza "Cavallieri dei Ciechi" per il congruo contributo alla campagna Sight First. altra onorificenza: "The Excellence", che contraddistingue i migliori Clubs Lions nel mondo.

25 febbraio - Premiazione dei tre grandi services pro giovani: "Ama la tua Città", "Vivere la legalità" e "Semaforo". Tre manifestazioni che hanno richiesto la collaborazione di Amministratori, Insegnanti, Conferenzieri, Lions.

24 febbraio - Meeting per soli Soci presso la sede "Due Mari" e relazione del Presidente.

TIGULLIO IMPERIALE

20 gennaio - Intermeeting con il Genova Eur in un ambiente inusuale: un ristorante cinese della Città. In quell'atmosfera ha preso particolarmente rilievo la conferenza della dottoressa Fu Yung Wong che ha esposto la situazione attuale del suo Paese. Al termine della riuscita serata sono stati distribuiti dei souvenirs cinesi.

11 febbraio - Dopo accurata preparazione, in accordo con la Marina Militare e con il Comune di Rapallo si è svolta la cerimonia in onore della Medaglia d'Oro Ammiraglio Luigi Durand De La Penne. All'eroe della Seconda Guerra Mondiale, dopo la funzione religiosa, è stato dedicato un molo del porticciolo di Rapallo. A sera, l'intermeeting con il Genova I Dogi (in tutto 90 persone) alla "Darsena" di Santa Margherita, presenti il Duca d'Aosta e il Sindaco di Rapallo Amoretti.

VARA SUD

13 gennaio - Assemblea dei Soci. Il Presidente ha presentato una relazione sul service distrettuale pro alluvionati e quello a favore della Casa per anziani di Bengnato.

28 gennaio - Signore ed ospiti hanno partecipato al meeting per ascoltare una conferenza sull'"Agriturismo in Val di Vara" a cura della Direzione dell'A.P.T. e dei Funzionari Provinciali.

2 febbraio - Il Governatore Verna in visita ufficiale è stato ricevuto, dopo la riunione del Direttivo, dai Soci, dalle signore e da quasi tutti i Leos del Vara Sud. In Consiglio sono stati esposti all'ospite i programmi del Club per il futuro.

Gran festa il 20 marzo per il Lions Club Torino Valentino: nella serata sono stati celebrati il Venticinquennale del Club, l'ingresso di un nuovo socio e soprattutto la nascita del nuovo Leo Club Torino Valentino, che si presenta ai nastri di partenza con una cospicua dote: ben 23 soci, in assoluta maggioranza maschi, di un'età compresa fra i 17 e i 22 anni.

La cerimonia, che si è svolta nella maggior sala dell'Hotel Principi di Piemonte, diretta impeccabilmente dal Cerimoniere Bruno Maccagno, ha occupato praticamente tutta la prima parte della serata ed ha avuto come testimone il Governatore Franco Verna e il Presidente del Comitato Leo Franco Bava. L'evento, in realtà, ha colto tutti un po' di sorpresa per la rapidità con la quale il Leo Club è stato ufficialmente costituito il 6 marzo e per l'altrettanta rapidità con la quale è giunta la Carta Costitutiva: un paio di settimane.

Il merito va ovviamente al Presidente del Torino Valentino, Antonio Forchino, ed alla felice scelta del Lion Guida, Vittorio Belly, past Presidente del Club, il quale non soltanto ha espletato con rapidità tutte le formalità, ma ha saputo tradurre in realtà l'esistenza stessa del Club, raccogliendo un gruppo di giovani che appare fin d'ora ben affiatato, e del quale fanno parte anche alcuni figli di Lions.

In quest'opera è stato coadiuvato dal Presidente del nuovo Leo Club, Baudolino Mussa, che è stato "ceduto in prestito" dal Leo Club Torino Collina dove aveva già ricoperto la carica di Presidente e dove si era distinto come Delegato di Area due anni fa. Baudolino Mussa resterà con i Leos del Valentino per un anno, durante il quale, in accordo con il Leo Advisor, imposterà l'attività del sodalizio.

Lo ha sottolineato lui stesso, quando gli è stata concessa la parola dopo il brindisi proposto dal Presidente Forchino alle fortune dei giovani e del Club nel suo venticinquennale. I Leos infatti si ripromettono di puntare la loro attività particolarmente a favore dei giovani, soprattutto quelli meno fortunati e coloro che vengono colpiti da malattie difficilmente curabili e dall'AIDS. A loro favore raccoglieranno dei fondi. E già pensano al prossimo Natale e ad un'iniziativa che li vedrà impegnati nel luogo stesso in cui i ragazzi colpiti da gravi malattie vengono curati: l'Ospedale Regina Margherita. Per il Na-

E' nato a



I leos del nuovo Club posano

tale infatti intendono festeggiare con loro la ricorrenza, con doni e giochi che allevino le loro sofferenze.

In precedenza, i giovani avevano firmato la Charter e ritirato i distintivi ed i documenti di appartenenza, poi era stato scoperto il fiammante guidone del Club fra gli applausi dei presenti.

Infine la foto ricordo, con il Governatore e gli Officers. La seconda parte della serata è stata interamente dedicata alla celebrazione del venticinquennale del Torino Valentino. Ha preso per primo la parola il Presidente Forchino il quale, con la sua asciutta orato-

Un' iniziativa del

Un «en plein»

Il giovane Leo Club Torino Cittadella è giustamente convinto che l'unione fa la forza e fin dal giorno seguente la sua fondazione, con la guida del Leo Advisor Bruno Maccagno cui è succeduto quest'anno Giovanni Zanon, ha cercato il contatto operativo con gli altri Leo Clubs della città. I risultati non sono tardati e, dopo la collaborazione con il Club di Chieri per una serata in discoteca a favore del "Progetto Mielina", ha organizzato con un altro giovane Leo Club, quello di



Concerto di musica leggera al Club Alta Vara: all'organo il biologo Spicchio e al suo fianco il giornalista Basso hanno dato vita ad un simpaticissimo spettacolo

Torino il nuovo Club Valentino



per la foto ricordo con il Governatore Verna, Franco Bava ed il Presidente del Club Sponsor

ria, ha rievocato le attività del Club in 25 anni, rendendo omaggio a tutti coloro, fra i quali il Past Governatore Berardo, presente alla serata, che hanno contribuito alle sue fortune. E' toccato poi al Governatore Verna complimentarsi con il Presidente ed i soci e, augurando al Torino Valentino ancora una lunga e prospera vita e al Leo Club, nel suo primo giorno di vita, le più grandi soddisfazioni, ha fatto alcune considerazioni sul venticinquennale. "Venticinque anni sono una meta" ha detto "e quindi sono un momento propizio per ricordare quanto è stato fatto e gli amici che non ci sono più.

Ma è soprattutto il momento in cui si devono fare i propositi per ripartire verso nuove mete". La serata è terminata con una nota culturale assai apprezzata: un concerto di musiche piemontesi della scuola violinistica del '700. Cristina Romagnolo e Maria Polidori al violino, Emilia Gliozzi al violoncello e Riccardo Memore alla viola, hanno eseguito brani di G. B. Somis, F. Giardini, G. Pugnani e A. B. Bruni, tutti maestri che nel Settecento portarono il nome di Torino e la fama delle orchestre piemontesi nel mondo. Scroscianti applausi al termine hanno dimostrato il gradimento dei presenti.

Torino Cittadella col Torino La mole in piazza con le Stelle di Natale

Torino La Mole, un'offerta di Stelle di Natale nei giorni 10 e 17 dicembre nella centrale P.zza San Carlo di Torino.

"E' stata un'esperienza veramente felice" dice il Presidente Fabio Ramini "perchè abbiamo constatato da una parte la generosità dei torinesi e dall'altra come un lavoro in comune possa creare rapporti di profonda amicizia". Soprattutto, aggiungiamo noi, quando l'esito si rivela particolarmente felice come è avvenuto in questo caso. Infatti per il fi-

nanziamento del fondo distrettuale a favore degli alluvionati sono stati raccolti 2 milioni di lire ed altri 5 milioni per l'Associazione per la cura e la prevenzione dei tumori in Piemonte.

La somma a favore degli alluvionati è stata già versata sul c/corrente 23.000/0 della Banca Popolare di Intra, mentre l'assegno di 5 milioni verrà consegnato nel corso di una serata il 29 marzo al Presidente dell'Associazione che opera per l'assistenza dei malati di tumore.

Durante i lavori della riunione distrettuale svolta sulle nevi della Valle d'Aosta

Un Melvin Jones dei Leos a Gianfranco Grimaldi

Questo è stato il numero dei partecipanti alla Distrettuale sulla neve organizzata, con la consueta maestria degli amici della Valle d'Aosta. Sono stati tre giorni vissuti in un clima sereno, armonico, all'insegna del divertimento e dell'amicizia, ingredienti essenziali per affrontare con la giusta concentrazione i lavori di pianificazione dell'attività leonistica, che è poi base per la nostra associazione.

Nella giornata del sabato, si è svolta anche la consueta gara sugli sci, a nulla sono valsi i miei tentativi di corruzione per assicurarmi un posto sul podio: i giudici di gara, inflessibili, mi hanno regalato un penultimo posto.

Stanco ed abbattuto, con la consueta puntualità, si è dato inizio ai lavori, durante i quali si è parlato della giornata per il Mieline, il Libro parlato, ma soprattutto l'assemblea si è soffermata

sulla divisione in tre distretti che si andrà ad attuare per il prossimo anno Leonistico.

La sera, gustando l'ottima cucina valdostana in un clima di festa e di amicizia, è stata consegnata, a nome del Distretto Leo 108 la, il Melvin Jones all'amico Gianfranco Grimaldi per il suo impegno e la sua dedizione verso i Leo. E' stata una cerimonia molto toccante condita con un pizzico di emozione da parte di tutti i presenti.

Anche questa volta è stato tutto molto intenso e troppo breve passando da duri ma proficui lavori al divertimento vero con un clima di unione ed armonia, tutto secondo le tradizioni di questa grande organizzazione quale è Leo.

Un arrivederci alla XV Conferenza Distrettuale in Liguria, che si svolgerà a Sanremo nelle giornate del 25 e 26 marzo.

Offerto un "Melvin Jones" della simpatia a Carlo De Marchi dai Leos dell'Alto Canavese

ALTO CANAVESE

7 ottobre - Il Presidente Alessandro Riva, a nome del Club, ha consegnato al Lion Carlo De Marchi il riconoscimento "Melvin Jones" per la grande disponibilità, la simpatia dimostrata

nei confronti dei Leos fin dalla costituzione del Club, oramai sette anni fa.

30 novembre - Dopo la partecipazione all'Assemblea Distrettuale di Genova (26/27 novembre) viene curata la proiezione al cinema Perona di Cuorgnè

del film: "L'olio di Lorenzo". L'incasso - L.1.500.000 - è stato devoluto alle famiglie alluvionate del Basso Piemonte.

dicembre - Il giorno 16 ha luogo la festa degli auguri presso la Discoteca C 23 di Courgnè, il cui ricavato di circa L. 4.000.000 viene destinato agli alluvionati. Nei giorni 17 e 18 i Leos incassano ben L. 4.500.000 con la vendita a Rivarolo delle Stelle di Natale. L'incasso andrà alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro.

ARENZANO

ottobre - Con il concorso e la collaborazione dei Clubs dell'area è stata organizzata la proiezione del film "L'olio di Lorenzo". La presenza alla serata di parenti ed amici, ha permesso di raccogliere una consistente somma a favore del "Progetto Mieline".

novembre - E' stato ammesso nel Club un nuovo socio.

2 dicembre - Meeting conviviale presso il Golf Club al quale hanno partecipato alcuni aspiranti nuovi soci. Si è discusso delle prossime attività.

10-11 dicembre - Il Club è sceso in piazza per la vendita delle Stelle di Natale. L'iniziativa ha permesso di versare un assegno di 5 milioni all'associazione "Gigi Ghirotti" per il sostegno ai malati terminali di cancro. Il Presidente ha comunicato che sono stati versati 8 milioni di lire sul Conto Corrente del Distretto a favore degli



Il Presidente del Leo Club Alto Canavese, Alessandro Riva, consegna il "Melvin Jones" al Lion Carlo De Marchi

Manifestazione per il «progetto Mielina» in Piazza S. Carlo



Tutti i Leo Clubs di Torino con il Leo di Moncalieri si sono uniti per una comune manifestazione a favore del "Progetto Mielina". Domenica 26 febbraio, per tutta la giornata, si sono dati il cambio ad un banchetto allestito sotto i portici di Piazza San Carlo a Torino, contornato dai guidoni dei Clubs, per proporre ai passanti l'acquisto di magliette e di "compact discs" a favore del "Progetto Mielina". Un vero successo: sono state richieste dai passanti 120 magliette e la sera altre 60 nel corso del meeting del Lions Club Torino Cittadella. Restano inesitate 200 magliette che saranno poste in palio durante una festa in discoteca che si svolgerà nel mese di maggio

alluvionati, una cifra che compendia anche la raccolta fondi di altri Clubs del territorio limitrofo.

16 dicembre - Festa per gli Auguri di Natale celebrata insieme al Club patrocinatore. Al termine, una lotteria benefica.

CALUSO CANAVESE SUD EST

23,24 ottobre - Per contribuire al Progetto Mielina, il Club ha organizzato a Strambino una vendita di torte preparate in casa ed il ricavato è stato di L. 1.700.000.

5 novembre - Serata teatrale con recita del Gruppo Teatrale di Vische; ricavato all'Associazione Malati terminali di AIDS.

11 novembre - Riunione a Vische con l'intervento del prof. Grillone, Primario di Malattie Infettive all'Amedeo di Savoia di Torino e del prof. Bottino, che hanno parlato, rispettivamente di prevenzione sull'AIDS e di esperienze con l'Associazione Malati terminali di AIDS. Il ricavato di L. 2.000.000 è stato consegnato a questa associazione.

17, 18 dicembre - Vendita di Stelle di Natale a San Giorgio, Caluso e Strambino; ricavato L. 5.500.000 per le vittime dell'alluvione.

CHIERI

16 ottobre - Festa in discoteca che ha visto l'incasso di L. 2.000.000, devolute al Progetto Mielina.

16 novembre - Intermeeting con i Leos del Torino Cittadella: momento d'incontro e

scambio di idee.

Nel corso del mese sono stati versati L. 2.000.000 per gli alluvionati di Asti e L. 1.500.000 alla Croce Rossa di Santena.

16 dicembre - Festa di Natale, che ha visto l'ingresso di tre nuovi soci. I Soci hanno effettuato visite alle Orfanelle della Casa di Riposo di Chieri, onde rallegrare la loro vita molto monotona.

MONCALIERI

13 ottobre - Collaborazione ad un service per la Comunità Pier Giorgio Frassati e Ricino organizzato dal Club padrino. Si trattava di una sfilata presso al Pellicceria Borello, alla quale è stata abbinata una lotteria. Incasso dei biglietti L. 7.280.000.

4 dicembre - Allestimento di un banchetto al Mercatino dell'Antiquariato per la vendita di Stelle di Natale, ciclamini e panettoni.

VARA SUD

8 ottobre - In questa occasione è entrato un nuovo socio.

26 novembre - Partecipazione di alcuni soci alla Distrettuale di Genova.

dicembre - Vendita di cassette e CD "Come un disco jazz" nel corso di una mostra fotografica. Sponsorizzazione di cinque concerti di musica classica e barocca tenuti da gruppi locali all'Accademia "G. Cappellini" di La Spezia. Il 31 dicembre organizzazione con i Leos del Club di Ceparana del Distretto 108 Tb di una festa per salutare il nuovo anno al Castello di Calice. Il ricavato deve ancora essere destinato.

Un'iniziativa del Torino al secondo anno consecutivo

Dalla gara in cucina aiuti alla Casa dei Bimbi

Dopo il successo dell'anno scorso, il Leo Club Torino ha organizzato durante la serata del 21 febbraio la seconda edizione della Gastroleo, competizione gastronomica a premi che quest'anno ha visto la partecipazione di ben quarantotto "provetti chefs". La scelta del locale per la serata è ricaduta su Villa Somis, rinomato ristorante della Collina Torinese.

I quarantotto piatti divisi in quattro categorie (antipasti, primi, secondi e dolci), sono stati votati dai centotrenta ospiti i quali, muniti di penna, hanno apposto le loro preferenze su cartellini prestampati indicanti il nome delle specialità culinarie. E' stato così possibile abbinare al piacere di gustare le ottime pietanze, il divertimento di essere "giudici per una notte".

La sfida degli chefs si è conclusa con la premiazione dei primi tre classificati in ogni categoria; il "menù dei winners" è risultato: Torta timida (antipasti); Crespelle Surprise (primi); Manzo alla moda di Borgogna (secondi); Mousse al cioccolato (dolci).

La serata si è conclusa con la consegna del ricavato, 2.500.000 lire nelle mani della direttrice dell'Istituto Giovanni XXIII, meglio conosciuto come "Casa dei

bimbi", un centro torinese che si prodiga affinché orfani e bambini, che non possono essere mantenuti dai genitori naturali, possano avere come tutti una famiglia.

Anche quest'anno quindi, dopo il service della passata edizione a favore del GRH (Associazione

Genitori Ragazzi Handicappati), il Club ha voluto continuare sulla strada dei services pro-gioventù per aiutare quei bambini, adolescenti e giovani che purtroppo non sono fortunati come noi.

Marco Carvutto
Addetto Stampa
Leo Club Torino



Il Presidente del Torino, Davide Vaglio Ostina, consegna l'assegno di 2.500.000 lire per la Casa dei Bimbi

INVESTI SICURO.



400 mt dal mare e dall'Hotel Negresco, posizione panoramichissima, riservata ed immersa nel verde, comodissima servizi e zona pedonale, piccola palazzina con ampie terrazze con splendida vista mare su tutta la baia di Nizza. Bilocali da 195 milioni, trilocali da 368 milioni.

Si, un immobile in CostaAzzurra è certamente un investimento sicuro. Sicuro per la forza della moneta e per la stabilità dell'economia francese. Sicuro per la celebrità della zona, rinomata meta turistica fin dall'inizio del secolo. Sicuro grazie alla legislazione francese, che richiede garanzie bancarie agli operatori e la tutela diretta del notaio per l'acquirente.

COSTA AZZURRA

ROQUEBRUNE

Splendida posizione panoramica e riservata, fantastica **vista mare**
Cap Martin Golf Blue vendesi signorili appartamenti in prestigiosissima villa plurifamiliare con piscina. Pronta consegna.



CANNES

800 mt dalla Croisette, in prestigioso residence con parco secolare, piscina, tennis, finiture accuratissime, grandi terrazzi. In pronta consegna. Monolocali da 150 milioni. Bilocali da 270 milioni.



NIZZA

800 mt mare, splendida posizione collinare panoramichissima piccola **palazzina signorile immersa nel parco, piscina, tennis**. Finiture accuratissime. Ultimi bi e trilocali. Pronta consegna.



NIZZA

In pieno centro, a pochi passi dalla zona pedonale, vicino al Bld. V. Hugo e a 250 mt. dal mare in bellissima costruzione d'epoca **stile liberty "borgols"**, alloggi completamente ristrutturati. Monolocali 400.000 Ffr, bilocali 650.000 Ffr



- Diversificazione in valuta forte
- Forti plusvalenze da rivalutazione
- Pagamenti a stato avanzamento lavori
- Massima trasparenza delle operazioni di compravendita

Assistenza finanziaria e Mutui **BANQUE SINDAIO**



- Ottime rendite locative
- Garanzia di fine lavori da parte di primari istituti bancari
- Mercato rigidamente regolamentato da leggi specifiche
- Tutela dell'acquirente dal notaio per regolarità d'acquisto



ÉTUDE INTÉRIEURE
 • NONE (TO) - SS STUPINIGI PINEROLO
 • TEL. (011) 986.54.44
 • ROSTA (TO) - SS MONCENISIO 75
 • TEL. (011) 986.77.74